

Seduta n.20

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/05/18
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2018 il giorno 21 del mese di maggio alle ore 14.15 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, il Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli assistito dalla Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'Art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il Question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'Ordine dei lavori

Presenti in aula:

Colangelo Marco - Guccione Cosimo - Noferi Silvia - Pugliese Andrea - Ricci Fabrizio - Torselli Francesco -

14.15: Entra in aula Ceccarelli Andrea

14.17: Entra in aula Milani Luca

14.20: Entra in aula Scaletti Cristina

14.22: Entra in aula Bettini Alessia

14.23: Entra in aula Albanese Benedetta

14.25: Entra in aula Bassi Angelo

14.26: Entrano in aula Paolieri Francesca, Perra Lorenzo

14.28: Entra in aula Trombi Giacomo

14.29: Entrano in aula Collesei Stefania, Della Felice Susanna

14.30: Entrano in aula Giachi Cristina, Rossi Alessio, Verdi Donella

Ora:14.33

Verbale: 499

QUESTION TIME N. 2018/00969

OGGETTO: Sul consiglio comunale aperto ai ragazzi

Proponente: Ricci Fabrizio

Relatore: Giachi Cristina

14.33: Interviene Ceccarelli Andrea

14.33: Entrano in aula Pezza Cecilia,Perini Serena

14.33: Interviene Ricci Fabrizio

14.34: Entra in aula Gianassi Federico

14.35: Interviene Ceccarelli Andrea

14.35: Entra in aula Tenerani Mario

14.35: Interviene Giachi Cristina

14.36: Entra in aula Vannucci Andrea

14.37: Interviene Ceccarelli Andrea

14.38: Interviene Ricci Fabrizio

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00969

1

Tipo atto: Question-Time
Oggetto: sul consiglio comunale aperto ai ragazzi
Proponente: Fabrizio Ricci

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Ricordato che nel periodo gennaio/maggio del c.a. è stato attuato il progetto denominato "Il Consiglio Comunale di Firenze aperto ai ragazzi" ed in particolare agli alunni e studenti della scuola primaria classi 4e e 5e e scuola secondaria di 1° grado;

Fatto presente che il progetto ha coinvolto il vicesindaco e alcuni consiglieri comunali che hanno incontrato numerose classi nella sala del Consiglio di Palazzo Vecchio fornendo le informazioni basilari sul funzionamento dell'amministrazione e degli organi del Comune e rispondendo alle domande degli stessi ragazzi, ai quali è stata anche distribuita opportuna documentazione;

Evidenziato l'interesse ed il successo di tutte le iniziative nonché il valore civico di tali incontri;

Considerato che alla fine di maggio il progetto dovrebbe aver termine;

CHIEDE

- quali sono le valutazioni dell'Amministrazione Comunale sull'iniziativa svolta e richiamata in oggetto;
- se ritiene opportuno riproporre il progetto, eventualmente anche programmando nuovi incontri già a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico 2018/19 e coinvolgendo anche un maggior numero di classi.



COMUNE DI FIRENZE	
Interrogazione N.	959
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:14.39

Verbale: 500

QUESTION TIME N. 2018/00970

OGGETTO: Sull applicazione della nuova legge di riordino della professione di educatore

Proponente: Guccione Cosimo

Relatore: Gianassi Federico

14.38: Interviene Ceccarelli Andrea

14.39: Interviene Guccione Cosimo

14.41: Interviene Ceccarelli Andrea

14.41: Interviene Gianassi Federico

14.41: Entra in aula Giorgetti Fabio

14.43: Interviene Ceccarelli Andrea

14.43: Interviene Guccione Cosimo

14.44: Entra in aula Grassi Tommaso

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00970

2

Tipo atto: Question-Time

Oggetto: sull'applicazione della nuova legge di riordino della professione di educatore.

Proponente: Cosimo Guccione

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso che la legge di previsione di bilancio 2018 all'articolo 1 dal comma 596 al comma 601, riordina la figura dell'educatore professionale e stabilisce che dal primo Gennaio 2018 la professione dell'Educatore è divisa per legge in due ambiti di intervento, il sanitario da una parte e il sociale;

Ricordato che la nuova figura di Educatore professionale socio pedagogico coprirà i seguenti ambiti: servizi e presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico: socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale (per gli educatori dello 0-3, vale il dlgs 65 dell'Aprile 2017);

Visto che per coloro che, per legge, non acquisiscono direttamente la qualifica di Educatore professionale socio pedagogico, è stabilito che possono acquisirla entro tre anni e previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari:

CHIEDE

- se l'Amministrazione Comunale, considerato che la legge prevede il termine di tre anni per l'acquisizione della qualifica di Educatore professionale socio pedagogico, intende ricorrere, per eventuali nuovi bandi di gara, a norme di salvaguardia per rispettare i termini e garantire l'opportunità di acquisizione della qualifica professionale da parte degli interessati.

COMUNE DI FIRENZE	
Interrogazione N.	970
Interpellanza N.	
Mozione / C.D.G./RIS. N.	

Cosimo Guccione

Ora:14.44

Verbale: 501

QUESTION TIME N. 2018/00971

OGGETTO: Occupazione immobile ex Agenzia Entrate Firenze 2

Proponente: Albanese Benedetta

Relatore: Gianassi Federico

14.44: Interviene Ceccarelli Andrea

14.44: Interviene Albanese Benedetta

14.46: Entrano in aula Giorgetti Stefano, Cellai Jacopo

14.46: Interviene Ceccarelli Andrea

14.46: Interviene Gianassi Federico

14.47: Entra in aula Amato Miriam

14.49: Interviene Ceccarelli Andrea

14.49: Interviene Albanese Benedetta

14.50: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00971

Tipo atto: Question-Time
Oggetto: Occupazione immobile ex Agenzia Entrate Firenze 2
Proponente: Benedetta Albanese

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Considerato che dal dicembre 2016 è in corso una occupazione abusiva dell'immobile ex Agenzia Entrate in via Panciatichi - Vasco De Gama che crea preoccupazione tra i cittadini che sollecitano interventi affinché siano assicurate legalità e sicurezza nella zona;

Considerato che già nel marzo 2017 in risposta a question time nel Consiglio comunale abbiamo appreso che l'Amministrazione segue la vicenda, che la proprietà avrebbe attivato tutte le procedure necessarie per la liberazione dell'immobile e che la questione era all'attenzione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

Rilevato comunque che, come riportato anche dalla stampa cittadina (La Nazione del 17 maggio 2018), nella zona i cittadini segnalano il permanere di una situazione complessa sul piano della legalità e della sicurezza:

CHIEDE AL SINDACO

Qual è lo stato attuale della situazione relativamente all'occupazione dell'immobile ex Agenzia Entrate Firenze 2;

Quali siano le iniziative l'Amministrazione ha assunto e intende assumere, di concerto con le altre istituzioni interessate, affinché siano garantite legalità e sicurezza del quartiere.



COMUNE DI FIRENZE	
Interrogazione N.	971
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:14.50

Verbale: 502

QUESTION TIME N. 2018/00972

OGGETTO: Sulla comunicazione dell'Assessore Giorgetti in data 14 maggio 2018

Proponente: Cellai Jacopo

Relatore: Giorgetti Stefano

14.51: Interviene Cellai Jacopo

14.52: Interviene Ceccarelli Andrea

14.53: Interviene Giorgetti Stefano

14.56: Interviene Ceccarelli Andrea

14.56: Interviene Giorgetti Stefano

14.56: Interviene Ceccarelli Andrea

14.57: Interviene Cellai Jacopo

14.58: Interviene Ceccarelli Andrea

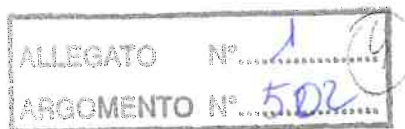
ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00972

Oggetto: Question time

Mittente: Jacopo Cellai <jacopocellai@gmail.com>

Data: 17/05/2018 12:21

A: presidente.consiglio@comune.fi.it



Premesso che in data 14 maggio u.s. l'assessore alla mobilità Giorgetti ha dichiarato l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di prolungare il tracciato tramviario verso il centro storico prolungando il tracciato lungo l'asse viario viale Lavagnini - piazza della Libertà - piazza San Marco - via La Marmora facendo riferimento ad un progetto definitivo approvato stimato in 42 mln € di costi

Domanda al Sindaco

Su quali basi trasportistiche si fonda questa soluzione, ovvero su quali dati si poggia la convinzione che detto tracciato risponda ad una consistente domanda di utenti del servizio di trasporto pubblico

Se detto progetto sia mai stato presentato alle competenti commissioni consiliari

Se detto progetto sia mai stato presentato e illustrato al quartiere 1 e ai residenti delle zone interessate

Quali interventi sarebbero previsti in piazza della Libertà, quante corsie rimarrebbero a disposizione della viabilità privata in viale Lavagnini, via Cavour e via La Marmore

Quanti posti auto verrebbero eliminati nelle suddette strade

Quanti pali di elettrificazione sono previsti dal progetto nelle suddette strade

Jacopo Cellai
Forza Italia

COMUNE DI FIRENZE	
Interrogazione N.	972
Interpellanza N.	
Mozione / Q.D.G./RIS. N.	

Ora:14.58

Verbale: 503

QUESTION TIME N. 2018/00973

OGGETTO: Estate alla piscina di San Marcellino: centri estivi o risanamento?

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Vannucci Andrea

14.58: Entra in aula Lauria Antonio

14.58: Interviene Grassi Tommaso

14.59: Entra in aula Fratini Massimo

15.00: Interviene Ceccarelli Andrea

15.00: Interviene Vannucci Andrea

15.02: Interviene Ceccarelli Andrea

15.02: Interviene Grassi Tommaso

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00973

5

QUESTION TIME

Oggetto: Estate alla piscina di San Marcellino: centri estivi o risanamento?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che per i prossimi mesi estivi sono pubblicizzati corsi e centri estivi in piscina presso l'impianto sportivo di San Marcellino;

Considerato che il Comune ha proceduto a comunicare il mancato rinnovo della convenzione con il soggetto gestore;

Preso atto che nei mesi di giugno, luglio e agosto si dovrebbero svolgere i lavori per la messa in sicurezza e ripristino delle condizioni igienico sanitarie con prescrizioni dell'ASL;

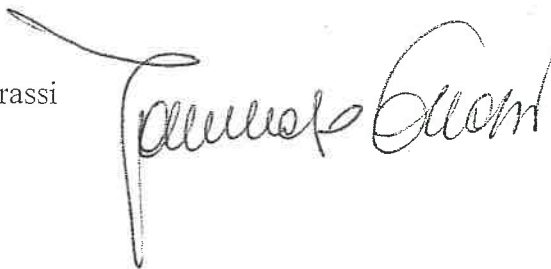
CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

Quando siano previsti, da parte del Comune e del soggetto gestore, i lavori prescritti da Asl per il ripristino delle condizioni di sicurezza e igienico sanitarie dell'impianto sportivo di San Marcellino;

Quali siano le garanzie che ha il Comune perché i lavori prescritti entro i termini temporali individuati dall'ASL siano rispettati e siano realizzati dal soggetto gestore prima della conclusione della concessione per l'impianto sportivo;

Come sia possibile che nei mesi estivi si possano svolgere corsi di nuoto e centri estivi, quali quelli pubblicizzati dal gestore, e contemporaneamente anche i lavori alla struttura edilizia del complesso natatorio.

Tommaso Grassi



COMUNE DI FIRENZE	
Interrogazione N. <u>973</u>	
Interpellanze N. _____	
Mozione / U.D.G./RIS. N. _____	

Ora:15.04

Verbale: 504

QUESTION TIME N. 2018/00975

OGGETTO: Area cani piazza D Azeglio

Proponente: Rossi Alessio

Relatore: Bettini Alessia

Assiste la Presidenza la Vice Segretario Generale Patrizia De Rosa

15.03: Interviene Ceccarelli Andrea

15.04: Entra in aula Falomi Niccolo'

15.04: Interviene Rossi Alessio

15.05: Entra in aula Funaro Sara

15.06: Interviene Ceccarelli Andrea

15.06: Interviene Bettini Alessia

15.08: Interviene Ceccarelli Andrea

15.08: Interviene Rossi Alessio

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00975

Firenze, 17 maggio 2018

7

Tipo Atto : Question time

Oggetto: area cani piazza D'Azeglio
Proponente: Alessio Rossi

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Preso atto della mozione n. 671/2016 "Per la realizzazione e la riqualificazione di nuove aree per cani in Piazza D'Azeglio e viale Malta" approvata dal Consiglio comunale in data 4/7/2016;

Preso atto dell'interrogazione n. 1090/2017 "Attuazione della mozione n. 671/2016....."

Preso atto dell'Ordine del giorno collegato alla delibera di variazione di bilancio n. 383/2017;

Visti gli articoli usciti sulla stampa il giorno 16 maggio u.s. in merito alle dichiarazioni dell'Assessore all'Ambiente circa la reiterata richiesta dei residenti di un'area cani in Piazza D'Azeglio;

Considerato che l'Assessore dichiara che stavolta l'Amministrazione è in possesso di un progetto condiviso con la Soprintendenza e che si sono resi disponibili i fondi necessari alla realizzazione;

Si chiede

Se sono confermate le affermazioni, come riportate dal giornale, in cui si prevede la realizzazione dell'area cani e con le caratteristiche artistiche descritte;

Quali sono i tempi previsti per il completamento dell'opera.

Se non si ritenga opportuna la presentazione del progetto in commissione, visto l'interesse da parte dei cittadini del centro storico.



COMUNE DI FIRENZE	
17-05-18	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____	975

Ora:15.09

Verbale: 505

QUESTION TIME N. 2018/00976

OGGETTO: Valutazioni progetti estate fiorentina 2018

Proponente: Scaletti Cristina

Relatore: Gianassi Federico

15.09: Interviene Ceccarelli Andrea

15.09: Interviene Scaletti Cristina

15.11: Entra in aula Nannelli Francesca

15.11: Interviene Gianassi Federico

15.12: Entra in aula Concia Anna Paola

15.13: Interviene Ceccarelli Andrea

15.14: Interviene Gianassi Federico

15.14: Interviene Ceccarelli Andrea

15.15: Interviene Scaletti Cristina

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00976

4211111111

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 506

Gruppo Consiliare
La Scaletti, la Firenze viva

8

Tipologia: Domanda a risposta immediata (Q. T) – Consiglio Comunale 26 marzo 2018

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti
Oggetto: valutazioni progetti estate Fiorentina 2018

Vista la determina dirigenziale 3347/2018 con la quale vengono elencati i progetti ammessi all'Estate Fiorentina 2018

si interroga l'amministrazione comunale su

quali siano stati i criteri di valutazione e quali le caratteristiche richieste ai partecipanti al bando;

se si sia valutata sufficientemente la valenza positiva di proposte legate alla città di Firenze, che nascono dal tessuto associativo cittadino e dal mondo giovanile cittadino.

- come viene valutata esattamente la valenza culturale e sportiva dell'iniziativa

Cristina Scaletti

COMUNE DI FIRENZE	
17-05-18	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS N.	976

Ora:15.16

Verbale: 506

QUESTION TIME N. 2018/00977

OGGETTO: Sul futuro dell ex-rimessaggio tramway di via Fabrizio De André

Proponente: Torselli Francesco

Relatore: Gianassi Federico

15.16: Interviene Ceccarelli Andrea

15.16: Interviene Torselli Francesco

15.18: Interviene Ceccarelli Andrea

15.18: Interviene Gianassi Federico

15.21: Interviene Ceccarelli Andrea

15.21: Interviene Gianassi Federico

15.22: Interviene Ceccarelli Andrea

15.22: Interviene Torselli Francesco

15.22: Interviene Ceccarelli Andrea

15.22: Entra in aula Bettarini Giovanni

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00977

QUESTION TIME

Soggetto proponente: Francesco Torselli
Oggetto: Sul futuro dell'ex-rimessaggio tramway di via Fabrizio De André
Data: 17 maggio 2018

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
17-05-18
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / C.D.G./RIS. N. 944

VISTO che in via Fabrizio De André a Firenze è sito un complesso ottocentesco edificato quale rimessaggio/carrozeria per le carrozze del primo tramway fiorentino, oggi esempio di archeologia industriale purtroppo vittima di degrado, incuria e abbandono, tanto da essere ormai pericolante ed a rischio crollo.

PRESO ATTO

- che con Provvedimento Dirigenziale n. 2014/DD/14336 del 23/12/2014, il Comune di Firenze approvava un avviso d'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete ad unico incanto da svolgersi in data 17/02/2015;
- che con Provvedimento Dirigenziale n. 2015/DD/02103 del 8/04/2015, il Comune di Firenze, preso atto che l'avviso di asta pubblica con il metodo delle offerte segrete ad unico incanto tenutosi in data 17/02/2015 era andato deserto per mancanza di offerte, procedeva all'avvio dei processi necessari all'alienazione mediante procedura negoziata diretta del complesso;
- che con Provvedimento Dirigenziale n. 2015/DD/21741 del 4/12/2015, il complesso fu aggiudicato provvisoriamente, a seguito di procedura negoziata diretta, alla società "BI AUTO Spa" per un importo complessivo di Euro 1.832.500,00 e che tale transazione si sarebbe dovuta concludere entro 4 mesi (4/04/2015) dall'esecutività del provvedimento;
- che con Provvedimento Dirigenziale n. 2016/DD/01392 del 3/03/2016, il Comune di Firenze, preso atto della decisione della Sezione Prima del Consiglio di Stato che, nella propria Adunanza di Sezione del 21/10/2015, aveva espresso parere di accoglimento del ricorso proposto dalla società "Investire Casa Firenze" per l'annullamento del Provvedimento Dirigenziale n. 2014/DD/14336 del 23/12/2014, procedeva alla sospensione dell'assegnazione del complesso alla società "BI AUTO Spa";
- che con Provvedimento Dirigenziale n. 2016/DD/07636 del 28/10/2016, decadute le istanze del ricorso promosso dalla società "Investire Casa Firenze", si procedeva alla stipulazione dell'atto definitivo di compravendita tra Comune di Firenze e società "BI AUTO Spa" al prezzo concordato di Euro 1.832.500,00;
- che con Provvedimento Dirigenziale n. 2016/DD/09873 del 28/12/2016, il Comune di Firenze attestava che, a seguito della stipulazione dell'atto di vendita sopraindicato, in

sull'esposizione continua a quantità minimali di agenti epi-genotossici, come quelli emessi dall'inceneritore, fra tutti il particolato ultrasottile;

Preso atto che l'inceneritore di Firenze, se costruito, potrà emettere tonnellate di particolato, fino a 6,7 tonnellate/anno, in gran parte proprio PM 2,5;

Preso atto della 'finestra espositiva' cioè il momento in cui la sostanza agisce, che ne determina la pericolosità, da qui la particolare vulnerabilità della gravidanza, delle prime fasi dello sviluppo fetale e la prima fase extrauterina, cruciali per determinare lo stato complessivo di salute da adulti, con effetti sugli interferenti endocrini (IE), che sono una delle nuove emergenze sanitarie;

Tenuto conto che il particolato secondario non è stato preso in considerazione, poiché non previsto dalla normativa, nello Studio di Incidenza Ambientale legato all'inceneritore fiorentino;

Considerato che l'inquinamento dell'inceneritore di Firenze è quindi ampiamente sottostimato con tante criticità per la salute del tutto ignorate, in quanto non si conosce il cosiddetto 'effetto cocktail', cioè l'impatto ambientale complessivo di tutti gli inquinanti emessi, in concomitanza, da diverse fonti emissive nocive presenti sul territorio, con il traffico aeroportuale di Peretola, le emissioni degli impianti industriali, le fabbriche, il riscaldamento di abitazioni e uffici, il traffico dell'autostrada A1 e A11 ed i flussi urbani;

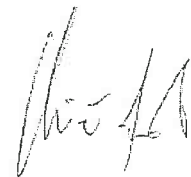
Tenuto conto che L'Unione Europea con la Direttiva UE 2016/2284, la cosiddetta direttiva NEC (National Emission Ceilings), cerca di ridurre l'emissione di biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili (COV) ed ammoniaca (NH₃). Gli impatti stimati per l'esposizione al biossido di azoto (NO₂) sono stati pari a 71.000 morti premature in Europa;

Peso atto che Firenze è la 31esima area più inquinata d'Europa a causa della forte presenza del biossido d'azoto. Arpat afferma che le criticità attuali dell'area della Piana FI-PO-PT sono proprio l'ozono, gli ossidi di azoto ed il particolato;

Interroga il Sindaco per sapere

- 1) Se amministrazione fiorentina ha intenzione di rivedere la propria posizione in merito alla costruzione del nuovo inceneritore di Case Passerini.
- 2) Quali azioni intende adottare per supportare la proposta di legge regionale che ha l'intento di avviare un processo di economia circolare, basato sullo sviluppo sostenibile e quindi con il ripensamento sulla costruzione dell'inceneritore di Case Passerini.

Consigliera Comunale
Miriam Amato



Ora:15.23

Verbale: 507

QUESTION TIME N. 2018/00979

OGGETTO: Inceneritore fiorentino

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Bettini Alessia

15.23: Interviene Ceccarelli Andrea

15.23: Interviene Amato Miriam

15.24: Entrano in aula Del Re Cecilia, Giuliani Maria Federica

15.25: Interviene Ceccarelli Andrea

15.25: Interviene Bettini Alessia

15.27: Interviene Ceccarelli Andrea

15.27: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00979

Questione time
Proponente Miriam Amato
Oggetto: inceneritore fiorentino

COMUNE DI FIRENZE	
17-05-18	
Interrogazione N. _____	DELEGATO N° 1 ARGOMENTO N° 507
Interpellanza N. _____	
Mozione / C.O.G. / I.R.S. N. 979	

Preso atto delle due proposte di legge regionale, presentate dal capogruppo Pd, per introdurre l'economia sostenibile tra i principi fondanti dello Statuto regionale, che coinvolge anche la gestione dei rifiuti.

Tenuto conto della sentenza dello scorso 8 maggio il Tar del Lazio, ha accolto il ricorso del Forum Ambientalista e delle Mamme no inceneritore, curato dall'avvocato Claudio Tamburini, rappresentante dei Comitati della Piana;

Peso atto che con la sentenza viene sospeso il giudizio contro il DPCM attuativo dell'articolo 35 (il cosiddetto Sblocca Italia) e si rimanda alla Corte di Giustizia Europea la decisione in merito. Per il mancato rispetto dei principi di tutela ambientale, con cui il Governo pensava di imporre la costruzione di nuovi inceneritori su tutto il territorio nazionale;

Tenuto conto dello studio multicentrico ESCAPE (European Study of Cohorts for Air Pollution Effects) un network di oltre 30 studi, effettuato su 900.000 cittadini europei dimostra che l'esposizione a lungo termine a particolato atmosferico è associato con l'aumento di rischio per infarti miocardici e che il rischio si evidenzia per tutti gli indicatori usati (PM10, PM2.5) anche al di sotto dei valori limite indicati dalla attuale normativa europea;

Considerato che con la direttiva europea n.50/2008 recepita dal D. Lgs. 155/2010 l'inquinamento è sempre 'entro i limiti di legge', ma i limiti 'health based', che salvaguardano la salute pubblica, sono quelli dell'OMS e rappresentano la soglia al di sopra della quale cominciano a manifestarsi effetti negativi per la salute umana, inferiori rispetto a quelli attualmente vigenti in Europa;

Tenuto conto che i valori guida dell'OMS, hanno evidenziato che in tutte le grandi città italiane, Firenze compresa, la quantità di polveri sottili è maggiore rispetto a quella suggerita: questo ha comportato l'apertura di una procedura di infrazione (2043 del 2015) da parte della Comunità Europea per il mancato rispetto dei limiti di PM10 e NO2 ;

Preso atto che l'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) indica l'Italia fra le nazioni con gli indici di rischio sanitario più elevato (ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, XIII Rapporto, 2017), stimando che nel 2014, 55.500 morti premature possano essere attribuibili all'esposizione a lungo termine al PM2,5, l'inquinante più pericoloso per la salute (ISPRA). Se si rispettassero i limiti guida dell'OMS, sempre secondo EEA, le morti premature si ridurrebbero di circa un terzo. L'esposizione prolungata al PM2.5 può provocare fra l'altro, arteriosclerosi, disturbi alla nascita, malattie respiratorie nei bambini, deficit cognitivi e diabete, secondo il progetto 'Review of evidence on health aspects of air pollution' (Revihapp). In Toscana il PM 2,5 è sempre sopra il limite guida OMS da circa 9 anni;

Considerato che il Consiglio Europeo ha previsto nuovi limiti alle emissioni nazionali (National Emission Ceiling) con previsione di riduzione dei massimi consentiti in due step (a partire dal 2020 e dal 2030) per il PM2,5 ed i principali precursori del particolato secondario (ossidi di azoto, ossidi di zolfo, ammoniaca), che dovranno essere adottati a breve dagli stati membri' (ISPRA);

Considerato che le emissioni dei nuovo impianti di incenerimento, composte da sostanze cancerogene, come le diossine, il cadmio, il particolato ultrasottile, che non hanno una vera soglia di sicurezza e hanno un effetto nocivo anche a livelli minimi di esposizione, che sono persistenti, non biodegradabili, bioaccumulabili (diossine, furani, PCB, metalli pesanti) e determinano l'accumulo di sostanze tossiche

Ora:15.28

Verbale: 508

QUESTION TIME N. 2018/00980

OGGETTO: InceneritOreContate?

Proponente: Trombi Giacomo

Relatore: Bettini Alessia

15.28: Interviene Ceccarelli Andrea

15.28: Interviene Trombi Giacomo

15.30: Interviene Bettini Alessia

15.31: Interviene Ceccarelli Andrea

15.31: Interviene Trombi Giacomo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00980



COMUNE DI
FIRENZE

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
17.05.18
Interrogazione N. QT 980
Interpellanze N.
Mozione / C.D.G./RIS N.

11

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 508

QUESTION TIME

Interrogante: Giacomo Trombi;

Oggetto: **inceneritOreContate?**

APPRESO con soddisfazione ed interesse che il PD regionale ha presentato due proposte di legge per inserire i principi dell'economia circolare all'interno dello statuto della Regione Toscana

PRESO ATTO del piccolo cataclisma che tali – e a tutta prima innocenti – proposte di legge hanno prodotto nella politica toscana, ed in particolare all'interno delle satrapie del PD, essendo state lette come un certificato di morte per la costruzione dell'inceneritore di Case Passerini

PRESO ATTO delle dichiarazioni di Alia, nella figura dell'amministratore delegato Giannotti, che ha già promesso aumenti per i cittadini nel caso in cui l'inceneritore non venga costruito

PRESO ATTO delle dichiarazioni del sindaco Nardella che ha rispedito la patata bollente al PD regionale, dicendo che la competenza è appunto della Regione Toscana

PRESO ATTO delle dichiarazioni dell'ex-sindaca di Sesto Fiorentino Biagiotti che sembrerebbe non aver gradito la mossa del PD regionale e parrebbe per altro imputare al solo inceneritore la rovinosa caduta cui è incorsa la sua giunta

PRESO ATTO del malcelato entusiasmo con cui il sindaco di Campi Bisenzio, Emiliano Fossi, ha accolto quanto contenuto nelle proposte del PD regionale e, soprattutto, quanto non contenuto in tali proposte, ovvero l'abbandono del progetto inceneritore a Case Passerini

RICORDATO che a Campi Bisenzio si terranno a brevissimo le elezioni amministrative

RILEVATA una straordinaria concomitanza temporale fra le proposte e le elezioni

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Se il Comune di Firenze abbia cambiato idea circa l'inceneritore, e dunque sia disponibile a qualsiasi soluzione prospettata dalla Regione, o se intenda invece intervenire in qualche modo

Se concordi su quanto annunciato dall'A.D. Giannotti, ovvero un aumento dei costi per la cittadinanza nel caso in cui non venga costruito l'inceneritore

Giacomo Trombi

Giacomo Trombi

Ora:15.32

Verbale: 509

QUESTION TIME N. 2018/00981

OGGETTO: Reddito di inclusione

Proponente: Noferi Silvia

Relatore: Funaro Sara

15.32: Interviene Ceccarelli Andrea

15.32: Interviene Noferi Silvia

15.34: Interviene Funaro Sara

15.37: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

15.37: Interviene Ceccarelli Andrea

15.37: Interviene Funaro Sara

15.37: Interviene Noferi Silvia

15.38: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2018/00981

QUESTION TIME

Data: 15 maggio 2018
Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)
Oggetto: Reddito di inclusione

ALLEGATO	N°
ARGOMENTO	N°

12
1
509

Visto che tra pochi giorni saranno passati sei mesi dall'entrata in vigore (1° dicembre 2017) della legge sul Reddito di Inclusione:

La sottoscritta consigliera comunale:

CHIEDE AL SINDACO

- 1) quante persone hanno inoltrato la richiesta al Comune di Firenze;
- 2) quante domande rientravano nei requisiti previsti dalla legge;
- 3) a quante persone è stato erogato il contributo o quando si prevede di erogarlo;
- 4) se è possibile presentare domanda in momento o ci sono delle "finestre di accesso" stabilite dal Comune.

Silvia Noferi
Movimento 5 Stelle



COMUNE DI FIRENZE	
17.05.18	
Interrogazione N.	QT 981
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS N.	

L'anno 2018, il giorno 21 del mese di maggio alle ore 15.39 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Andrea Ceccarelli, assistito dal Segretario Generale del Comune Vincenzo Del Regno

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 30 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Albanese Benedetta
Amato Miriam
Bassi Angelo
Ceccarelli Andrea
Cellai Jacopo
Colangelo Marco
Collesei Stefania
D'Ambrisi Angelo
Della Felice Susanna
Falomi Niccolo'
Fratini Massimo
Giorgetti Fabio
Giuliani Maria Federica
Grassi Tommaso
Guccione Cosimo
Lauria Antonio
Milani Luca
Nannelli Francesca
Noferi Silvia
Paolieri Francesca
Perini Serena
Pezza Cecilia
Pugliese Andrea
Ricci Fabrizio
Rossi Alessio
Scaletti Cristina
Tenerani Mario
Torselli Francesco
Trombi Giacomo
Verdi Donella

Ora:15.42

Verbale: 510

DELIBERAZIONE N.: 2018/00252

OGGETTO: Nomina del Sig. Stefano Di Puccio alla carica di consigliere comunale in surroga della consigliera Caterina Biti - dimissionaria

Soggetto/i proponente/i: Andrea Ceccarelli

Ufficio proponente: DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere Commissioni/CdQ:

15.42: Interviene Ceccarelli Andrea nomina scrutatori i consiglieri GRASSI MILANI GIULIANI

15.43 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 30

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.44: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Amato Miriam,Bassi Angelo,Ceccarelli Andrea,Cellai Jacopo,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Noferi Silvia,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio,Scaletti Cristina,Tenerani Mario,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella

15.44 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.44: Esito: Approvato

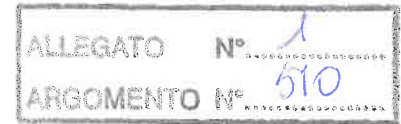
Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

15.45: Entra in aula Di Puccio Stefano

15.46: Interviene Di Puccio Stefano

ALLEGATO N. 1 – Deliberazione N.: 2018/00252



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/05/2018

DELIBERAZIONE N. 2018/C/00019 (PROPOSTA N. 2018/00252)

ARGOMENTO N.510

Oggetto: Nomina del Sig. Stefano Di Puccio alla carica di consigliere comunale in surroga della consigliera Caterina Biti - dimissionaria

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 14.33 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Grassi Tommaso, Milani Luca, Giuliani Maria Federica

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Noferi Silvia
Jacopo CELLAI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Alessio ROSSI
Massimo FRATINI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Maria Federica GIULIANI	Francesco TORSELLI
Tommaso GRASSI	Giacomo TROMBI
Cosimo GUCCIONE	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Luca TANI
Leonardo BIEBER	Arianna XEKALOS
Mario RAZZANELLI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 45 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che *“Nei consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto”*;

Vista la lettera, protocollo generale nr.159024 del 17.05.2018, con cui la consigliera comunale Sig.ra Caterina Biti eletta nella lista n. 19 – Partito Democratico -, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale;

Ritenuto di dover procedere pertanto alla surroga della consigliera dimissionaria ai sensi dell'articolo 38, comma 8 del D. Lgs. nr. 276/2000 e nei tempi da questo stabiliti;

Verificato che il primo dei non eletti della lista n. 19 – Partito Democratico - risulta essere il Sig. Di Puccio Stefano con cifra individuale pari a 87.262;

Vista la dichiarazione di possesso dei requisiti per l'eleggibilità a consigliere comunale e di non sussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità presentata dal Sig. Di Puccio Stefano in data 17.05.2018 - Prot. n. 059063 del 17.05.2018;

Constatato che il Sig. Di Puccio Stefano è in possesso dei requisiti per l'eleggibilità a Consigliere Comunale e che non sussistono cause di ineleggibilità né di incompatibilità ai sensi del capo II del Titolo III D. Lgs. n. 267/2000 e del D. Lgs. n.39/2013;

Preso atto del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di surrogare nella carica di consigliere comunale la Sig.ra Caterina Biti, dimissionaria, con il Sig. Di Puccio Stefano, primo dei non eletti nella lista n. 19 – Partito Democratico.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 17/05/2018

Il Dirigente/Direttore
Pietro Rubellini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	30:	Ceccarelli Andrea, Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 30 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Tommaso GRASSI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	29:	Ceccarelli Andrea, Albanese Benedetta, Amato Miriam, Bassi Angelo, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella,
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 29 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 29 VOTI A FAVORE

ALLEGATI INTEGRANTI

- LETTERA DIMISSIONI BITI
- DICHIARAZIONE DI PUCCIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
VICARIO
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE
Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:15.48

Verbale: 511

VERBALE N.: 2018/00959

OGGETTO: Approvazione processo verbale della seduta del 28 dicembre 2017

Non essendo state presentate osservazioni il verbale è stato approvato

15.48 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

15.49: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Bassi Angelo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Noferi Silvia,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio

Non Votanti

Grassi Tommaso

Ora:15.49

Verbale: 512

COMUNICAZIONE N.: 2018/00960

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale per ricordare il trentesimo anniversario della morte di Enzo Tortora vittima della malagiustizia

15.49: Interviene Ceccarelli Andrea

Ora:15.51

Verbale: 513

COMUNICAZIONE N.: 2018/00961

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Guccione su: Conclusione della vertenza DADA

15.50 Interviene Ceccarelli Andrea

15.51: Interviene Guccione Cosimo

Ora:15.53

Verbale: 514

DOMANDA D'ATTUALITA' N. 2018/01002

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Milani su: In centro tornano gli artigiani - Rel. Ass. Cecilia Del Re

15.53: Interviene Ceccarelli Andrea

15.53: Interviene Milani Luca

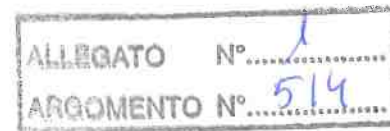
15.54: Interviene Noferi Silvia assumendo la presidenza

15.54: Interviene Del Re Cecilia

15.56: Interviene Noferi Silvia

15.56: Interviene Milani Luca

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'Attualita' N. 2018/01002



Oggetto: Domanda di attualità

Mittente: <luca.milani@leonardocompany.com>

Data: 18/05/2018 10:41

A: Gruppo Cons PD <gruppo.pd@comune.fi.it>, Presidente del Consiglio comunale
<presidente.consiglio@comune.fi.it>

Buongiorno con la presente, sono a chiedere l'inserimento all'ordine dei lavori della seguente domanda di attualità per il Consiglio Comunale di lunedì prossimo :

TITOLO: In centro tornano gli artigiani

APPRESO dagli organi di stampa di venerdì 18 che nei primi tre mesi dell'anno nel centro storico sono state aperte 43 nuove attività artigianali

CONSIDERATO che il Regolamento Unesco approvato in Consiglio Comunale, ha posto il diniego a nuove aperture di ristorazione, somministrazione e vendita di generi alimentari che non abbiano certe caratteristiche

Si interroga l'Amministrazione per avere una conferma degli articoli di stampa e dei numeri ivi citati e per avere una valutazione di questa che viene definita come una vera e propria inversione di tendenza

Saluti

Luca Milani

This email and any attachments are confidential to the intended recipient and may also be privileged. If you are not the intended recipient please delete it from your system and notify the sender. You should not copy it or use it for any purpose nor disclose or distribute its contents to any other person.

Questa e-mail e tutti i suoi allegati sono da intendersi inviati in via riservata all'effettivo destinatario e possono essere soggetti a restrizioni legali. Se non siete l'effettivo destinatario o avete ricevuto il messaggio per errore siete pregati di cancellarlo dal vostro sistema e di avvisare il mittente. E' vietata la duplicazione, l'uso a qualsiasi titolo, la divulgazione o la distribuzione dei contenuti di questa e-mail a qualunque altro soggetto.



Prima di stampare questa comunicazione consideratene, per favore, l'impatto ambientale
Please consider the environment before printing this email

COMUNE DI FIRENZE
21/5/18
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. DAT 1002

Ora:15.58

Verbale: 515

DOMANDA D'ATTUALITA' N. 2018/01003

OGGETTO: Domanda di attualità dei consiglieri Noferi Grassi Amato su: I problemi dei lavoratori nelle biblioteche comunali ,situazione occupazionale dei dipendenti della Cooperativa Eda Servizi impegnati nei servizi bibliotecari e archivistici del Comune di Firenze
- Rel. Ass. Federico Gianassi

15.57: Interviene Ceccarelli Andrea riassumendo la presidenza

15.58: Interviene Noferi Silvia

15.59: Interviene Ceccarelli Andrea

15.59: Interviene Grassi Tommaso

16.00: Interviene Ceccarelli Andrea

16.01: Interviene Amato Miriam

16.02: Interviene Ceccarelli Andrea

16.02: Interviene Gianassi Federico

16.05: Interviene Ceccarelli Andrea

16.05: Interviene Gianassi Federico

16.09: Interviene Ceccarelli Andrea

16.09: Interviene Scaletti Cristina

16.09: Interviene Noferi Silvia

16.11: Interviene Grassi Tommaso

16.13: Interviene Noferi Silvia

16.13: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'Attualita' N. 2018/01003

COMUNE DI FIRENZE	Gruppo Consiliare
21/5/18	Misto
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>DAT 1003</u>	

ALLEGATO N°.....	<u>1</u>
ARGOMENTO N°.....	<u>515</u>

Domanda di attualità
Oggetto Biblioteche
Proponente : Miriam Amato

Preso atto dell' articolo comparso sulla NAZIONE FIRENZE, il 19 maggio: "Biblioteche in crisi Buco da 180mila euro";

Tenuto conto che si tratterebbe di un buco di bilancio, non è chiaro se di 130 oppure 180 mila euro, nei conti della cooperativa Eda Servizi, del Consorzio Co&So e capofila dell'associazione temporanea di imprese che ha vinto l'ultimo appalto per la gestione delle biblioteche comunali di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa;

Preso atto che per risparmiare sui costi e avviare un risanamento, la soluzione annunciata ai dipendenti è quella di modificare loro il contratto da quello del commercio al 'multiservizi';

Considerato che il nuovo contratto comporterebbe, tra le altre cose, un peggioramento della condizione retributiva, con un notevole taglio in busta paga;

Tenuto conto che i dipendenti di Eda impiegati nelle biblioteche comunali sono alcune decine, l'intero appalto riguarda in tutto circa 80 lavoratori;

Considerato che se la capofila dell'Ati decide di cambiare contratto ai dipendenti in questo modo, subito dopo per tagliare i `costi, anche le altre coop coinvolte nell'Ati, CoopCulture, Palinsesto ed Europromos, potrebbero fare la stessa scelta e d'imporla ai lavoratori;

Preso atto che si tratta di un appalto comunale triennale, con scadenza a luglio del 2020, da 7 milioni di euro;


Tenuto conto che ad oggi i lavoratori delle cooperative, guadagnano a parità di mansioni oltre 200 euro lordi inferiore agli assunti direttamente dal Comune;

Considerato che la gara d'appalto era stata calibrata, dal punto di vista economico, sui costi dell'applicazione del contratto del commercio;

Si interroga il Sindaco per sapere

- 1) Come sia possibile che con un appalto di 7 milioni di soldi pubblici si registri un buco dai 130 ai 180 mila euro nei conti della cooperativa Eda Servizi, del Consorzio Co&So e capofila dell'associazione temporanea di imprese che ha vinto l'ultimo appalto per la gestione delle biblioteche comunali di Firenze e Scandicci e Lastra a Signa;
- 2) Se l'amministrazione è a conoscenza dei disagi arrecati ai lavoratori, che a parità di mansioni ad oggi guadagnano già meno rispetto all'assunzione diretta da parte del Comune ;
- 3) Se l'amministrazione è a conoscenza che il cambio di contratto lede i lavoratori e cosa intende fare in merito;
- 4) Se il cambio della tipologia del contratto non confligga con il fatto che la gara d'appalto era stata calibrata, dal punto di vista economico, sui costi dell'applicazione del contratto del commercio;
- 5) Se amministrazione nei prossimi bandi intende porre delle garanzie occupazionali e di salario come discriminante per l'aggiudicazione del bando stesso;

Consigliera Comunale
Miriam Amato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Miriam Amato', written in a cursive style.

Oggetto: Domanda d'attualità per il Consiglio del 21 maggio 2018

Mittente: Tommaso Grassi <tgrassi85@gmail.com>

Data: 18/05/2018 19:19

A: Giacomo Trombi <gtrombi@gmail.com>, Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>, "gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it" <gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>, "presidente.consiglio@comune.fi.it" <presidente.consiglio@comune.fi.it>, "lorenzo.rustici@comune.fi.it" <lorenzo.rustici@comune.fi.it>, Rota Roberto <roberto.rota@comune.fi.it>

ALLEGATO	N°.....1
ARGOMENTO	N°.....515

Domanda d'attualità per il Consiglio del 21 maggio 2018

Oggetto: Situazione occupazionale dei dipendenti della Cooperativa Eda Servizi Impegnati nei servizi bibliotecari e archivistici del Comune di Firenze

COMUNE DI FIRENZE	
21/5/18	
Interrogazione N.	_____
Interpellanza N.	_____
Mozione / O.D.G./R/S. N.	DAT 1003

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso dell'articolo sulla stampa online dal titolo 'Appalto biblioteche comunali, si alzano venti di guerra' pubblicato su StampToscana a firma della giornalista Stefania Valbonesi (<http://www.stamptoscana.it/articolo/toscana-cronaca/appalto-biblioteche-comunali-si-alzano-venti-di-guerra>)

Premesso che Eda ha convocato i soci - lavoratori per ratificare lo stato di crisi della Cooperativa e approvare il cambio di CCNL applicato da quello del commercio a quello dei multi servizi

Tenuto conto che le lavoratrici e i lavoratori lamentano di non aver avuto una esauriente informazione in merito alle cause e alle conseguenze sulle condizioni occupazionali e sono costretti a votare già in termini temporali strettissimi, pare il 23 maggio 2018, quanto proposto dagli organi gestionali della Cooperativa

Visto che la modifica del contratto collettivo nazionale di lavoro comporta un peggioramento delle condizioni economiche e dei livelli in cui il personale sarebbe inquadrato nelle medesime funzioni che ha finora svolto

Non ritenendo che il Comune si possa far carico come amministrazione di un onere economico uguale per l'impiego di personale con un contratto di lavoro diverso e meno remunerativo per le lavoratrici e i lavoratori

Visto che le lavoratrici e le lavoratrici e i lavoratori si sono riuniti venerdì scorso in assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori e hanno deciso di avviare una mobilitazione contro la decisione assunta e che dovrà essere ratificata dall'assemblea dei soci-lavoratori

CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

1 . se il Comune era a conoscenza di quanto proposto ai soci – lavoratori dalla Cooperativa Eda Servizi che opera nell'appalto dei servizi bibliotecari e archivistici del Comune di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa, e se e quali provvedimenti intenda assumere per chiarire le cause, le finalità e gli obiettivi di tale richiesta

2 . se questa procedura, riguardo al cambio di CCNL ai propri soci-lavoratori adottata dalla Cooperativa Eda Servizi, è consentita dalla normativa nazionale degli appalti e se ritiene che sia compatibile con l'offerta presentata in fase di gara e con i corrispettivi economici che vengono riconosciuti dal Comune per il servizio svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori stessi

3 . se e in che modo intenda intervenire nei confronti della dirigenza della Cooperativa Eda Servizi affinché possa essere ritirata la proposta o comunque scongiurata la modifica nei tempi rapidissimi previsti e comunicati dalla Cooperativa ai propri soci, e quindi non rischiare che il servizio alla cittadinanza, in seguito alle azioni legittime e motivate delle lavoratrici e delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati nell'appalto comunale, possa subire interruzioni anche solo parziali

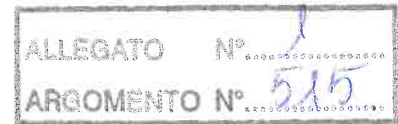
Tommaso Grassi

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Data 18 maggio 2018

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: i problemi dei lavoratori nelle biblioteche comunali



Letto l'articolo del giorno 18 maggio 2018 sul quotidiano on-line: Stamp Toscana dal titolo: "Appalto biblioteche comunali, si alzano venti di guerra";

Appreso che secondo una sentenza costituzionale negli appalti è necessario applicare i contratti nazionali coerenti con la tipologia dell'attività, del servizio e del lavoro svolto e che nel caso delle Biblioteche si tratterebbe del CCNL Federculture;

La sottoscritta consigliera comunale;

CHIEDE AL SINDACO

- 1) Come è possibile che il Comune di Firenze abbia emanato bandi che prevedevano il contratto del Commercio per l'inquadramento del personale impiegato nelle Biblioteche;
- 2) Quali sono i meccanismi di controllo del Comune sul buon andamento degli appalti; se sono previsti controlli periodici; se la cooperativa Eda aveva preventivamente informato il Comune del degenerare della sua situazione economica;
- 3) se non ritiene che la situazione si sia creata anche per l'eccessiva e ripetuta operazione di risparmio sul costo del servizio bibliotecario portata avanti dal Comune nella compilazione dei bandi.

Silvia Noferi
Movimento 5 Stelle



COMUNE DI FIRENZE
21/5/18
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.C./RIS. N. DAT 1003

Ora:16.15

Verbale: 516

COMUNICAZIONE N.: 2018/01005

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Collesei su: Un altro bambino morto abbandonato in auto, colpevole: il Parlamento

16.15: Interviene Noferi Silvia assumendo la presidenza

16.15: Interviene Collesei Stefania

16.16: Entra in aula Tani Luca

16.18: Interviene Noferi Silvia

Ora:16.19

Verbale: 517

DOMANDA D'ATTUALITA' N. 2018/01004

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Tenerani su: Crisi Corriere Fiorentino e proclamazione due giorni di sciopero - Rel. Ass. Federico Gianassi

16.18: Interviene Noferi Silvia

16.19: Interviene Tenerani Mario

16.20: Interviene Noferi Silvia

16.20: Interviene Gianassi Federico

16.23: Interviene Ceccarelli Andrea riassumendo la presidenza

16.23: Interviene Tenerani Mario

16.25: Interviene Ceccarelli Andrea

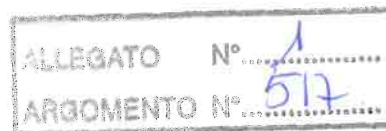
ALLEGATO N. 1 – Domanda d'Attualita' N. 2018/01004

Oggetto: Oggetto domanda di attualità

Mittente: Mario Tenerani <mariotenerani64@gmail.com>

Data: 19/05/2018 18:17

A: presidente.consiglio@comune.fi.it



Domanda di attualità consigliere Forza Italia Mario Tenerani

Oggetto: Crisi Corriere Fiorentino e proclamazione due giorni di sciopero

Come appreso, nel giorno 19 maggio dagli organi di informazione, il noto quotidiano Corriere Fiorentino, dorso locale del Corriere della Sera, attraversa un momento di crisi. Per questo sono stati proclamati due giorni di sciopero. Interroghiamo il Sindaco per sapere se sia a conoscenza dell'esatta situazione all'interno del giornale e quale forma di aiuto ritenga attuare per dare sostegno ad una voce così importante del nostro panorama mediatico al centro di una crisi di grande allarme.

Inviato da iPhone

COMUNE DI FIRENZE	
21/5/18	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	DAT 1004

Ora:16.26

Verbale: 518

COMUNICAZIONE N.: 2018/00978

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Cellai a norma dell'art.43 comma 3 del Regolamento del Consiglio comunale sull'attuazione della mozione n.1300/17 approvata il 27.07.2017

16.26: Interviene Tenerani Mario chiede che venga trattata successivamente

16.26: Interviene Ceccarelli Andrea

16.27: Interviene Grassi Tommaso chiede notizie in merito all'albero caduto su pullman turistico sul lungarno del Tempio

16.27: Interviene Ceccarelli Andrea

Ora:16.29

Verbale: 519

DELIBERAZIONE N.: 2017/00780

OGGETTO: Riconoscimento dell'interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell art. 188 comma 1 lett. b) della L.R. n. 65/21014 dell intervento di cui al progetto B. 8100/16 depositato dalla Misericordia di Firenze, per la riorganizzazione funzionale ed ampliamento del presidio socio- sanitario di Via del Sansovino.

Soggetto/i proponente/i: Giovanni Bettarini

Ufficio proponente: DIREZIONE URBANISTICA

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 3 - Favorevole - 16/05/2018

16.29: Interviene Bettarini Giovanni

16.29: Interviene Ceccarelli Andrea

16.32: Interviene Rossi Alessio

16.34: Interviene Ceccarelli Andrea

16.37: Interviene Grassi Tommaso

16.42: Interviene Noferi Silvia

16.42: Interviene Falomi Niccolo'

16.47: Interviene Ceccarelli Andrea

16.47: Interviene Bettarini Giovanni

16.50: Interviene Ceccarelli Andrea

16.51: Interviene Grassi Tommaso

16.52: Interviene Ceccarelli Andrea

16.54: Interviene Collese Stefania

16.56: Entra in aula Xekalos Arianna

16.56: Interviene Ceccarelli Andrea

16.56: Interviene Rossi Alessio

16.58: Interviene Ceccarelli Andrea

16.58: Interviene Falomi Niccolo'

17.00: Interviene Ceccarelli Andrea

17.00: Esce dall'aula Scaletti Cristina

17.00 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 20

Contrari: 8

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.01: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Contrari

Amato Miriam, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

17.01 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 20

Contrari: 4

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.01: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti

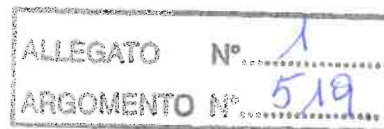
Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli
Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Contrari

Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Verdi Donella, Xekalos Arianna

17.01: Entra in aula Scaletti Cristina

ALLEGATO N. 1 - Deliberazione N.: 2017/00780



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/05/2018

DELIBERAZIONE N. 2018/C/00020 (PROPOSTA N. 2017/00780)

ARGOMENTO N.519

Oggetto: Riconoscimento dell'interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 188 comma 1 lett. b) della L.R. n. 65/21014 dell'intervento di cui al progetto B. 8100/16 depositato dalla Misericordia di Firenze, per la riorganizzazione funzionale ed ampliamento del presidio socio- sanitario di Via del Sansovino.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 14.33 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea CECCARELLI
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Grassi Tommaso, Milani Luca, Giuliani Maria Federica

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Miriam AMATO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Noferi Silvia
Stefania COLLESEI	Francesca PAOLIERI
Angelo D'AMBRISI	Serena PERINI
Susanna DELLA FELICE	Cecilia PEZZA
Stefano DI PUCCIO	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Alessio ROSSI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Cristina SCALETTI
Leonardo BIEBER	Luca TANI
Jacopo CELLAI	Mario TENERANI
Mario RAZZANELLI	Francesco TORSELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Vista la richiesta di Permesso di Costruire progetto B. 8100/2016 presentata in data 29/07/2016, prot. 258687, dal Sig. Andrea Ceccherini, in qualità di legale rappresentante della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, avente ad oggetto “riorganizzazione funzionale ed ampliamento del presidio socio- sanitario della Misericordia di Via del Sansovino 172-182 / Via Beccafumi n. 2-8”, identificato al Catasto Fabbricati al Fg. 71, Particelle 1533 – 2284 – 2285 – 2447 – 1536, in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.M. 31.09.1953;

Considerato che:

- l’edificio in oggetto, di proprietà della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, si compone di 6 piani fuori terra oltre piano interrato e risulta destinato interamente ad assolvere funzioni socio sanitarie svolte dalla Misericordia di Firenze e precisamente: poliambulatorio medico, sede della Sezione Oltrarno della Misericordia in cui sono erogati tutti i servizi sociali, sede del magazzino del Servizio Aiuto Alimentare;
- l’intervento, meglio descritto nella relazione e negli elaborati allegati al progetto, prevede l’ampliamento dell’edificio attraverso la costruzione di due addizioni volumetriche in cui allocare alcune delle funzioni attualmente svolte nell’edificio originario, al fine di riorganizzare funzionalmente quest’ultimo sulla base della conseguente liberazione di spazi;
- l’addizione progettata consiste, in Via del Sansovino, nel prolungamento del piano terra dell’edificio nel resede laterale lungo il fronte stradale, mentre in Via Beccafumi nella realizzazione di un corpo di fabbrica per una SUL complessiva di mq 358,97, disposto su due piani fuori terra ed un seminterrato;

Considerato altresì che l’edificio e l’area di pertinenza, secondo il vigente Regolamento Urbanistico, ricadono in **Ambito dell’insediamento recente (zona B)** di cui all’art. 68 delle Norme Tecniche di Attuazione e sono classificati con simbolo C - Servizi collettivi (Servizi privati di uso pubblico) disciplinati all’art. 43 delle N.T.A. che, al comma 4, prevede:

“Al fine di garantire la permanenza dei servizi privati che svolgono attività complementari al servizio pubblico è ammesso, in relazione alle esigenze di adeguamento, un ampliamento una tantum anche fuori sagoma, fermo restando il rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici dell’edificio, fino al 10% della SUL esistente e comunque <500 mq di SUL, nei seguenti sub-sistemi ed ambiti:

- *sub-sistema dei fiumi Arno, Greve e del torrente Ema;*
- *sub-sistema della pianura coltivata;*

- sub-sistema della collina coltivata;
- ambito del nucleo storico (zona A);
- ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A);
- ambito dei centri storici minori/borghi storici (zona A).

La percentuale di ampliamento, alle medesime condizioni, è elevabile fino al 20% nei restanti ambiti...[omissis].... È in ogni caso ammesso, nei limiti della disciplina degli usi definita per sub-sistemi ed ambiti, il mutamento della destinazione d'uso verso destinazioni compatibili entro un limite massimo pari al 10% della SUL destinata a servizi privati.”;

Considerato che i valori urbanistici previsti dal progetto risultano conformi alla suddetta disciplina (S.U.L. esistente pari a mq 2.060,31, S.U.L. in ampliamento proposto pari a mq 407,84);

Vista l'autorizzazione paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 n. 594 del 02/03/2017;

Vista la richiesta di convenzionamento ai fini della gratuità del titolo presentata in data 08/11/2017, prot. n. 349437;

Richiamato l'art. 188 comma 1 lett. b) secondo cui, fra l'altro, il contributo di cui all'art. 183 non è dovuto per le opere di interesse pubblico realizzate dai soggetti competenti previa la stipula di convezione con il Comune che assicura l'interesse pubblico;

Preso atto che la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia è un Ente Morale ONLUS ai sensi del D.Lgs. 460/97;

Rilevata la sussistenza di un interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento in oggetto alla luce della natura della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia e dei servizi erogati dalla stessa, complementari al servizio sanitario pubblico, quali l'attività ambulatoriale con prestazioni mediche specialistiche ed esami diagnostici, le attività legate al Banco Alimentare e all'assistenza alimentare, le attività di trasporto malati e di assistenza domiciliare;

Evidenziato che l'intervento di ampliamento e di riorganizzazione dell'edificio è finalizzato ad un miglioramento complessivo dell'organizzazione e dello svolgimento dei servizi erogati;

Visto lo schema di convenzione predisposto ai sensi dell'art. 188 della L.R. 65/2014, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini del riconoscimento della gratuità rispetto al contributo di costruzione;

Visti il D.P.R. n. 380/01 e la L.R. n. 65/2014;

Preso atto del parere di regolarità tecnica in ordine al presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta altresì riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

1) di riconoscere, per le motivazioni esplicitate in premessa, il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 188 comma 1 lett. b) della L.R. n. 65/2014 dell'intervento di cui al progetto B. 8100/16 depositato dal Sig. Andrea Ceccherini, in qualità di legale rappresentante della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, avente ad oggetto la riorganizzazione funzionale ed ampliamento del presidio socio-sanitario della Misericordia di Via del Sansovino 172-182 / Via Beccafumi n. 2-8, identificato al Catasto Fabbricati al Fg. 71, Particelle 1533 – 2284 – 2285 – 2447 – 1536

2) di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 188 comma 1 lett. b) della L.R. 65/2014 ai fini del riconoscimento della gratuità rispetto al contributo di costruzione;

3) di dare atto che la struttura competente alla stipula della Convenzione è la Direzione Urbanistica, Servizio Edilizia Privata.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.
--

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Ceccarelli Andrea, Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio
contrari	8:	Amato Miriam, Collese Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 28 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Miriam AMATO, Stefania COLLESEI, Alessio ROSSI, Giacomo TROMBI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	20:	Ceccarelli Andrea, Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Domenico Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio,
------------	-----	---

contrari 4: Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Verdi Donella, Xekalos Arianna,
astenuti 0:
non votanti 0:

essendo presenti 24 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 20 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 3	11/05/2018	26/05/2018	16/05/2018	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

- SCHEMA CONVENZIONE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
VICARIO
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE
Andrea Ceccarelli

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:17.01

Verbale: 520

DELIBERAZIONE N.: 2018/00159

OGGETTO: Modifiche al Regolamento di organizzazione e disciplina delle Feste e Tradizioni Fiorentine e della rievocazione storica del gioco del Calcio Fiorentino.

Soggetto/i proponente/i: Andrea Vannucci

Ufficio proponente: DIREZIONE CULTURA E SPORT

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 5 21.05.2018

17.02: Interviene Vannucci Andrea

17.09: Interviene Ceccarelli Andrea

17.09: Interviene Vannucci Andrea

17.11: Interviene Ceccarelli Andrea

17.12: Interviene Torselli Francesco Per questione incidentale chiede una precisazione da parte degli uffici sul testo del regolamento del calcio storico

17.13: Interviene Ceccarelli Andrea

17.14: Interviene Giuliani Maria Federica

17.14: Interviene Ceccarelli Andrea

17.18: Interviene Noferi Silvia assumendo la presidenza

17.18: Interviene Torselli Francesco

17.22: Entra in aula Razzanelli Mario

17.20: Esce dall'aula Rossi Alessio

17.24: Interviene Noferi Silvia

17.24: Interviene Scaletti Cristina

17.28: Interviene Ceccarelli Andrea riassumendo la presidenza

17.29: Interviene Grassi Tommaso

17.34: Interviene Ceccarelli Andrea

17.34: Interviene Paolieri Francesca

17.37: Interviene Ceccarelli Andrea

17.37: Interviene Vannucci Andrea

17.40: Interviene Ceccarelli Andrea

17.40: Interviene Vannucci Andrea

17.41: Interviene Ceccarelli Andrea sono stati presentati 6 emendamenti piu un autoemendamento all'emendamento n.6.Si passa all'esame degli emendamenti presentati in ordine di articolo

EMENDAMENTO N. 2 all'art.1 comma 6 Prop. Delib. 159-2018 presentato dal consigliere Torselli

17.43: Interviene Scaletti Cristina

17.43: Interviene Ceccarelli Andrea sostituisce Giuliani con Falomi in qualità di scrutatore

17.44: Interviene Ceccarelli Andrea

17.44: Interviene Torselli Francesco

17.49 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 12

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.50: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

EMENDAMENTO N. 3 all'art.9 comma 7 bis Prop. Delib. 159-2018 presentato dal consigliere Torselli

17.48: Interviene Ceccarelli Andrea

17.50: Interviene Torselli Francesco

17.54: Interviene Ceccarelli Andrea

17.54: Interviene Grassi Tommaso

17.57: Interviene Ceccarelli Andrea

17.57: Interviene Torselli Francesco presenta un autoemendamento

17.57 Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 come autoemendato

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.58: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Non Votanti

Milani Luca

EMENDAMENTO N. 6 all'art.11 comma 1 bis Prop. Delib. 159-2018 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Trombi

17.58: Interviene Grassi Tommaso

18.03: Interviene Torselli Francesco

18.06: Interviene Ceccarelli Andrea

18.07: Interviene Scaletti Cristina

18.08: Esce dall'aula Ceccarelli Andrea

18.10: Interviene Noferi Silvia assumendo la presidenza

18.10: Interviene Giuliani Maria Federica per mozione d'ordine chiede che venga data la parola al presidente del Calcio storico Michele Pierguidi

18.11: Interviene Noferi Silvia

18.12: Interviene Grassi Tommaso contrario all'intervento

18.14: Interviene Noferi Silvia

18.14: Interviene Torselli Francesco favorevole all'intervento del presidente Pierguidi

18.16 La Vice Presidente pone in votazione la mozione d'ordine Giuliani

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 24

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.16: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Amato Miriam, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Grassi Tommaso

18.16: Interviene Noferi Silvia

18.17: Interviene Grassi Tommaso per mozione d'ordine chiedendo di interrompere la discussione sugli emendamenti per far parlare il presidente Pierguidi

18.18: Interviene Noferi Silvia

18.19: Interviene Scaletti Cristina a favore della mozione Grassi

18.19: Interviene Noferi Silvia

18.19: Interviene Paolieri Francesca contraria alla mozione Grassi

18.20: Interviene Noferi Silvia mette in votazione la mozione d'ordine Grassi

18.20 La Vice Presidente pone in votazione la mozione d'ordine Grassi

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 12

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.21: Esito: Respinto

Favorevoli

Amato Miriam, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

18.21: Interviene Noferi Silvia pone in votazione l'emendamento n. 6 come auto emendato

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 23

Contrari: 2

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.22: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Noferi Silvia, Torselli Francesco

EMENDAMENTO N. 1 all'art.17 Prop. Delib. 159-2018 presentato dei consiglieri Scaletti e Rossi

18.22: Interviene Noferi Silvia

18.23: Interviene Scaletti Cristina

18.25 La Vice Presidente pone in votazione l'emendamento n.1

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 6

Contrari: 22

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.25: Esito: Respinto

Favorevoli

Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Scaletti Cristina, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco

EMENDAMENTO N. 4 all'art.17 comma 1 X Prop. Delib. 159-2018 presentato dal consigliere Torselli

18.25: Interviene Noferi Silvia

18.25: Interviene Torselli Francesco

18.29: Interviene Noferi Silvia

18.29 La Vice Presidente pone in votazione l'emendamento n.4

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 5

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.29: Esito: Respinto

Favorevoli

Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Tani Luca, Torselli Francesco, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Xekalos Arianna

EMENDAMENTO N. 5 all'art.17 comma 2 Prop. Delib. 159-2018 presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Trombi

18.29: Interviene Noferi Silvia

18.30: Interviene Grassi Tommaso ritira l'emendamento

18.30: Interviene Noferi Silvia

18.31: Interviene Noferi Silvia

18.32: Interviene Trombi Giacomo

18.32: Interviene Noferi Silvia

18.32: Interviene Noferi Silvia dà la parola al presidente del Calcio storico Michele Pierguidi

18.33: Interviene Noferi Silvia

18.33: Interviene presidente del Calcio storico Michele Pierguidi

18.33: Interviene Noferi Silvia

18.37: Interviene Noferi Silvia

18.37: Interviene Noferi Silvia

18.37: Interviene Scaletti Cristina per mozione d'ordine chiede di poter riaprire il dibattito

18.37: Interviene Noferi Silvia

18.38: Interviene Grassi Tommaso a favore della mozione d'ordine Scaletti

18.39: Interviene Noferi Silvia

18.39: Interviene Paolieri Francesca contraria alla mozione d'ordine

18.39 La Vice Presidente pone in votazione la mozione d'ordine Scaletti

Presenti abilitati: 31

Favorevoli: 11

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.40: Esito: Respinta

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Collese Stefania, Grassi Tommaso, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

18.40: Interviene Noferi Silvia

18.40: Interviene Grassi Tommaso per mozione d'ordine chiede una precisazione da parte degli uffici

18.41: Esce dall'aula Del Re Cecilia

18.42: Interviene Noferi Silvia

18.42: Interviene Torselli Francesco a favore della mozione d'ordine

18.44: Interviene Noferi Silvia

18.44: Interviene Milani Luca contrario alla mozione d'ordine

18.44: Interviene Noferi Silvia

18.44 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine Grassi

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 10

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

18.45: Esito: Respinta

Favorevoli

Amato Miriam, Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Noferi Silvia

18.45: Interviene Noferi Silvia si procede alle dichiarazioni di voto

18.45: Interviene Torselli Francesco

18.47: Interviene Giuliani Maria Federica

18.49: Interviene Noferi Silvia

18.49: Interviene Scaletti Cristina

18.51 La Vice Presidente pone in votazione la deliberazione come emendata

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 22

Contrari: 4

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

18.51: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice

Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Cellai Jacopo, Tani Luca, Tenerani Mario, Torselli Francesco

Non Votanti

Collesei Stefania, Noferi Silvia, Xekalos Arianna

18.51 La Vice Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione 159

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 2

18.52: Esito: Approvata

Favorevoli

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Non Votanti

Noferi Silvia, Xekalos Arianna

18.52: Interviene Noferi Silvia

18.52: Escono dall'aula Pugliese Andrea, Tani Luca

18.52: Interviene Noferi Silvia sono stati presentati 5 ordini del giorno collegati alla delibera **ALLEGATO N. 1 - DELIBERAZIONE N.:** 2017/00159 -1 stesura
zione 159-2018

ALLEGATO N. 1 - Deliberazione N.: 2017/00159 -1 stesura

ALLEGATO N. 2 – Emendamento N. 1 a Deliberazione N.: 2017/00159

ALLEGATO N. 3 - Emendamento N. 2 a Deliberazione N.: 2017/00159

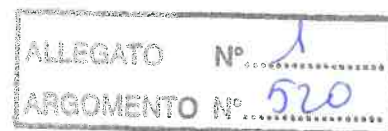
ALLEGATO N. 4 - Emendamento N. 3 a Deliberazione N.: 2017/00159

ALLEGATO N. 5 - Emendamento N. 4 a Deliberazione N.: 2017/00159

ALLEGATO N. 6 - Emendamento N. 5 a Deliberazione N.: 2017/00159

ALLEGATO N. 7 - Emendamento n. 6 e automendamento a Deliberazione N.: 2017/00159

ALLEGATO N. 8 - Deliberazione N.: 2017/00159 – stesura definitiva



Proposta di Deliberazione per il Consiglio

Servizio Sport

Livello Superiore: Direzione Cultura e Sport

Responsabile: Carla De Ponti
Data Richiesta: 07/04/2018
Numero: 2018/00159
Proponente: Andrea Vannucci
Altri Proponenti:

Estensore: Barbara Barberini
Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria:

Importo Totale:

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

OGGETTO: Modifiche al Regolamento di organizzazione e disciplina delle Feste e Tradizioni Fiorentine e della rievocazione storica del gioco del Calcio Fiorentino.

IL CONSIGLIO

Premesso che il *Regolamento di Organizzazione e Disciplina delle Feste e Tradizioni Fiorentine e della rievocazione storica del gioco del Calcio Fiorentino* è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 18.04.2011 e che, nel corso degli anni, è stato modificato con successive Deliberazioni (n. 23 del 14.05.2012; n. 66 del 20.12.2012; n. 25 del 27.05.2013 e n. 18 del 23.03.2015);

Considerato che ogni anno, nel mese di giugno, si disputa il Torneo di San Giovanni del Calcio Storico Fiorentino che:

- rappresenta, per la Città di Firenze, la rievocazione della più importante tradizione popolare fiorentina;
- richiama un notevole afflusso turistico, sia nazionale che internazionale;

Rilevato che tra le finalità dell'Amministrazione Comunale vi è quella di valorizzare le tradizioni popolari fiorentine e il gioco del Calcio Storico Fiorentino, in un'ottica di maggior condivisione e rispetto delle norme che lo disciplinano;

Preso atto che l'Amministrazione ha avviato un percorso di analisi e di revisione del suddetto Regolamento che ha visto l'apporto anche di esperti del gioco del Calcio Storico Fiorentino e delle Associazioni di Colore, già in occasione delle precedenti modifiche regolamentari approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.03.2015;

Ravvisata la necessità di proporre le seguenti ulteriori modifiche al Regolamento, riguardanti la pratica del gioco e le relative sanzioni, per renderlo più attinente ai corretti comportamenti dei calcianti da tenersi durante le fasi di gioco, al fine di assicurare la loro incolumità e sicurezza, come meglio esplicitato nella Relazione di accompagnamento allegata alla presente deliberazione;

ART. 9 Svolgimento del Gioco del Calcio Fiorentino

Dopo il comma 7, aggiungere il comma 7 bis: "*Le Associazioni di Colore sono responsabili oggettivamente del comportamento violento e sleale tenuto dai propri tifosi all'interno dello stadio (per es.: lancio di oggetti, invasione di campo, lancio di petardi)*";

ART. 10 Disposizioni Tecniche

Al comma 11, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "*Ad eccezione del sopramenzionato "testa a testa uno contro uno", è sempre vietato colpire volontariamente la testa ed il collo dell'avversario con qualsiasi parte del corpo indipendentemente dal possesso palla*";

Al comma 12 bis, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "*E' vietato inoltre il placcaggio rigido da dietro sopra le anche, al calciante senza palla*";

ART. 11 Composizione delle squadre e modalità della partecipazione al gioco

Al comma 1 bis, dopo le parole "*Città Metropolitana Fiorentina*" togliere le seguenti parole: "*da almeno 10 anni ininterrottamente*" ed aggiungere le seguenti parole: "*per almeno 10 anni anche cumulativi*";

ART. 12 Tesseramento dei partecipanti al Corteo Storico della Repubblica, dei giocatori del Calcio Fiorentino e dei Dirigenti delle Associazione di Colore

Al comma I quater, dopo le parole *“nonché qualsiasi pena”* aggiungere le seguenti parole *“superiore a 6 mesi”*;

ART. 16 Sanzioni disciplinari e amministrative

Al comma 1, capoverso I *“Diffida”*, dopo le parole *“Tradizioni Popolari Fiorentine”* sostituire il *punto* con la *virgola*, e aggiungere le seguenti parole; *“ed ha una durata di 3 partite disputate dal colore di appartenenza, successive a quella in cui viene comminata. Nel caso in cui sia abbinata ad una squalifica, la durata della diffida decorre dalla partita successiva a quella nella quale è stata interamente scontata la squalifica. Il calciante diffidato che commette una nuova infrazione è sanzionato in maniera più grave. L'applicazione di tale aggravamento di sanzione pone termine alla diffida. La diffida inflitta sarà iscritta nel registro delle diffide che sarà istituito a partire dal torneo 2018.”*

Al comma 1, dopo il capoverso II *“Ammenda”*, inserire il seguente capoverso III *“Ammenda”*: *“sanzione amministrativa pecuniaria a carico dell'Associazione di Colore, da un minimo di Euro 1.000 (mille) ad un massimo di euro 10.000 (diecimila) per le fattispecie preveste ex art. 9 punto 7 bis.”*;

Al comma 1, dopo il capoverso II *“Ammenda”*, nel capoverso IV, dopo le parole *“...del Calciante che...”* togliere le parole *“commetta un'infrazione per la quale abbia già ricevuto un provvedimento di diffida ovvero”*;

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare le modifiche sopra indicate al Regolamento in oggetto, riportate nell'allegato *“testo a fronte”* e nell'allegato *“Regolamento aggiornato”*, quali parte integrante alla presente Deliberazione;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano effetti contabili, diretti o indiretti, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è necessario il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;

Preso atto del parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- l'art. 42, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

- lo Statuto Comunale

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa qui da intendersi integralmente richiamati:

1. di approvare le modifiche al *“Regolamento di organizzazione e disciplina delle feste e tradizioni fiorentine e della rievocazione storica del gioco del Calcio Fiorentino”*, alle quali è esclusivamente riferibile il contenuto innovativo del Regolamento, riportate nella colonna di destra di cui all'allegato *“testo a fronte”*, rispetto alla versione ad oggi vigente, e integrate nel testo definitivo *“Regolamento modificato”*, da considerarsi testo coordinato, facenti entrambi parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che il nuovo testo *“Regolamento modificato”* modifica e sostituisce quello approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 23.03.2015;

3. di stabilire che le modifiche al Regolamento trovino applicazione dalla data di entrata in vigore del presente atto.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E DISCIPLINA DELLE FESTE E TRADIZIONI FIORENTINE E DELLA RIEVOCAZIONE STORICA DEL GIOCO DEL CALCIO FIORENTINO

ART. 1 Organizzazione e gestione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina. Il Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina

1. Il Comune di Firenze tramite l'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine gestisce il complesso di beni, risorse, personale, impegnati per la realizzazione, promozione, disciplina storica e normativa delle Feste e Tradizioni Fiorentine, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi di programma dell'Amministrazione comunale, come esplicitati nell'ambito della relazione previsionale programmatica.
2. L'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, programma ed organizza le manifestazioni cui partecipa il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina con particolare attenzione alle Feste Tradizionali fiorentine e alla rievocazione storica del Gioco del Calcio Fiorentino.
3. L'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine nell'esercizio delle funzioni di cui ai commi 1 e 2, con lo scopo di migliorare l'organizzazione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e di programmare l'attività inerente alle Feste e Tradizioni Fiorentine, supporta l'attività del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.
4. Il Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine è presieduto e convocato dal Sindaco o suo delegato ed è composto, di diritto, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Capigruppo delle forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, dal Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina, dai Presidenti delle quattro Associazioni di Colore. Per specifici argomenti, su invito del Sindaco, possono partecipare, senza diritto di voto, il Maestro dei Musici, il Capogruppo dei Bandierai, il Maggiore Generale Sergente delle Milizie, i singoli Capigruppo del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, il Maestro di Campo e il Giudice Commissario. Le funzioni di segreteria amministrativa e di verbalizzazione delle attività del Consiglio sono svolte dall'Ufficio delle Feste e delle tradizioni fiorentine..
5. Il Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine ha il compito di promuovere le iniziative istituzionali ed indirizzare l'attività inerente alle Feste e Tradizioni Fiorentine, di valutare tutte le attività del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e di migliorare la sua organizzazione, di mantenerne le peculiarità e caratteristiche storiche.
5. bis Il Consiglio delle Feste e Tradizioni popolari da gli indirizzi al Comitato del Calcio Storico Fiorentino sulla organizzazione generale del Torneo di San Giovanni e delle attività ad esso correlate, può proporre modifiche al regolamento e rilascia pareri obbligatori non vincolanti su proposte di modifiche regolamentari;
6. Il Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine è convocato dal Sindaco o dal suo delegato. Esso delibera a maggioranza dei presenti. I Capigruppo delle forze politiche rappresentate nel Consiglio Comunale di Firenze esprimono complessivamente 12 voti, ripartiti in proporzione alla loro rappresentanza all'interno del Consiglio Comunale.
7. Il Sindaco designa d'intesa con il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, di volta in volta, il "Magnifico Messere", al quale sono dedicate le partite di Calcio Fiorentino.

ART. 2 Rievocazione del Calcio Fiorentino e Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino

1. Il Calcio Fiorentino è la principale rievocazione storica organizzata nel contesto delle Feste e Tradizioni Fiorentine. Il Calcio Fiorentino è presieduto da un Presidente nominato dal Sindaco con autonoma competenza per le decisioni inerenti al corretto svolgimento del Torneo di S. Giovanni, del Torneo di Carnevale per esordienti e di tutte le altre eventuali partite o manifestazioni di carattere sportivo, cui partecipano i Calcianti e/o le squadre, stabilite dalla Amministrazione Comunale, e coordinate dal Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.
2. E' costituito un Comitato per il gioco del Calcio Fiorentino composto dal Presidente, nominato dal Sindaco, dai Presidenti e Capitani delle quattro Associazioni di Colore, dai Presidenti (o loro delegati) delle

Circoscrizioni Comunali, dal Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina, dal Maestro di Campo e da tre esperti nominati dal Presidente. E' sempre invitato alle riunioni il Sindaco o suo delegato.

3. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti aventi diritto previa convocazione scritta a cura della segreteria.

4. Il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino coordina, sulla base degli indirizzi dati dal Consiglio delle Feste e delle Tradizioni, il corretto svolgimento della rievocazione storica del Gioco del Calcio Fiorentino, verifica che ad ogni Associazione di Colore e ad ogni Squadra sia garantita, per quanto di competenza, la concessione, nei tempi e nei modi concordati, di tutte quelle risorse necessarie al compimento dei propri doveri istituzionali previsti. Con particolare riferimento alle sedi dei Quartieri Storici, ai campi di allenamento e con un'attenzione particolare per quanto concerne la tutela dell'immagine dei partecipanti al gioco del Calcio Fiorentino. Nomina, se necessario, gruppi di lavoro o commissioni per l'analisi di un particolare evento o manifestazione.

5. Il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino deve relazione al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, sulle attività delle Associazioni di Colore ovvero delle Squadre, svolte nel medesimo anno.

ART. 2bis Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina

1. Il Sindaco, sentito il Presidente del Comitato per il gioco del Calcio Fiorentino, nomina il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina che ha il compito di:

- selezionare e controllare tutte le attività del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, sia quelle ordinarie previste dalla programmazione annuale, che quelle straordinarie dove è richiesta la presenza del Corteo o parte di esso;
- cura l'organizzazione del corteo e della scelta dei figuranti che, per sfilare, o partecipare ad altre iniziative devono essere in regola con il tesseramento e il previsto limite di età di cui all'art. 12 del presente regolamento;
- definire per ogni manifestazione gli organici necessari alla partecipazione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina;
- promuovere la partecipazione di tutti i Gruppi del Corteo garantendone in ogni caso il più equo e vasto coinvolgimento;
- coordinare il corretto svolgimento di ogni manifestazione o partecipazione del Corteo;
- coordinare, d'intesa con il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, tutte le attività ed iniziative volte alla valorizzazione del Calcio Storico Fiorentino;
- coordinare d'intesa con l'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, gruppi di lavoro per l'organizzazione di eventi o manifestazioni.

2. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e del Calcio Fiorentino relazione al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, sulle attività svolte dal Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, nel medesimo anno.

ART. 3 Corteo Storico della Repubblica Fiorentina per il Torneo di San Giovanni

1. Il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina in occasione del Torneo di San Giovanni è ordinato e sfila nel modo seguente:

- I. GONFALONE DI FIRENZE
- II. SERGENTI DEGLI OTTO DI GUARDIA E DI BALIA
- III. ARALDO DELLA SIGNORIA
- IV. BANDIERAIO DELL'ARALDO
- V. CAPITANO DI GUARDIA DEL CONTADO E DEL DISTRETTO
- VI. BANDIERAIO DI FIRENZE
- VII. PAGGETTO

- VIII. GRUPPO DI CINQUE BANDIERAI
- IX. GRUPPO DEI MUSICI
- X. UFFICIALI DELLE FANTERIE
- XI. COMANDANTE DELLA COMPAGNIA DEL VAIO
- XII. ARCHIBUSIERI
- XIII. BALESTRIERI
- XIV. ALABARDIERI
- XV. FANTI DI PALAZZO
- XVI. BANDIERAI DELLE MAGISTRATURE E DEGLI UFFIZZI
- XVII. MAESTRO DI CAMPO
- XVIII. SCORTA DEL MAESTRO DI CAMPO
- XIX. PALLAIO
- XX. GIUDICE COMMISSARIO
- XXI. TRE ARBITRI (UN GIUDICE ARBITRO E DUE AIUTANTI ARBITRI)
- XXII. OTTO GIUDICI DI CAMPO
- XXIII. BOVARI E CONTADINI
- XXIV. I QUATTRO QUARTIERI DI SANTO SPIRITO, SANTA CROCE, SANTA MARIA NOVELLA e SAN GIOVANNI, con le rispettive squadre dei - BIANCHI, AZZURRI, ROSSI E VERDI.
- XXV. MAGGIOR GENERAL SERGENTE DELLE MILIZIE
- XXVI. LANCE SPEZZATE
- XXVII. COLONNELLI E CAPITANI DELLE BANDE A CAVALLO XXVII bis. CAVALLERIA
- XXVIII. SEI STAFFIERI
- XXIX. CAPITANO GENERALE DELLE ARTIGLIERIE
- XXX. BOMBARDIERI
- XXXI. FANTI DELL'ORDINANZA
- XXXII. MUSICI PER LE ARTI
- XXXIII. PROCONSOLO DELLE ARTI
- XXXIV. TRIBUNALE DI MERCATANZIA
- XXXV. GRUPPO DELLE ARTI MAGGIORI
- XXXVI. GRUPPO DELLE ARTI MINORI
- XXXVII. FANTI DELLE CORPORAZIONI

2. Possono altresì fare parte del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, secondo la disponibilità e le occasioni: i Signori Otto di Guardia e di Balìa, che sfilano dopo i Sergenti degli Otto; il Gonfaloniere di Giustizia (tale ruolo, in ordine di precedenza, può essere impersonato dal Sindaco, dall'Assessore da cui dipende per competenza il servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, da un membro delle famiglie che dettero Gonfalonieri alla Repubblica Fiorentina dal 1527 al 1530) che sfila dopo i Signori Otto, i Priori (tale ruolo può essere impersonato, in ordine di precedenza, dai consiglieri comunali, da membri delle famiglie che dettero priori alla Repubblica Fiorentina dal 1527 al 1530) che sfilano dopo il Gonfaloniere; il Gruppo delle Madonne che stanno ai balconi e in tribuna d'onore durante le partite del Torneo del Calcio Fiorentino o che sfilano in particolari circostanze.

3. Nell'ordine di sfilata dei quattro Quartieri è data la precedenza al Quartiere la cui squadra ha riportato la vittoria nella precedente partita del Calcio Fiorentino; per ultimo sfilerà il Quartiere la cui squadra è risultata perdente nella partita medesima.

4. Il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina partecipa obbligatoriamente alle manifestazioni programmate annualmente ed organizzate dall'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, in rappresentanza della città e nell'ordine che sarà predisposto di volta in volta, secondo le indicazioni del Direttore del Corteo Storico e sentito il parere del Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino.

5. Tutti i partecipanti al corteo devono indossare il costume proprio della figura rappresentata.

6. E' vietata la partecipazione al corteo da parte di estranei allo stesso. E' onere di ciascun capitano, curare che gli estranei al corteo siano allontanati, sia di propria iniziativa che su indicazione del Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina.

ART. 4 Titolarità dell'immagine storica (insegne, stemmi, emblemi, armi e armature, bandiere, gonfaloni, costumi, vestiario, colori, musiche e testi) della città di Firenze, rituale d'uso, comportamento dei rappresentanti in costume.

1. La titolarità dell'immagine storica della città di Firenze con tutti i suoi vessilli, insegne, stemmi, emblemi, armi e armature, bandiere, gonfaloni, costumi, vestiario, colori, musiche e testi appartiene al Comune di Firenze che la tutela e gestisce, tramite il Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, in tutte le forme e modi ritualmente deliberati, anche eventuale delega di attività dirette a vantaggio dei quartieri, gonfaloni e le altre aggregazioni storiche per scopi mutualistici. Potrà provvedere, ove sia necessario o richiesto, al deposito presso le sedi competenti, dei prototipi e di tutto quanto ritenuto meritevole di tutela e protezione, al fine di assicurarne una diffusione e riproduzione secondo quanto consentito dalla normativa in vigore.
2. E' delegata al Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine ogni decisione in merito alla partecipazione e allo scambio gratuito finalizzato a sostenere particolari iniziative pubbliche, nonché all'istruzione di figuranti a servizio di organizzazioni storiche dei comuni dell'ex Repubblica Fiorentina (sia contado che distretto), a condizione che sia preventivamente sottoscritto fra le parti un protocollo di intesa che disciplini il reciproco riconoscimento della titolarità dell'immagine storica con tutte le sue componenti.
3. Ogni gruppo, senza distinzione di ruolo, è tenuto obbligatoriamente a partecipare al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina. In caso di assenze o partecipazioni parziali al Corteo Storico, è fatto obbligo del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado, dei suoi Collaboratori o in alternativa una delle Figure d'Ordine inoltrare rapporto alla Commissione Disciplinare di 1° grado per i provvedimenti a carico dei responsabili di cui dall'art.16, ove ne ricorrano i presupposti. E' inoltre obbligatorio presenziare alle manifestazioni negli spazi e nei modi elaborati dal Direttore del Corteo Storico secondo quanto indicato dal Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.
4. Ogni partecipante al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina ed ogni Calciante iscritto alle quattro Associazioni di Colore riconosce la titolarità dell'immagine storica della Città al Comune di Firenze e non potrà partecipare a manifestazioni e quindi ad altri gruppi od organizzazioni storiche, senza l'autorizzazione dell'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, sentito il parere del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine. La violazione della presente norma prevede il deferimento alla Commissione Disciplinare, la quale, visto il verbale di segnalazione redatto dal Capitano di Guardia del Contado e del Distretto o in alternativa da una qualsiasi delle Figure d'Ordine, nella prima sessione utile, potrà emanare le sanzioni di cui all'Art. 16.
5. Tutti i componenti, nelle varie forme di partecipazione, del Corteo Storico della Repubblica, del Calcio Fiorentino e di tutte le altre iniziative a tali Istituzioni riconducibili, sono soggetti all'osservanza del presente regolamento di organizzazione e disciplina, e sono tenuti a mantenere durante le manifestazioni una condotta conforme ai principi della lealtà, cavalleria, rettitudine e decoro dovuto al costume che indossano e alla città che in quel momento rappresentano.
6. Chiunque indossa un costume è tenuto, durante le manifestazioni, a portarlo con ordine, dignità e completezza, e si costituisce custode nei confronti dell'Amministrazione Comunale per i danni e per i trafugamenti dello stesso, dei materiali, delle armi e degli oggetti. Le Figure Singole, i Capitani delle squadre e i Capi gruppo del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina sono comunque responsabili dei costumi in uso a loro o ai propri gruppi, anche se non direttamente affidatigli, e dovranno denunciare alla Commissione Disciplinare i danni e gli ammanchi di cui sopra unitamente ai colpevoli, quando ne vengano a conoscenza; in caso di omissione ai doveri di vigilanza saranno chiamati a risponderne personalmente. Ogni anno, prima della predisposizione del bilancio preventivo del settore, i capogruppo del Corteo Storico sono tenuti a presentare al Presidente delle Feste e Tradizioni Fiorentine l'elenco dei costumi propri o del proprio gruppo che necessitano di restauro o rifacimento, unitamente all'elenco dei costumi che su concessione del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado sono conservati a casa dei figuranti con i nomi di coloro presso cui sono conservati.
7. E' data licenza alle Associazioni di Colore, che sono in regola con i loro obblighi istituzionali e hanno assolto regolarmente tutte le procedure relative alla propria conduzione, di presentare domanda scritta al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine per l'affidamento dei costumi loro competenti che dovranno inderogabilmente essere custoditi presso le proprie sedi. Nella richiesta dovranno essere chiaramente indicati il nominativo del Capitano, che ne sarà in ogni caso responsabile e il nominativo del magazziniere che effettuerà

materialmente la custodia e la manutenzione. L'accoglimento di tale richiesta sarà esclusivamente di competenza del Consiglio delle feste e tradizioni Fiorentine, sentito il parere del Comitato del Calcio Fiorentino, che potrà effettuare dei controlli, anche senza preavviso, per valutare l'attendibilità degli affidatari. Le Associazioni di Colore potranno richiedere, al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine, un contributo speciale per provvedere all'ordinaria manutenzione dei costumi. Ogni intervento straordinario, dovrà essere preceduto da una dettagliata relazione e presentato al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine nei tempi e nei modi previsti dal regolamento comunale.

8. Le Associazioni di Colore potranno utilizzare i costumi solo per gli usi previsti dal protocollo predisposto dal Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine e secondo le indicazioni ricevute; diversamente ad istanza di ogni interessato potrà essere fatta comunicazione alla Commissione disciplinare per gli adempimenti e le sanzioni di cui all'art. 16 del presente Regolamento.

9. L'uso privato o improprio dei costumi, ovvero senza autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, implica l'immediata revoca della concessione in oggetto nonché per i responsabili la radiazione dal tesseramento.

ART. 5 Definizione dei ruoli dei componenti il Gruppo delle Figure d'Ordine. Definizione dei ruoli delle Figure Singole e dei Capigruppo del Corteo Storico.

Capitano di Guardia del Distretto e del Contado

1. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina assume contestualmente la carica di Capitano di Guardia del Distretto e del Contado ed è responsabile di fronte alla Città di Firenze, ordina e comanda il Corteo Storico per tutta la durata della manifestazione, dal momento della vestizione dei costumi di tutti i partecipanti, alla disciplina e all'ordine fino al termine della stessa.

2. Ha la responsabilità del corretto svolgimento delle Manifestazioni, nella forma e nella rispondenza storica, verifica il Corteo Storico sia dal punto di vista coreografico sia da quello comportamentale. Pertanto ha l'obbligo di segnalare alla competente Commissione Disciplinare ogni violazione al Regolamento per quanto concerne i partecipanti al Corteo Storico della Repubblica.

3. In occasione delle Partite, ha facoltà di redigere il referto di gara se evidenzia particolari episodi da segnalare al Maestro di Campo e che saranno da lui riportati nel verbale da inviare alla Commissione Disciplinare.

4. Il Capitano di Guardia del Distretto e del Contado è coadiuvato da quattro responsabili da lui delegati, scelti tra i componenti del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine e il Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino, ha potere di controllo e facoltà di prendere immediate decisioni durante lo svolgimento delle manifestazioni, relaziona sull'andamento della manifestazione al Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine nella seduta successiva.

5. La mancata osservanza degli ordini del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado comporta per i tesserati sanzioni disciplinari come previsto dall'Art. 16 del presente Regolamento.

Maestro di Campo

1. Il Presidente, con l'Ufficio di Presidenza, sentito il Capogruppo arbitri, nominerà quattro (4) giudici arbitro che dovranno ricoprire durante le partite del Calcio fiorentino il ruolo di Maestro di Campo

2. I quattro (4) giudici arbitro che ricopriranno il ruolo del Maestro di Campo dovranno avere i seguenti requisiti:

- specifica competenza della manifestazione;
- riconosciuta integrità morale;
- aver partecipato ad almeno 3 (tre) tornei (anche non consecutivi) con il ruolo di arbitro. I suddetti giudici/arbitro che saranno di volta in volta sorteggiati, alla presenza dei rappresentanti delle Quattro Associazioni di Colore, per rivestire durante le partite del gioco del Calcio Fiorentino, il ruolo del Maestro di Campo, saranno la massima Autorità presente in campo durante le partite;

3. Il sorteggio del giudice/arbitro che dovrà ricoprire il ruolo del Maestro di Campo, avverrà presso l'ufficio del Presidente del Calcio Fiorentino ventiquattrore prima dello svolgimento di ogni partita di semifinale e di finale, alla presenza dei Presidenti dei Quattro colori o loro delegati;

4. Gli altri 3 giudici/arbitro, sorteggiati contestualmente e con le modalità di cui al precedente punto 1, dovranno ricoprire uno il ruolo di giudice/arbitro, gli altri due il ruolo di aiutanti/arbitro;
5. Il primo giudice arbitro con il ruolo di Maestro di Campo non potrà partecipare al sorteggio delle altre partite del torneo, il secondo giudice/arbitro con il ruolo di Maestro di Campo non potrà partecipare al sorteggio della partita di finale, di conseguenza il ruolo di giudice/arbitro dovrà seguire le stesse modalità di sorteggio del giudice/arbitro/maestro di campo.
6. Come massima autorità presente in Campo in occasione delle Partite del Calcio Fiorentino nonché in tutte le altre manifestazioni dove è prevista la partecipazione agonistica delle Squadre, sovrintende al corretto svolgimento della Partita e alla corretta applicazione di quanto previsto dal presente Regolamento, costituendosi garante nei confronti delle parti in gioco della corretta applicazione delle norme del Regolamento stesso;
7. ABROGATO
8. Verifica e autorizza le designazioni dei Giudici di Campo e di Linea;
9. Ha il compito e la responsabilità di verifica e convalida delle decisioni prese sul Campo, sia per l'aspetto disciplinare sia per l'aspetto tecnico (assegnazione e convalida delle Cacce). Dette convalide avverranno con le seguenti segnalazioni:
 - Comunicazione verbale all'interessato per l'ammonizione e comunicazione al suo Capitano
 - Fazzoletto rosso alzato davanti al Calciante per l'espulsione dal Campo e comunicazione al suo Capitano
 - Le due braccia alzate e tese, caccia valida.
 - Le due braccia alzate, con le punte delle dita di una mano che poggiano sul palmo dell'altra, mezza caccia valida.
10. Si avvarrà, se necessario, del contributo delle altre Figure d'Ordine presenti sul Campo, intervenendo in ogni caso per quanto da loro segnalato.
11. Redige il verbale delle partite, consegnandolo alla Commissione disciplinare di primo grado, nelle 24 ore successive alla disputa della partita.

Vice Maestro di Campo

1. Il Vice Maestro di Campo coadiuva il Maestro di Campo nel mantenere la disciplina sul terreno di gioco e svolge le funzioni di Maestro di Campo in tutti i casi di impedimento di quest'ultimo.
2. Il Vice Maestro di Campo è nominato dal Presidente, sentito il parere del Capogruppo arbitri.
3. Possono accedere a questo ruolo sia coloro che sono rispondenti a quanto previsto per il ruolo di Maestro di Campo, sia chi appartiene al gruppo degli Arbitri con esperienza specifica di almeno cinque tornei nel Calcio Fiorentino.
4. E' sottoposto all'obbligo di redigere il referto di Gara che consegnerà alla Commissione disciplinare di primo grado nelle 24 successive alla partita.

Giudice Commissario

1. Il Giudice Commissario, coadiuvato dal capogruppo degli arbitri, è responsabile presso il Calcio Fiorentino sia della copertura arbitrale delle partite, sia per quanto riguarda il Giudice Arbitro, i due Aiutanti Arbitro e i Giudici di Linea (Guardalinee). Il Giudice Commissario è nominato dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, la sua Carica ha validità annuale e può essere rinominato.
2. Il Giudice Commissario si avvarrà della collaborazione di quattro persone designate, per tutta la durata del Torneo di San Giovanni, dalle quattro squadre; detti collaboratori assisteranno alle partite dal podio riservato al Giudice Commissario.
3. Il Giudice Commissario omologa ufficialmente e convalida, dalla propria postazione, le cacce e le mezze cacce segnate su notifica del Maestro di Campo; assiste, insieme al Maestro di Campo, il Giudice Arbitro prima, durante e dopo la partita. In caso di sua assenza le funzioni di Giudice Commissario sono assunte dal Giudice Arbitro Anziano, cioè l'Arbitro che ha arbitrato il maggior numero di partite fra quelli a disposizione.
4. Ha l'obbligo di redigere il referto di gara che invierà alla Commissione disciplinare di primo grado nelle 24 ore successive alla disputa della partita.

Gruppo degli Arbitri

1. I partecipanti al Gruppo Arbitri devono essere iscritti nel proprio gruppo del Corteo Storico della Repubblica.
2. Per la nomina è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - Tesseramento secondo quanto previsto dal presente Regolamento.
 - Abilitazione, in corso di validità, all'arbitraggio per una qualsiasi Federazione Sportiva o Ente di promozione, con particolare preferenza per il gioco del calcio, del rugby o di altri sport di contatto.
 - L'assenza di significative sanzioni disciplinari.
 - Profonda conoscenza ed esperienza del Gioco del Calcio Fiorentino, acquisita frequentando apposite sessioni d'istruzione organizzate dal Responsabile del Gruppo Arbitri con la collaborazione del Maestro di Campo e delle Associazioni di Colore.
3. Il Gruppo degli Arbitri partecipa a tutte le manifestazioni ove è prevista la presenza con impegno agonistico delle Squadre, ovvero dei Calcianti, nelle forme e nei modi stabiliti dal Comitato del Calcio Fiorentino.
4. Il Gruppo Arbitri nomina al proprio interno un Capogruppo che avrà il ruolo di designatore il quale, sentito il Maestro di Campo, provvede alle nomine per ogni incarico e partita.
5. Possono accedere al ruolo di Vice Maestro di Campo coloro che hanno maturato esperienza specifica in almeno cinque tornei di Calcio Fiorentino.
6. Il Capogruppo dovrà tener conto sia del valore dei singoli nonché delle loro peculiari caratteristiche, nonché di una necessaria rotazione negli affidamenti.
7. Le designazioni comprensive di due riserve devono essere comunicate al Presidente del Calcio Fiorentino 2 giorni, non oltre, prima della partita.
8. E' cura del loro Responsabile concordare col Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina le attrezzature più idonee per l'espletamento del loro ruolo.

Giudice Arbitro

1. Il Giudice Arbitro è designato dal suo Capogruppo, all'interno del Gruppo Arbitri, ed è il conduttore della partita.
2. Per poter accedere al ruolo di Giudice Arbitro deve essere iscritto nell'albo dei Giudici di Gara (Giudice Arbitro e suoi Aiutanti, Giudici di Linea).
3. È designato, per competenza e conoscenza dal Responsabile del Gruppo Arbitri, secondo i criteri previsti dal Regolamento Tecnico e di Disciplina.
4. È colui che s'incarica di verificare la corrispondenza dei dati anagrafici riportati nei cartellini con i Calcianti presenti in Campo in occasione della Partita, ne dà conferma al Maestro di Campo e a lui comunica eventuali difformità.
5. Verifica il rispetto di quanto previsto per i Calcianti in materia d'abbigliamento, controlla le protezioni personali, quelle relative all'allestimento del campo di gioco, e quant'altro possa non essere conforme a quanto previsto dal Regolamento Tecnico e di Disciplina in materia di sicurezza, informandone il Maestro di Campo per l'adozione dei necessari provvedimenti.
6. È suo compito specifico la gestione della partita, d'intesa col Maestro di Campo e le altre Figure d'Ordine preposte, la sua conduzione e interruzione secondo quanto previsto dal Regolamento, segue costantemente ogni azione di gioco al fine di intervenire nel più breve tempo possibile, rimette in gioco la palla dopo ogni interruzione da lui comandata, con tempestività e autorità evitando inutili temporeggiamenti e sottraendosi ad ogni discussione con i presenti in Campo.
7. Ha l'obbligo di redigere al termine della Partita il referto, consegnandolo alla Commissione disciplinare di primo grado nelle 24 ore successive alla disputa della partita, indicando dettagliatamente quanto da lui rilevato durante il suo svolgimento.

Aiutanti Arbitro

1. Gli Aiutanti Arbitro sono due, uno per ogni metà campo, e sono designati dal loro Responsabile per competenza e conoscenza, secondo quanto previsto dal Regolamento.
2. Per poter accedere al ruolo di Aiutanti Arbitro devono essere iscritti nell'albo dei Giudici di Gara (Giudice Arbitro e suoi Aiutanti, Giudici di Linea).

3. Si adopereranno a collaborare e vigilare con le altre Figure d'Ordine preposte alla disciplina sul campo comunicando al Giudice Arbitro e al Maestro di Campo quanto rilevato da loro e dai Giudici di Linea.
4. Intervengono dove necessario, con tempestività e decisione, onde assicurare il corretto svolgimento Gioco.
5. Hanno l'obbligo di redigere al termine della Partita ognuno il proprio referto, , indicando dettagliatamente quanto da loro rilevato durante il suo svolgimento consegnandolo alla Commissione disciplinare di primo grado nelle 24 ore successive alla disputa della partita.

Giudici di Linea

1. I Giudici di Linea appartengono al Gruppo Arbitri, e sono designati (in numero d'otto più due riserve) dal loro Responsabile per competenza e conoscenza, secondo quanto previsto dal Regolamento.
2. Per poter accedere al ruolo di Giudice di Linea devono essere iscritti nell'albo dei Giudici di Gara (Giudice Arbitro e suoi Aiutanti, Giudici di Linea).
3. Il loro ruolo consiste nel presidiare la linea che delimita l'area di gioco (lato lungo del campo), segnalando chiaramente e con decisione l'uscita del pallone dal terreno di gioco, indicando a chi spetta la sua rimessa in gioco.
4. Hanno la responsabilità di controllare ogni parte del campo per evidenziare episodi in contrasto con quanto previsto dal presente Regolamento per i Calcianti e le altre Figure (Capitani, Alfieri e Allenatori), segnalando quanto sopra al Maestro di Campo per l'adozione dei provvedimenti del caso. Coloro che operano nella parte più prossima alle cacce contribuiscono per la corretta interpretazione di quegli episodi d'importanza rilevante (assegnazione di cacce e mezze cacce).
5. Intervengono dove necessario, con tempestività e decisione, per evitare scontri e risse. Il loro tempestivo intervento, oltre che evidenziare la costante attenzione necessaria durante la partita, ha lo scopo di evitare il dilagare di episodi violenti ed estranei al gioco.
6. In caso di comportamento scorretto dovranno, simbolicamente, frapporre tra i contendenti il proprio cappello (facilmente riconoscibile da chiunque) evitando così il degenerare della situazione oltre che il verificarsi di pericolosi equivoci.
7. Hanno l'obbligo di redigere al termine della Partita ognuno il proprio referto, indicando dettagliatamente quanto rilevato durante il suo svolgimento, consegnandolo alla Commissione disciplinare di primo grado nelle 24 ore successive alla disputa della partita.
- 8 Ogni rapporto tra le figure di ordine durante lo svolgimento della manifestazione potrà avvenire anche attraverso l'uso di strumenti tecnici di comunicazione a distanza.

Maggiore Generale Sergente delle Milizie

1. Il Maggiore Generale Sergente delle Milizie é il Nobile Comandante di tutte le Milizie Fiorentine sia a piedi che a cavallo; egli fa parte del Gruppo dei Nobili insieme all'Araldo della Signoria, ai quattro Commissari di Quartiere e a tutti i nobili cavalieri; è inoltre Capogruppo del Gruppo dei Nobili riguardo alla sua composizione, alla disciplina dello stesso e ad ogni altra questione connessa.
2. Coordina e sovrintende all'ordine della Piazza, e interviene, sentito il Maestro di Campo, con i mezzi a sua disposizione (Famigli di Quartiere) affinché siano rispettate le indicazioni disciplinari provenienti dal Campo.
3. E' autorizzato a redigere referto di gara se deve segnalare episodi degni di rilievo da Lui evidenziati consegnandolo al Maestro di campo nelle 24 ore successive alla disputa della partita.

Figure Singole, e Capigruppo del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina

1. Le Figure Singole rappresentano le categorie sociali più elevate del Popolo Fiorentino e sono quindi il simbolo della comunità.
2. Prendono parte al Corteo Storico secondo l'ordine sancito dall'art. 3 del regolamento e sono responsabili

della cura e tenuta dei propri costumi se ed in quanto a loro affidati.

3. Ogni Gruppo del Corteo Storico della Repubblica è diretto dal Capogruppo che è responsabile riguardo alla composizione del Gruppo, alla disciplina dello stesso e ad ogni altra questione connessa.

4. All'inizio della partita liberano il campo e si dispongono ai bordi dello stesso e negli spazi a loro destinati, con i loro Gruppi, e quindi presenziando alla partita partecipano attivamente al corretto e regolare svolgimento della manifestazione.

5. E' affidato al Capitano di Guardia del distretto e del Contado, nonché Direttore del Corteo Storico, il compito di individuare e specificare nell'ambito della manifestazione i ruoli e le competenze di ogni Figura o Gruppo di figuranti.

6. I Capigruppo eletti dai figuranti del loro gruppo restano in carica 5 anni e sono rieleggibili senza eccezione alcuna.

7. La procedura per l'elezione dei Capigruppo è stabilita dal Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine e possono parteciparvi tutti gli iscritti di ogni Gruppo in regola con il tesseramento.

8. La non ottemperanza a quanto previsto da ogni singolo ruolo prevede la segnalazione, da parte dei Presidenti Competenti alla Commissione Disciplinare per gli accertamenti necessari e le eventuali sanzioni.

ART. 6 Identificazione dei Quartieri Storici, dei Gruppi del Corteo Storico, definizione dei ruoli istituzionali per i dirigenti delle Associazioni di Colore e dei Capogruppo del Corteo Storico. I Calcianti. I Famigli di Quartiere.

1. I Colori sono identificati con i quattro Rioni dell'antico centro storico della città corrispondenti agli Azzurri per S. Croce, Bianchi per S. Spirito, Rossi per S.M. Novella e Verdi per S. Giovanni. I quartieri della città, che per progressivo consolidamento sociale sono identificati ai quattro Colori storici, sono in ordine: La Circoscrizione 2 con i Verdi, La Circoscrizione 3 con i Bianchi, La Circoscrizione 4 con i Rossi e La Circoscrizione 5 con gli Azzurri, territorialmente pertinenti al Quartiere.

2. La Circoscrizione 1 - centro storico – cui non è stata associato nessun Quartiere Storico, ha facoltà di nominare un consigliere per il Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino e partecipare quindi alle sessioni di lavoro, con diritto di voto.

3. L'attività delle Associazioni di Colore sarà svolta utilizzando le strutture ed i mezzi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale oltre ad altri eventuali mezzi propri, con autonomia amministrativa e finanziaria e quindi senza responsabilità alcuna, per tali aspetti, per il Comitato del Calcio Fiorentino e quindi per l'Amministrazione Comunale.

4. Le Associazioni di Colore devono essere costituite con atto pubblico e secondo le norme previste dagli artt. 14 e seguenti del Cod. Civ. e lo statuto dovrà essere conforme alle norme del presente regolamento previste per le Associazioni di Colore e per la rappresentatività dei propri organi deliberanti. I Consigli delle Associazioni di Colore garantiranno, comunque, che tutti i cittadini interessati alle Associazioni stesse, partecipino all'elezione delle cariche dirigenziali prevedendo che le cariche sociali debbano essere sempre espressioni dell'assemblea dei soci che procedono con metodo democratico allo sviluppo dei lavori.

5. Le Assemblee elettive delle Associazioni di Colore provvederanno alla nomina delle seguenti figure istituzionali:

Presidente Vice Presidente Capitano Alfiere Consiglieri Allenatore
(che ne compongono il Consiglio Direttivo)

Gli iscritti ai Gruppi del Corteo Storico nominano la seguente figura: Capogruppo (Per ogni Gruppo di Figuranti, di cui ne è responsabile)

6. Obiettivo comune è il corretto svolgimento delle attività previste dal Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine

e del Comitato del gioco del Calcio Fiorentino al fine della diffusione dell'immagine di Firenze in Italia e nel mondo. A tale scopo:

- gli Statuti delle Associazioni di Colore prevedono la programmazione e la realizzazione delle proprie attività d'intesa con il Comune;
- il contributo comunale è corrisposto soltanto alle Associazioni di Colore i cui componenti del Consiglio

Direttivo abbiano ricevuto il gradimento da parte del Comune;

- i componenti del Consiglio direttivo e il Capogruppo di cui al precedente comma 5 garantiscono come proprio dovere il perseguimento delle finalità proprie del Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine e del Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino;

- il Comune può revocare tutto o parte del Contributo per l'anno in corso e/o per l'anno successivo, qualora ravvisi una o più violazioni del presente articolo da parte dell'Associazione o di una delle figure istituzionali.

7. Legittimati a ricoprire le cariche sociali relative ai ruoli sopra descritti sono tutti coloro che, in regola con quanto contemplato dal presente Regolamento in materia di tesseramenti, saranno eletti dai propri Gruppi e Associazioni in apposita assemblea quinquennale nella quale siano presenti, di persona, non meno di 1\3 (un terzo) degli iscritti, in regola con gli obblighi associativi, ed aventi diritto al voto. Le Associazioni ed i Gruppi dovranno, nel termine di giorni venti dall'effettuazione dell'Assemblea, depositare presso la Segreteria del Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine copia integrale del verbale della stessa, con indicati i nomi dei Soci, ovvero gli iscritti ad ogni Gruppo, partecipanti e firmata dal Presidente o Capogruppo uscente, dal nuovo Consiglio e dal Presidente o Capigruppo eletti. Entro quindici giorni dal deposito il Comune comunica l'eventuale mancato gradimento di uno o più membri del Consiglio direttivo. In caso di silenzio il gradimento si considera espresso

8. Le cariche hanno la durata di 5 (cinque) anni, di norma non sono ammesse scadenze diverse per procedere al rinnovo delle cariche, eventuali deroghe saranno autorizzate dal Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine o dal Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino secondo la specifica competenza a seguito di motivata richiesta da parte degli interessati.

9. Sono consentite sostituzioni in caso di motivate rinunce, squalifiche o radiazioni dai ruoli del Calcio Fiorentino, nonché in caso di mancato gradimento da parte del Comune, attingendo dalla lista dei non eletti per ciascun' Assemblea elettiva, risultanti dai verbali presentati nei termini di cui al precedente comma 6.

10. In deroga a quanto sopra il ruolo di Presidente d'Associazione di Colore del Quartiere Storico è sostituibile esclusivamente dal Vice Presidente fino alla fine del mandato. Nel caso di un residuo di mandato superiore ad un anno sarà possibile procedere alla nomina di un nuovo Presidente e del relativo Consiglio. I ruoli di Capitano e d'Alfiere possono essere sostituiti solo ed esclusivamente da coloro che, nei verbali presentati all'Amministrazione Comunale, sono eletti come Consiglieri del proprio Colore.

11. Le persone nominate nelle cariche, una volta elette, dovranno presenziare alla Cerimonia d'Investitura che si svolgerà alla presenza del Sindaco di Firenze, nella quale dovranno prestare promessa d'osservanza di fronte alla Città del presente Regolamento d'Organizzazione e di Disciplina. Della cerimonia sarà redatto verbale con la sottoscrizione di tutte le parti. La Cerimonia d'Investitura si terrà di norma in occasione del Capodanno Fiorentino, che cade il 25 di Marzo, ed avrà cadenza quinquennale ugualmente alla legislatura Comunale.

12. Alla scadenza quinquennale delle cariche le Associazioni dovranno procedere nei 60 (sessanta) giorni antecedenti la fine del mandato, alla convocazione delle nuove assemblee elettive.

ART. 7 Specifica dei ruoli istituzionali

Presidente dell'Associazione di Colore

1. Può essere eletto Presidente qualsiasi Socio dell'Associazione di Colore che sia in regola con quanto previsto dal presente Regolamento in materia di tesseramenti, e che abbia dimostrato specchiata rettitudine morale e garanzie d'affidabilità economica. E' considerato motivo d'ineleggibilità l'esistenza di contenziosi e/o procedimenti, anche di carattere amministrativo, pendenti nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Firenze, oltre che di quanto già previsto dal presente regolamento in materia di tesseramento (art.12).

2. Il Presidente eletto di un Associazione di Colore del Quartiere Storico è il responsabile legale della stessa, quindi ne esprime la maggiore rappresentatività, la sua nomina è il momento più alto nella costruzione dell'identità dell'Associazione; è compito principale del Presidente attivare tutte le risorse e potenzialità dell'Associazione al fine di garantire l'adempimento dei propri doveri costitutivi, con particolare riferimento alla disputa dei Tornei di Calcio Fiorentino e la partecipazione a tutte le manifestazioni e attività che fanno parte del

programma redatto dall'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine. Il suo operato è sottoposto alla verifica congiunta del Sindaco o suo delegato e del Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino.

3. Il Presidente è personalmente responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale della conduzione dell'Associazione di Colore del Quartiere Storico, è il custode delle tradizioni, dell'integrità, della moralità dell'Associazione. Il Presidente dell'Associazione di Colore del Quartiere Storico, è colui che rappresenta la stessa e i propri iscritti di fronte alla Presidenza del Calcio Fiorentino, al Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine e all'Amministrazione Comunale.

4. Salvo quanto disposto a proposito del ruolo di Capitano, in nessun caso è consentito l'intervento d'altri Consiglieri o di altri iscritti nei rapporti con le Istituzioni sopra citate.

5. È il custode e responsabile del Libro dei Soci, che ha l'obbligo di aggiornare e di fornirne annualmente copia al Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino.

6. Il Presidente dell'Associazione di Colore dovrà relazionare periodicamente al Presidente del Consiglio Circoscrizionale dell'Amministrazione Comunale (Circoscrizioni 2-3-4-5) d'appartenenza, sulle attività e le iniziative promosse dall'Associazione, il quale avrà il compito di verificarne la fattibilità, oltre all'operato degli iscritti nell'ambito del programma delle iniziative congiuntamente concordate per l'inserimento dell'Associazione nella vita e nelle attività del Quartiere.

7. Il programma di tali attività è elaborato congiuntamente dal Consiglio dell'Associazione di Colore e dal Consiglio Circoscrizionale, esso è presentato all'Amministrazione Comunale entro il 31 Dicembre d'ogni anno.

8. La presentazione, la conseguente attuazione del programma e la successiva rendicontazione entro il 30 aprile dell'anno successivo è presupposto vincolante per la concessione dei contributi Comunali annuali per le attività dell'Associazione.

9. Il Presidente dell'Associazione di Colore del Quartiere Storico ha l'obbligo di informare il Presidente del Consiglio Circoscrizionale di tutti quei problemi, oltre a quelli di carattere logistico, che possono condizionare, rallentare o addirittura impedire l'esercizio della propria attività istituzionale. Il Presidente del Consiglio Circoscrizionale, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, provvederà ad attivare le risorse di cui dispone per la risoluzione dei problemi a lui segnalati.

10. ABROGATO

Vice Presidente

1. Sostituisce e rappresenta, in caso di giustificata assenza, il Presidente dell'Associazione di colore del Quartiere Storico in tutte le attività, compiti, mansioni, con pieno potere decisionale a tutti i livelli, condividendo col Presidente le conseguenti responsabilità di fronte all'Amministrazione Comunale.

2. ABROGATO

Capitano

1. Il Capitano dell'Associazione di Colore del Quartiere Storico ha la delega del suo Presidente, a rappresentare il proprio Colore di fronte al Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine, al Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino e all'Amministrazione Comunale ad ogni manifestazione cui partecipa la propria Associazione.

2. Può essere eletto esclusivamente dai Soci della propria Associazione ed è membro di diritto tra i Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci.

3. Per la nomina a Capitano del proprio Colore occorre essere in possesso dei requisiti previsti per i calcianti all'art.12 del presente Regolamento e di aver disputato con il proprio Colore almeno 5 (cinque) Tornei di Calcio Fiorentino. È possibile accedere alla carica di Capitano, anche in assenza del suddetto requisito, a condizione che il candidato abbia già rivestito precedentemente questa carica per il proprio colore e l'abbia mantenuta per un periodo non inferiore a due anni.

4. Per il proprio Colore, è la massima autorità di parte presente in campo, durante gli incontri dei Tornei, in occasione delle uscite del proprio Colore, anche per partecipazioni solamente rappresentative.

5. Ha la responsabilità e il compito di sovrintendere a tutte le procedure che disciplinano le attività della propria squadra, è il tutore morale e materiale, per la propria Associazione, del gioco del Calcio Fiorentino nella sua completezza e tradizione, è il garante del rispetto delle regole del gioco, di cui è perfetto conoscitore e interprete; è colui che, attraverso l'esercizio della sua mansione, favorisce e tutela il rispetto dei regolamenti da

parte dei Calcianti, trasmette a loro ogni indicazione, interpretazione o adeguamento del regolamento che il Consiglio Comunale, attraverso il Sindaco il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, ritiene necessario far giungere alle Squadre per un corretto svolgimento delle Partite e di tutte le altre Manifestazioni.

6. Ha il dovere di collaborare con il Maestro di Campo per l'organizzazione delle Partite dei Tornei, di suggerire allo stesso eventuali interventi per rendere più fluidi i rapporti tra le Squadre.

7. Rispetta il regolamento e con il suo irreprensibile atteggiamento contribuisce al corretto svolgimento delle Partite, dimostra in ogni caso la massima collaborazione con il Maestro di Campo, con il Giudice Arbitro e i Giudici di Linea rimandando, nei tempi e nelle sedi opportune, ogni controversia e discussione.

8. In occasione delle partite di Calcio Fiorentino, se presente in Campo nella sola veste di Capitano, dopo aver prestato giuramento sulla Spada del Maestro di Campo, nei modi previsti dal presente Regolamento, si posiziona entro la linea che delimita l'area di Caccia (dieci metri dalla Garitta) e da questa si sposta solo per gravi motivi e non prima di aver chiesto l'autorizzazione alle Figure d'Ordine.

9. Dirime eventuali attriti con i Calcianti avversari, delegando al Maestro di Campo e al Gruppo dei Giudici in Campo ogni intervento atto a ristabilire l'ordine e la disciplina durante la Partita.

10. Garantisce, per conto della sua Associazione, l'esecuzione in campo di quanto previsto dal presente Regolamento e di quanto deliberato in campo dagli organi arbitrali, è responsabile dell'applicazione delle norme, con particolare riferimento a quanto previsto in materia di espulsioni dal Regolamento Tecnico e di Disciplina.

11. Provvede a far eseguire le eventuali espulsioni e pertanto, in caso di mancato rispetto della normativa o dei provvedimenti disposti, è sottoposto alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento. Nel caso che le sue inadempienze a tale riguardo possano compromettere il regolare svolgimento della Partita, nei suoi confronti possono essere presi provvedimenti eccezionali sia, immediati, come l'espulsione, sia, in sede di Commissione Disciplinare, la radiazione dai ruoli del Calcio Fiorentino. Partecipa a tutti gli incontri, anche informali, su richiesta della Presidenza del Calcio Fiorentino o del Maestro di Campo nonché in ogni altra occasione dove è richiesto il suo contributo; garantisce in ogni caso la propria disponibilità per ogni iniziativa che coinvolge il suo ruolo sia dal punto di vista tecnico sia da quello rappresentativo.

12. È il Rappresentante del proprio Colore autorizzato ad intervenire, in occasione delle riunioni delle Commissioni Disciplinari di Primo e Secondo grado.

13. Il suo mandato dura per 5 (cinque) anni e non è permessa la sua sostituzione, a meno di motivata giustificazione. In caso di sua impossibilità a proseguire il suo mandato, dovrà essere presentata una relazione scritta al Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino con la richiesta di sostituzione, con indicato, il nominativo del Candidato (indicato tra i membri del proprio consiglio), la cui nomina è subordinata, oltre ai requisiti sopra indicati, all'accettazione del Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino.

14. La carica di capitano non è compatibile con il ruolo di calciante.

Alfiere

1. È colui che custodisce la Bandiera dell'Associazione, ne rappresenta le insegne in occasione delle cerimonie o manifestazioni ufficiali cui partecipa il proprio Quartiere Storico, è eletto dall'assemblea dei Soci della propria Associazione e quindi è membro di diritto del proprio consiglio direttivo.

2. Nel corso della partita si schiera all'interno della Garitta sostenendo sempre la bandiera del Colore. In nessun caso potrà allontanarsi nel corso delle fasi di gioco dalla Garitta e si sottrae a discussioni con i Calcianti avversari.

3. Ad ogni "Caccia" provvederà a cambiare campo nel più breve tempo possibile, esortando i propri Calcianti a fare lo stesso. In caso di "Caccia" a favore sventolerà la propria Bandiera fino alla Garitta opposta, altrimenti la Bandiera sarà sempre alta ma avvolta.

4. La carica di Alfiere non è compatibile con il ruolo di Calciante.

5. Collabora con il capitano nello svolgimento delle funzioni di cui al punto 11 della sezione riguardante il capitano a pena di responsabilità e sanzione disciplinare qualora partecipi attivamente al gioco.

Consiglieri delle Associazioni di Colore

1. Rappresentano i Soci dell'Associazione di Colore, sostengono le attività della stessa e contribuiscono all'attuazione di quanto previsto dai programmi concordati con il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, con il Presidente del Quartiere d'appartenenza e quant'altro da attuare per la promozione e lo sviluppo

dell'Associazione e dei propri iscritti, con particolare attenzione alla tutela dell'aspetto morale e sociale.

2. Partecipano con assiduità alle riunioni di Consiglio concordate dal proprio Presidente, a lui trasmettono ogni indicazione o suggerimento proveniente dai Soci dell'Associazione di Colore.
3. Possono essere eletti nel Consiglio tutti coloro che vogliono partecipare alle attività dello stesso, a condizione che siano iscritti come Soci nella propria Associazione di Colore.
4. ABROGATO
5. ABROGATO
6. La loro nomina è valida per 5 (cinque) anni ed è ammessa la loro sostituzione solo ed esclusivamente con nominativi compresi tra quelli non eletti, in ordine crescente come indicato dal Verbale dell'Assemblea Elettiva dei Soci. In ogni caso, per la composizione del Consiglio dell'Associazione si deve assolutamente rispettare quanto previsto dal presente Regolamento.
7. Non intervengono in nessun caso nei rapporti della propria associazione con gli organi del Calcio Fiorentino né durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive o rappresentative.
8. La carica di Consigliere è compatibile con il ruolo di Calciante.

Allenatore

1. È il responsabile tecnico della preparazione della Squadra che disputa i Tornei, ne cura la preparazione atletica, la disciplina tecnica e trasmette ai Calcianti le sue conoscenze relative al gioco del Calcio Fiorentino.
2. Insegna, ai Calcianti, le regole del gioco e le applica secondo le proprie strategie, rimanendo in ogni caso vincolato da quanto previsto dal presente Regolamento.
3. Per accedere alla qualifica di Allenatore di Calcio Fiorentino occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - Essere abilitato all'insegnamento di una disciplina sportiva, di qualsiasi ordine e grado;
 - Aver disputato, anche con altre Associazioni di Colore, almeno 5 (cinque) Tornei di Calcio Fiorentino. È possibile accedere alla qualifica di Allenatore, anche in assenza del suddetto requisito, a condizione che, il Candidato, abbia già rivestito precedentemente questa carica e l'abbia mantenuta per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni.
4. ABROGATO
5. ABROGATO
6. ABROGATO
7. ABROGATO
8. Coloro che sono in regola con i requisiti necessari per svolgere l'attività di Allenatore, saranno iscritti in un registro tenuto a cura della Segreteria del Calcio Fiorentino, dal quale le Associazioni di Colore dovranno attingere per la scelta del loro Tecnico da presentare all'assemblea dei Soci e successivamente al Consiglio per la nomina.
9. La carica d'Allenatore è incompatibile con ogni altra carica fatta eccezione per quella di Consigliere.
10. L'Allenatore è nominato dal Consiglio di Parte, e può anche essere esterno al Consiglio stesso.
11. Il suo compito istituzionale consiste nel preparare i Calcianti per le Partite dei Tornei, stimolarne la passione agonistica nonché l'osservanza alle norme del Calcio Fiorentino ed a quelle generali di lealtà sportiva.
12. E' garante nei confronti degli organi del Calcio Fiorentino della presenza in campo della propria squadra durante tutto il periodo di effettuazione delle competizioni. Risponde direttamente anche sotto il profilo disciplinare, per le decisioni dallo stesso assunte in ordine alla presenza ed alla condotta di gara.
13. La sua presenza in campo, se nella sola veste di Allenatore, è finalizzata esclusivamente alla conduzione tecnica della squadra, pertanto non sono tollerate da parte sua ingerenze nel rapporto tra Calcianti, Capitano e Maestro di Campo, inoltre è escluso da qualsiasi intervento nei confronti dell'operato dei Giudici di Gara e dei Giudici di Linea. Durante le partite del Calcio Fiorentino si posiziona lungo la linea laterale del campo di gioco (lato lungo) e da questa non gli è consentito spostarsi, né transitare o sostare in aree diverse del Campo. I due Allenatori delle Squadre in campo si dispongono frontalmente e mai dallo stesso lato di campo.

I Calcianti

1. I Calcianti sono coloro che, con la loro prestazione sportiva, permettono materialmente la rievocazione storica, e il perpetuarsi della tradizione del Gioco del Calcio Fiorentino.

2. Possono accedere a tale ruolo tutti coloro che, in osservanza al presente Regolamento, soddisfano tutti i requisiti richiesti in materia di tesseramento specificati nell'art.12 del presente regolamento.
3. Questo ruolo, oltre alle necessarie doti atletiche, richiede anche una precisa conoscenza delle regole di gioco, dei ruoli delle Figure d'Ordine e delle loro competenze. Sarà cura dei Capitani e degli Allenatori delle Squadre preparare al meglio i propri atleti sotto il profilo tecnico.
4. E' responsabilità diretta di ogni Calciante, la tutela dell'immagine della propria Associazione, che con il proprio comportamento contribuirà a mantenere integra e affidabile.
5. Il comportamento dei calcianti sia nel Corteo Storico della Repubblica sia durante lo svolgimento della Partita, deve rispecchiare i comandi e le indicazioni previste dai Codici del 1688, e che sono improntate al rispetto dei valori della fiorentinità, della nobiltà e della cavalleria.
6. A loro è richiesto il massimo impegno nei confronti della Manifestazione, considerando un non comune privilegio vestire i Colori dell'Associazione di appartenenza, dovranno trasmettere un'immagine di fermezza, di orgoglio e di fierezza, affinché si comprenda lo spirito esatto che anima le loro gesta.
7. Il comportamento con gli avversari dovrà sempre e comunque essere rispettoso e mai antisportivo, ed ogni condotta di gioco, per quanto sportivamente e apparentemente violenta, dovrà sempre rispecchiare tale codice d'onore. Ogni comportamento difforme sarà segnalato dagli organi competenti e giudicato dalla Commissione Disciplinare per i provvedimenti previsti dall'Art. 16.

Gruppo dei Famigli di Quartiere

1. Sono costituiti da ex Calcianti o Dirigenti ed ex Dirigenti delle Associazioni di Colore e devono appartenere al Gruppo dei Veterani del Calcio Fiorentino.
2. Partecipano attivamente alle Partite e alle Manifestazioni dove è prevista la presenza della loro Squadra, accompagnando i Calcianti durante il Corteo, presidiando gli spazi occupati dalle proprie tifoserie, esercitando la tutela e il controllo dei propri Calcianti quando si allontanano dal Campo a seguito di provvedimento d'espulsione o intervento medico o di altro motivo assimilabile.
3. Nominano un Capogruppo, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, che li coordina e seleziona, il quale sarà individuato tra coloro che danno maggiori garanzie di serietà, competenza e personalità.
4. Rispondono ai comandi del Maggiore Generale Sergente delle Milizie Fiorentine, collaborando comunque con tutte le Figure d'Ordine allo scopo di garantire un corretto svolgimento della Manifestazione.
5. Dovranno essere dotati di adeguato costume, o solo temporaneamente, di adeguato mezzo di identificazione secondo quanto indicato dal Direttore del Corteo che ne curerà l'esatta rispondenza storica e l'allocazione nelle file del Corteo.

ART. 8 Calendario delle Partite e sorteggi

1. La rievocazione storica del gioco del Calcio Fiorentino si terrà in due diverse sessioni nei tornei di San Giovanni e di Carnevale, quest'ultimo riservato ai calcianti esordienti e comunque che abbiano partecipato a non più di una partita nel Torneo di San Giovanni. In via eccezionale si potranno anche organizzare altre partite o altri tornei.
2. Le partite del Calcio Fiorentino si svolgono a Firenze nel luogo che l'Amministrazione comunale determinerà anno per anno e che per il Torneo di San Giovanni è piazza Santa Croce quale sede della rievocazione storica della partita dell'assedio del 17 febbraio 1530. Il Torneo di Carnevale si svolge generalmente nel mese di febbraio, comunque secondo quanto deliberato dal Comitato per il Gioco del Calcio, sia per quello che riguarda i tempi di esecuzione sia per le modalità di partecipazione.
3. L'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, sentiti i pareri del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine e del Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino, decide in merito alla partecipazione a tornei, partite, manifestazioni dimostrative che si svolgono fuori Firenze.
4. Per ogni torneo ogni anno saranno effettuate almeno tre partite: due eliminatorie e una finale per l'aggiudicazione della vittoria.
5. Le partite si svolgeranno secondo il seguente calendario: le eliminatorie possibilmente a non meno di una settimana l'una dall'altra, la finale, di norma, ad almeno sette giorni di distanza dall'ultima eliminatoria e

nella giornata del 24 Giugno, festività di San Giovanni, Patrono di Firenze.

6. Gli accoppiamenti delle partite eliminatorie saranno effettuati normalmente per sorteggio la mattina del giorno di Pasqua in occasione della cerimonia dello Scoppio del Carro, alla presenza del Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino o suo delegato, del Maestro di Campo, del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado e dei Capitani delle squadre accompagnati dai rispettivi Alfieri.

7. Gli accoppiamenti relativi alle eliminatorie del Torneo di Carnevale si effettueranno in occasione della Festa degli Omaggi presso la sede del Comune e presenziati dalle stesse figure.

8. Alla squadra vincitrice del torneo verrà assegnato il Palio e la vitella. Il Palio resterà di proprietà del colore vincente il torneo

9. Al termine della gara di finale, il Magnifico Messere consegnerà il Palio al Nobile Commissario del quartiere vincente il quale, a sua volta, lo consegnerà al capitano della squadra vincente unitamente alla vitella condotta dai bovani

ART. 9 Svolgimento del Gioco del Calcio Fiorentino

1. Dal momento dello schieramento in campo dei giocatori e durante la partita, il comando e la responsabilità della piazza sono assunti dal Maestro di Campo che sarà coadiuvato dalle altre Figure d'Ordine (Vice Maestro di Campo, Giudice Commissario, Giudici di Gara, Maggiore Generale Sergente delle Milizie) e dai Capitani delle Squadre.

2. La partita è diretta dal Giudice Arbitro coadiuvato da due Aiutanti Arbitro e da otto Giudici di Linea.

3. Ai bordi del Campo, il Pallaio provvederà al recupero della palla.

4. Il Giudice Commissario segue la partita dall'alto dell'apposita tribunetta coadiuvato da un rappresentante per ogni squadra in campo e da un rappresentante del gruppo dei Bombardieri.

5. Il Maestro di Campo controlla il regolare svolgimento della partita. Prima dell'inizio della partita, al centro del campo, i due Capitani delle squadre, scortati dai rispettivi Alfieri, si assumono con atto solenne, secondo la formula prevista dai Codici Fiorentini per il Gioco del Calcio Fiorentino del 1688, ponendo la mano destra sulla spada del Maestro di Campo, l'impegno d'onore, di lealtà e cavalleria durante il gioco.

6. Gli Alfieri seguono la partita sulla porta della propria garitta e possono muoversi da questa solo con la bandiera della propria parte nei casi previsti dal gioco per il cambio di campo. I Capitani delle squadre in campo seguono la partita accanto alla garitta posta a metà della linea di caccia e di norma non devono superare la linea dei 10 metri, sono vincolati a far mantenere il corretto svolgimento del gioco da parte dei giocatori e tecnici della propria squadra. Solo se si verificano violenze non sedate dagli altri giocatori e solo su richiesta del Maestro di Campo o da una delle Figure d'Ordine, sono autorizzati ad intervenire nei punti del campo ove è richiesta la loro presenza. Le sanzioni disciplinari relative alle infrazioni dei Capitani e degli Alfieri sono previste all'art.16 del presente regolamento.

7. Comportamenti violenti ed offensivi nel campo di gioco o fuori da parte di qualsiasi componente del Calcio Fiorentino verso chiunque saranno puniti dalla Commissione Disciplinare con le sanzioni previste all'art. 16 del presente Regolamento. Massime sanzioni saranno previste per tali comportamenti nei confronti del: Maestro di Campo, Vice Maestro di Campo, Giudice Arbitro, Giudici di Linea, Capitano di Guardia del Distretto e del Contado, Giudice Commissario, Maggiore General Sergente delle Milizie, Capitani e alfieri delle Squadre .

7 bis. Le Associazioni di Colore sono responsabili oggettivamente del comportamento violento e sleale tenuto dai propri tifosi all'interno dello stadio (p.es. lancio di oggetti, invasione di campo, lancio di petardi all'interno dello stadio).

8. Chiunque colpirà una delle Figure d'Ordine oltre che i due Capitani e alfieri, dovrà essere immediatamente espulso dalla piazza da parte del Maestro di Campo, notificando il fatto al Capitano responsabile, per assicurarne l'espulsione.

9. Ogni espulsione, per qualsiasi causa e diffida, oltre che segnalata dal Maestro di Campo sarà annunciata dallo speaker ai soli fini di pubblicità e non di efficacia del provvedimento, impersonato da un Giudice di Gara non operativo, il quale si limiterà a pronunciare il nome, cognome e il simbolo corrispondente del Calciante espulso. I Capitani dovranno collaborare a rendere effettiva l'espulsione facendo in modo da sospendere immediatamente la partecipazione al gioco del componente della propria squadra che si sia reso colpevole e

allontanarlo. Se il giocatore espulso, nell'uscire dal campo mentre il gioco è in svolgimento, dovesse interferire nell'azione o impedire il proseguimento della stessa, il giudice Arbitro, salvo l'eventuale concessione del vantaggio, fermerà il giuoco e lo farà riprendere, con una rimessa laterale nel punto più vicino all'interruzione, alla squadra in possesso del pallone. Il giocatore che si sia reso colpevole della infrazione di cui al comma 8 sarà deferito alla Commissione Disciplinare per il provvedimento di radiazione. L'allenatore che fosse espulso per qualsiasi motivo non potrà essere sostituito in campo dall'altro allenatore. Gli espulsi, a seconda della decisione del Maestro di Campo saranno allontanati dalla Piazza e seguiranno la partita da un apposito spazio fuori dal campo, sotto la tutela del Maggiore Generale Sergente delle Milizie coadiuvato dai Famigli di Quartiere.

10. Qualora il giocatore o allenatore o altro membro di squadra espulso, per qualunque motivo, si rifiuti di lasciare il terreno di gioco, nonostante il comando del Maestro di Campo, verrà decretata irrevocabilmente la interruzione della partita con sconfitta a tavolino del colore il cui giocatore, allenatore o altro membro della squadra espulso non abbia lasciato il terreno di gioco. Sarà inoltre comminata una sanzione economica euro 5.000 per ogni giocatore non uscito dal campo e la revoca del contributo annuale. Nel caso di recidiva nel biennio, la sanzione amministrativa sarà raddoppiata ferma rimanendo l'ulteriore revoca del contributo annuale. Nei casi più gravi sarà, altresì, disposta la revoca dell'assegnazione della sede. Il calciante non ottemperante sarà responsabile in solido con il colore fino alla concorrenza del 50% della sanzione pecuniaria

11. Sarà inoltre valutato l'atteggiamento dei Capitani ed ogni altra figura di cui all'art. 7 al fine di sanzionare atteggiamenti di scarsa incisività nel far rispettare il provvedimento d'espulsione.

12. Qualsiasi tesserato che con il suo atteggiamento, invece di far rispettare lo stile della manifestazione, favorirà situazioni di particolare gravità in campo o sugli spalti, sarà proposto alla Commissione Disciplinare la quale potrà decidere le sanzioni del caso fino alla radiazione.

13. I Calcianti, per essere ammessi in campo, dovranno avere le mani completamente libere da bende, fasciature, accorgimenti che uniscano due o più dita della mano, nonché anelli, bracciali, catene ed altri oggetti costituenti pericolo per i Calcianti avversari. Il controllo è affidato, prima e durante la partita, al Maestro di Campo, all'Arbitro, ai Giudici di Campo e ai Capitani delle squadre. Se il Calciante sarà trovato in difetto prima della partita sarà obbligato a porsi in regola e comunque deferito alla Commissione Disciplinare, se sarà trovato in difetto durante la partita sarà espulso immediatamente dal Maestro di Campo, previa notifica ai Capitani delle squadre e sarà punito dalla Commissione Disciplinare con le sanzioni previste all'Art.16 del presente Regolamento.

14. I Calcianti non sono ammessi né al Corteo Storico, né in campo con scarpe o altri indumenti dal marchio di fabbrica riconoscibile o comunque non approvati dal Presidente delle Feste e Tradizioni Fiorentine sulla base dei criteri concordati dal Consiglio competente.

ART. 10 Disposizioni Tecniche

1. Il terreno di gioco è definito secondo misure funzionali alle caratteristiche della Piazza, alle misure di sicurezza necessarie, alla corretta disposizione delle tribune e dei mezzi necessari ad assicurare la piena visibilità della manifestazione. La delibera della giunta, annualmente predisposta per il montaggio e lo smontaggio delle tribune, deve indicare chiaramente le misure del campo.

2. Dalla linea di caccia, lungo il lato lungo, ad una distanza di metri 10, sarà evidenziato un punto che, con una linea immaginaria perpendicolarmente all'altra balaustra, identificherà l'area di caccia.

3. Le partite del torneo di S. Giovanni si svolgono in tempo unico della durata di 50 minuti; per il Torneo di Carnevale o per partite straordinarie, il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino può prevedere tempi diversi.

4. In caso di parità al termine dei regolamentari 50 minuti, dopo breve intervallo di 5 (cinque) minuti, il gioco riprenderà "ad oltranza" fino a quando il risultato di parità non sarà modificato anche di sola mezza caccia.

5. La partita si svolge secondo le regole tecniche tradizionali del gioco, come risultano dai documenti storici, rivisitate per tener conto del mutamento dei costumi.

6. I Capitani delle squadre sono responsabili del mancato schieramento delle stesse nei modi e nei tempi sopra specificati, fino dalla partenza del Corteo Storico della Repubblica: l'inosservanza costituirà per la squadra inadempiente "comportamento sleale" con segnalazione alla Commissione Disciplinare con l'erogazione di

eventuali sanzioni.

7. L'equipaggiamento obbligatorio di ogni giocatore comprende: maglia con simbolo di riconoscimento, calzoni con in evidenza lo stesso simbolo, calzettoni e calzature, questi indumenti devono restare integri fino al compimento del Saluto alla Voce, diversamente sarà riferito alla Commissione Disciplinare per i provvedimenti del caso. Il giocatore rimasto privo di maglia durante il gioco deve, nel più breve tempo possibile, farsi dare la maglia di riserva dagli addetti ai bordi del campo.

8. Dopo l'impegno di lealtà prestato dai capitani sulla spada del maestro di campo, le due squadre si schiereranno nelle rispettive metà campo su quattro righe come in antico. Accertata la regolarità dello schieramento, il maestro di campo ordinerà uno sparo della colubrina ed il pallaio lancerà la palla alla battuta. Ad ogni cambio di campo la palla sarà rimessa in gioco dall'arbitro dopo che le squadre avranno ripreso lo schieramento nella rispettiva metà campo. Ad ogni nuova rimessa in gioco della palla da parte dell'arbitro i giocatori delle due squadre dovranno essere liberi da placcaggi.

9. In caso di trattenuta statica della palla da parte dei giocatori nell'area di caccia, la battuta avverrà da parte del Giudice Arbitro all'altezza della linea dei 10 metri; se la trattenuta statica della palla si verifica nella parte centrale del campo, fra le due linee dell'area di caccia (area neutra), la ripresa avverrà dalla balaustra laterale più vicina al punto dove si trova la palla.

9bis Il maestro di campo, a propria discrezione, ordinerà il lancio della palla alla battuta dal centro del campo quando questa rimanga inattiva in possesso della stessa squadra

10. Quando il pallone, in aria, tocca od oltrepassa la linea laterale, ovvero quando il calciante in possesso della palla con uno o entrambi i piedi tocca od oltrepassa detta linea, lo stesso sarà considerato uscito dai perimetri del campo e la rimessa in gioco spetterà alla squadra avversaria. La rimessa in gioco sarà valida anche calciando il pallone direttamente da terra. Qualora il pallone esca nello spazio delle aree di caccia, la ripresa sarà effettuata dal punto dei 10 metri. Da una rimessa laterale si può segnare direttamente una caccia. Se il pallone uscirà dalla linea di caccia al di sopra della rete, sarà valida la normativa per l'assegnazione della mezza caccia, cioè a sfavore della squadra cui appartiene il giocatore che l'ha toccata per ultimo.

11. I giocatori che, singoli o in gruppo, si rendano colpevoli di atti volontari diretti a procurare un danno fisico all'avversario saranno espulsi dal campo e, secondo la gravità, sottoposti ai provvedimenti del caso da parte della Commissione Disciplinare, secondo le sanzioni di cui all'Art.16. Non è concesso, a nessun titolo, la possibilità di perdurare in simili atteggiamenti dopo l'intervento di una delle Figure d'Ordine, in tal caso si procederà immediatamente al provvedimento d'espulsione. Nel caso che il giocatore si rifiuti di uscire valgono comunque nei suoi confronti le norme di cui ai commi 9 e 10 dell'Art. 9. Si considera atto sanzionabile anche lo scontro a pugni chiusi o a mano aperta fra più di due giocatori. Come tattica di gioco non è sanzionato dalle vigenti disposizioni tecniche il cosiddetto "testa a testa uno contro uno" fra due giocatori in piedi e di fronte uno all'altro, anche con l'uso delle mani a pugno purchè questo avvenga per un periodo di tempo limitato e l'avversario abbia accettato l'ingaggio. Ad eccezione del sopramenzionato "testa a testa uno contro uno", è sempre vietato colpire volontariamente la testa ed il collo dell'avversario con qualsiasi parte del corpo indipendentemente dal possesso palla.

12. Ogni giocatore può placcare, tenere o spingere un avversario.

12bis. E' vietato il placcaggio da dietro di un avversario impegnato nel "testa a testa uno contro uno" con altro giocatore. E' vietato inoltre il placcaggio rigido da dietro sopra le anche, al calciante senza palla.

13. Si verifica un placcaggio quando il giocatore è messo a terra da un avversario. L'uomo a terra, deve passare o lasciare o spingere sul terreno il pallone, al fine di renderlo disponibile per far continuare il gioco. Il giocatore che è a terra dopo un placcaggio può comunque placcare un giocatore in piedi anche con la gamba (sgambetto) o con le mani. Un giocatore, non partecipante al placcaggio, può recuperare il pallone che ancora si trova nell'area del placcaggio (cioè lo spazio che è all'interno di un perimetro che si sviluppa tutto attorno ai giocatori partecipanti al placcaggio, ad un metro di distanza da loro). In un placcaggio, se il pallone diventa ingiocabile senza che l'arbitro rilevi alcun tipo di infrazione, il gioco dovrà essere fermato e l'arbitro dovrà rimettere la palla al vento.

13 bis. Si considera "uomo a terra" quando il giocatore placcato si trovi fisicamente a terra oppure appoggi al suolo almeno 3 parti del corpo. L'uomo a terra può essere tenuto fermo da un avversario, ma non può essere colpito, neanche se cerca di sottrarsi dalla posizione di immobilizzazione; parimenti, per sottrarsi da tale posizione, lo stesso non può colpire l'avversario che cerca di immobilizzarlo.

14. Comportamento scorretto: è considerato comportamento scorretto qualsiasi azione commessa da una persona all'interno del recinto di gioco che è contraria alla lettera e allo spirito delle regole di gioco. Il comportamento scorretto comprende il gioco sleale, i falli ripetuti, il gioco pericoloso e le scorrettezze.

15. Gioco sleale: nessun giocatore deve infrangere volontariamente una regola. Nessun giocatore deve perdere tempo volontariamente.

16. Gioco pericoloso e scorrettezze: nessun giocatore può colpire alle spalle l'avversario con pugni, testate o gomitate; pestare o calciare un avversario; saltare su un avversario a terra, fermare un avversario per consentire ad un altro giocatore di colpirlo; placcare a braccio rigido, entrare su un avversario a gamba tesa.

ART. 11 Composizione delle squadre e modalità della partecipazione al gioco

1. Le Squadre per le partite normali e per il Torneo di San Giovanni, sono composte di 27 giocatori per parte, suddivisi in 3 "datori indietro" (portieri), 4 "datori innanzi" (terzini), 5 "sconciatori" (mediani), 15 "corridori" o innanzi (attaccanti), più il Capitano, l'Alfiere che deve restare sulla porta della propria garitta e un allenatore che deve restare lungo la balaustra sul confine del terreno di gioco, fuori campo è ammesso un altro allenatore. Non sono ammesse riserve. Al momento dell'ingresso del Corteo Storico non potranno entrare in campo per ogni squadra più di 30 persone, di cui 27 giocatori, il Capitano, l'Alfiere e l'Allenatore. Sarà cura dell'organizzazione del Calcio e sottratta alla competenza delle Squadre la predisposizione di spugnaio ai lati del campo. Chiunque subisce abrasioni o ferite con fuoriuscita di sangue è escluso dal gioco e potrà riprenderlo solo quando la fuoriuscita di sangue sarà interrotta su conferma del capo dei medici di servizio al campo.

1 bis. Nel rispetto delle caratteristiche del calcio fiorentino e per salvaguardare la fiorentinità tipica del gioco tutti i calcianti dovranno essere nati a Firenze ovvero residenti nel Comune di Firenze o altro Comune della Città Metropolitana Fiorentina per almeno 10 anni anche cumulativi.

1 ter. In deroga a quanto previsto all'articolo 11, comma 1 bis, è consentito inserire nella lista dei 60 calcianti un numero massimo di 2 (due) atleti che siano già scesi in campo almeno ad una partita ufficiale nel triennio 2015/2017. Esclusivamente in caso di comune accordo, da rilasciare per iscritto a firma del Presidente e del Capitano e indirizzato al Presidente del Calcio Storico, tra i colori che disputeranno ogni singola partita, sarà consentito far giocare, per la sola partita in cui vi sia accordo, i due calcianti che pur non avendo i requisiti richiesti dal comma 1 bis dell'articolo 11 siano scesi in campo almeno ad una partita ufficiale nel triennio 2015/2017

2. Le squadre sono ammesse al campo e i giocatori alla partita dopo che il Giudice Arbitro, coadiuvato dai due Aiutanti Arbitro e dai Giudici di Linea, avrà provveduto all'identificazione degli stessi tramite appello nominativo e controllo dei cartellini e della corrispondenza dei simboli sul costume, da effettuarsi sul terreno di gioco prima dell'inizio della partita. Le foto sui cartellini devono essere fedeli all'aspetto del giocatore al momento del suo ingresso sul terreno di gioco.

3. Il giorno di Pasqua, al momento del sorteggio, sarà presentato da ogni Associazione di Colore il riepilogo delle persone che sono legittimate a seguire e rappresentare la Squadra; oltre ai nomi del Presidente, del Capitano, dell'Alfiere, dell'Allenatore, saranno indicati il Rappresentante della Squadra in merito alla normativa anti-doping, il nome del secondo Allenatore, il rappresentante collaboratore del Giudice Commissario e il fisioterapista dei Calcianti. La figura del fisioterapista è autorizzata a recarsi nello spazio riservato alle Squadre prima della Partita per svolgere i propri compiti, e mai all'interno del Campo. Tali nominativi sono definitivi e non potranno essere modificati fino alla fine del torneo, a meno di infortunio o altro grave motivo assimilabile. Ogni squadra dovrà presentare 30 giorni prima della prima partita del Torneo di San Giovanni, all'ufficio di segreteria del Calcio Fiorentino, che provvederà a sottoporlo all'apposita Commissione per i tesseramenti, un elenco con al massimo 60 nominativi di giocatori tesserati, fra i quali dovranno essere scelti i 27 che parteciperanno alle partite del torneo. La squadra che non presenterà l'elenco entro le ore 12 del 30° giorno precedente alla prima partita del torneo, sarà sottoposta a una penale minima di Euro 300 (trecento) al giorno e potrà eventualmente essere esclusa dal torneo da parte della Commissione Disciplinare. In caso di documenti mancanti o incompleti vale quanto espresso nell'Art. 12 comma 7, ma in nessun caso potranno essere cambiati i nominativi consegnati nella lista dei 60. Il giorno precedente la partita sarà consegnato al Giudice Arbitro, un

elenco in triplice copia con i nomi dei due allenatori presenti, tenendo conto che solamente colui che è in possesso della qualifica di Allenatore è quello autorizzato a scendere in campo, dei 27 giocatori coi relativi simboli. L'elenco dovrà comprendere i dati anagrafici delle persone elencate e dovrà essere firmato dal Presidente e dal Capitano della squadra.

4. Il Giudice Arbitro esamina gli elenchi, riceve dal segretario della Commissione Disciplinare i cartellini dei membri delle Squadre, restituisce prima dell'inizio della Partita ai Capitani delle squadre che devono scendere in campo, una copia dell'elenco della Squadra avversaria e, al termine dei controlli, consegna alla segreteria della Commissione Disciplinare i documenti in suo possesso. Due copie di ogni elenco delle Squadre che disputano la partita devono essere consegnate al Giudice Commissario il quale provvederà a fornirne una copia all'annunciatore della manifestazione.

5. Tutti i giocatori che partecipano agli allenamenti, al torneo di S. Giovanni o a qualunque altra partita o torneo del gioco del Calcio Fiorentino devono aver sottoscritto l'accettazione del regolamento antidoping allegato che fa parte integrante del presente regolamento.

6. I Capitani delle Squadre sono responsabili della veridicità degli elenchi compilati, della presenza sul terreno di gioco dei componenti le squadre e della loro identità unitamente a coloro la cui identità fosse stata falsificata.

7. E' presente sul campo il servizio medico-sanitario con tutte le sue occorrenze, assicurato dall'Organizzazione della manifestazione. Il Responsabile del servizio medico, alla fine della partita, è tenuto a presentare un rapporto scritto al Responsabile dei Medici in carica dei prelievi Antidoping che lo trasmetterà al Presidente, dove saranno precisati i nomi dei giocatori espulsi per ferite nonché quelli autorizzati al ricovero in ospedale di cui all'Art. 4 comma 2 del Regolamento Antidoping e dovrà accompagnare all'esame i giocatori estratti per l'esame antidoping.

8. Eventuali violazioni alle disposizioni di cui sopra saranno punite dalla Commissione Disciplinare con le sanzioni previste all'Art.14 del presente Regolamento.

9. Entro le 24 ore del giorno successivo alla partita, le figure d'ordine di cui al precedente articolo 5 redigono ognuno un rapporto della partita e lo trasmettono alla Commissione disciplinare di primo grado.

10. Il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino istituisce un servizio di videoripresa delle fasi di gioco da utilizzarsi con valore di prova a servizio delle Commissioni Disciplinari.

11. ABROGATO

ART.12 Tesseramento dei partecipanti al Corteo Storico della Repubblica, dei giocatori del Calcio Fiorentino e dei Dirigenti delle Associazioni di Colore

1. La partecipazione a tutte le manifestazioni è subordinata, per uomini e donne, ai limiti di età dei 18 e 70 anni, in possesso di idonea certificazione medica. Per il corteo e previo assenso scritto del Presidente del Calcio Storico e del Direttore del Corteo, è ammessa la partecipazione di ragazzi di età non inferiore ai 10 anni, acquisendo formalmente l'assenso di chi esercita la potestà genitoriale.

1 bis. La partecipazione dei figuranti al Corteo Storico e alle manifestazioni programmate dall'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine è effettuato a titolo volontario e gratuito. Nessun compenso è dovuto loro per le prestazioni effettuate, salvo quanto diversamente disposto da apposito provvedimento dell'Amministrazione comunale.

1 ter. La certificazione di cui al comma precedente è acquisita da ogni capogruppo e conservata presso la sede di ogni gruppo, nel rispetto della normativa sulla privacy.

1 quater. I calcianti alla data della domanda e per tutto il periodo del tesseramento devono essere iscritti all'associazione di colore da almeno un anno; alla stessa data, inoltre, non devono avere riportato condanna penale definitiva a pena superiore a mesi 6 di reclusione o di arresto per delitti non colposi o contravvenzioni nonché qualsiasi pena superiore a 6 mesi sia detentiva che pecuniaria per reati in materia di armi e quelli non colposi di cui a libro secondo, titolo 12, capo I codice penale per fatti commessi entro 10 anni dalla data di presentazione della domanda di tesseramento. Il conseguimento della riabilitazione di cui all'art. 178 c.p. fa venire meno gli effetti preclusivi derivanti dalla sentenza di condanna

2. Tutti i partecipanti alle Manifestazioni devono essere tesserati in osservanza alle disposizioni del presente Regolamento.

3. Il tesseramento è autorizzato senza discriminazioni di carattere religioso, politico, territoriale e quant'altro sia in contrasto con la legislatura vigente salvo quanto previsto dall'art. 11 comma 1 bis a tutela della manifestazione storica della manifestazione. Ogni tesseramento ha la validità ed è vincolante per l'interessato per dieci anni, senza necessità di aggiornamento della documentazione, per gli appartenenti al Corteo Storico della Repubblica e per gli iscritti alla Associazioni di Colore, mentre ha validità ed è vincolante per cinque anni per i Calcianti e per i Dirigenti, con espressa necessità di aggiornamento annuale della documentazione di cui al successivo punto 14 del presente articolo. Qualora un calciante perda uno dei requisiti indicati al comma 1 dovrà comunicarlo immediatamente alla propria Associazione di Colore che dovrà riferire senza ritardo alla Commissione Tesseramenti.

4. Il trasferimento da un Gruppo del Corteo Storico della Repubblica all'altro, o da un'Associazione di Colore all'altra è consentito solamente dopo che sono scaduti i termini del vincolo di cui al punto precedente, dietro presentazione, alla Commissione Tesseramenti, della richiesta scritta del Gruppo o Associazione richiedente e il nulla osta del Capogruppo o Presidente d'origine.

5. Sono considerati tesserati di diritto tutte le figure indicate negli Artt. 1, 2, 14 e 15 del presente Regolamento.

6. Dovranno essere obbligatoriamente iscritti, con cartellino diversificato per ogni categoria di appartenenza, i 27 Calcianti partecipanti ad ogni partita, il Presidente della squadra, il Capitano, l'Alfiere e gli allenatori. Possono essere iscritti anche i simpatizzanti e coloro che intendono collaborare alle attività e manifestazioni in varie forme.

7. Coloro che non saranno in regola con il tesseramento non possono assumere alcun ruolo elettivo o istituzionale collegato in alcun modo alle manifestazioni organizzate dal servizio stesso. La tessera di iscrizione predisposta dall'Ufficio per la valorizzazione delle Tradizioni Popolari Fiorentine dovrà indicare puntualmente la dizione: "Calcio Fiorentino" ovvero "Corteo Storico della Repubblica Fiorentina" secondo l'attività propria degli iscritti.

8. La verifica dei termini e dei presupposti obbligatori per il tesseramento è devoluto alla competenza della Commissione per i Tesseramenti che, nominata annualmente dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, sarà composta da:

- il Presidente del Comitato che la presiede
- un esperto della materia, proveniente da una Federazione Sportiva o Ente Promozionale
- un rappresentante del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine e ad esso appartenente
- un Rappresentante del Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino e ad esso appartenente.

9. La Commissione per i Tesseramenti delibera sulle questioni, a lei affidate secondo il presente regolamento a maggioranza, ed in caso di parità sarà decisivo il voto del Presidente. Avverso le decisioni rese dalla Commissione Tesseramenti è ammesso ricorso alla Commissione d'Appello secondo quanto disposto dal successivo art. 15.

10. I Presidenti delle Feste e Tradizioni Fiorentine e del Gioco del Calcio Fiorentino autorizzano il tesseramento dei partecipanti del Corteo Storico della Repubblica e del Gioco del Calcio Fiorentino, ognuno per la propria competenza, previa presentazione della domanda redatta su apposito modulo, e corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 15.

11. Per partecipare al Torneo e agli allenamenti è obbligatoria per i calcianti la certificazione medico sportiva d'idoneità alla pratica agonistica. In nessun caso possono essere accettate domande incomplete dei documenti richiesti.

12. Le domande di tesseramento per i calcianti, a pena di nullità, dovranno essere obbligatoriamente presentate entro 30 (trenta giorni) dallo svolgimento della prima partita del Torneo. Le domande presentate tardivamente non potranno essere prese in considerazione.

13. **ABROGATO**

14. Sarà cura della Commissione per i Tesseramenti, provvedere all'istruttoria per l'accettazione delle domande e alla compilazione del relativo schedario. La Commissione per i Tesseramenti attesta formalmente la presenza di tutti i documenti richiesti, segnalando alla Commissione Disciplinare i casi di documentazione irregolare per le relative decisioni. Il tesseramento dei giocatori, che conferma l'idoneità al gioco, di validità annuale, sarà completato dalla Commissione per i Tesseramenti in tempo utile per l'inizio dei Tornei.

15. Le domande di tesseramento dei giocatori devono comprendere la seguente documentazione:

- a) Domanda di tesseramento su apposito modulo.
 - b) Autocertificazione relativa al possesso del requisito morale di cui al comma 1 del presente articolo.
 - c) Certificato medico sportivo attestante l'idoneità fisica, in corso di validità.
 - d) Tre fotografie formato tessera.
 - e) Dichiarazione di consenso per l'effettuazione dell'esame anti-doping.
16. La redazione infedele dell'autocertificazione comporterà, su segnalazione di chi ne abbia interesse, la radiazione, fatte salve le altre responsabilità penali.
17. Sono comunque soggetti alla osservanza del presente regolamento, ancorché non iscritti od in regola con il tesseramento, tutti i Calcianti contenuti negli elenchi presentati dai Colori per la copertura assicurativa.
18. Sia le tessere che i cartellini saranno di colore: bianco per gli appartenenti al Quartiere Storico di Santo Spirito, patrocinato dalla Circoscrizione 3 (Gavinana-Galluzzo); azzurro per gli appartenenti al Quartiere Storico di Santa Croce, patrocinato dalla Circoscrizione 5 (Novoli-Rifredi); rosso per gli appartenenti al Quartiere Storico di Santa Maria Novella, patrocinato dalla Circoscrizione 4 (Isolotto-Legnaia); verde per gli appartenenti al Quartiere Storico di San Giovanni, patrocinato dalla Circoscrizione 2 (Campo di Marte).
19. Potranno essere rilasciate fino a 90 tessere per squadra, ma non più cartellini dei calcianti che entrano effettivamente in campo.
20. Per il rilascio dei cartellini a Capitani, Alfieri, Allenatori e Presidenti non è necessaria la documentazione di cui al comma 15 punto e) del presente articolo. E' prevista inoltre una diversificazione per i cartellini di dette Figure, la cui presentazione grafica sarà curata dalla Commissione per i Tesseramenti.
21. Il rilascio del cartellino prima dell'entrata in campo comporta per il giocatore il dovere di presentarsi in campo per lo svolgimento della partita, salvo giustificato motivo da documentare per iscritto. L'eventuale inadempienza comporterà sanzioni da parte della Commissione Disciplinare.

ART. 13 Giurisdizione

1. Organi di disciplina sono: la Commissione Disciplinare, e la Commissione d'Appello, che nel Corteo Storico è impersonificata dai signori Otto di Guardia e di Balìa, di cui agli Artt. 14 e 15. Tutti i membri degli organi di disciplina sono muniti di apposita iscrizione.
2. La Commissione Disciplinare è organo collegiale di prima istanza per tutti i partecipanti al Corteo Storico, gli iscritti ai Quartieri, alle squadre del Calcio e alle altre iniziative dell'Ufficio delle Feste e Tradizioni Fiorentine.
3. La Commissione d'Appello è Organo collegiale di seconda istanza.
4. Le Commissioni operano in piena autonomia ed è affidato al Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino il compito di garantirne l'operatività e la funzionalità. I componenti delle Commissioni presenziano alle partite del torneo dalla tribuna d'onore.
5. L'appartenenza alle Commissioni di primo e secondo grado è incompatibile con ogni altro incarico nell'ambito del Calcio Fiorentino e del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina.

ART. 14 Commissione Disciplinare

1. La Commissione Disciplinare è composta da tre membri scelti fra esperti di diritto, giustizia penale, giustizia sportiva, ordine pubblico, da un segretario senza diritto di voto, nominati ogni anno dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino in piena autonomia. I membri della Commissione sono rieleggibili. Presiede la seduta il Presidente della Commissione nominato a maggioranza dai componenti all'atto della formale costituzione del Collegio.
2. La Commissione Disciplinare si riunisce, su convocazione del Presidente, nei cinque giorni successivi allo svolgimento di ogni partita quando una delle due squadre debba giocare un'altra partita dello stesso Torneo. La Commissione può chiedere agli arbitri integrazioni o precisazioni dei loro rapporti ovvero, al Maestro di Campo, integrazione o precisazione del verbale prima dell'apertura del procedimento disciplinare.
3. Quando lo ritenga opportuno, la Commissione può esperire il libero interrogatorio a chiarimento del

Maestro di Campo, del Giudice Commissario, del Giudice Arbitro, e dei due Capitani delle squadre che hanno giocato, nonché dei giocatori oggetto di deferimento. Il Presidente dell'Associazione eventualmente oggetto di deferimento alla Commissione potrà intervenire in giudizio e dovrà essere obbligatoriamente ascoltato.

4. La Commissione Disciplinare ai fini della decisione potrà inoltre avvalersi di qualsiasi mezzo di prova ritenuto idoneo ed attendibile, compresi i rapporti delle Figure d'Ordine. In caso di mancata presentazione dei rapporti o di loro insufficienza o a fronte di gravi violazioni del regolamento notoriamente avvenute prima, durante o dopo la partita e non presenti nei rapporti arbitrali, la Commissione potrà avvalersi dei filmati della partita (forniti nei modi e termini stabiliti dalla Commissione), testimonianze, referti medici, e quant'altro sia necessario per l'accertamento delle responsabilità. Testimonianze e filmati possono essere utilizzati come prova anche nei casi in cui agli Arbitri non sia stato possibile riconoscere un giocatore passibile di sanzioni disciplinari. E' facoltà della Commissione, in caso di mancanza o insufficienza manifesta dei rapporti arbitrali a fronte di fatti gravi evidenti avvenuti in campo ed emersi nel corso dell'istruttoria, aprire d'ufficio un procedimento disciplinare nei confronti delle Figure d'Ordine rimaste inadempienti.

5. Per le violazioni al Regolamento presente, a carico dei componenti il Corteo Storico, giocatori compresi, maturate nella fase della sfilata, la Commissione Disciplinare sentirà il Capitano di Guardia del Distretto e del Contado (Direttore del Corteo Storico) e gli aiutanti da lui designati che dovranno stendere uno specifico rapporto scritto, oltre al Maestro di Campo, per la parte loro competente. Gli eventuali provvedimenti in merito saranno presi dalla Commissione Disciplinare soltanto dopo la fine del Torneo di San Giovanni.

6. La Commissione Disciplinare delibera a maggioranza; in caso di parità per tre votazioni successive varrà doppio il voto del Presidente.

7. Il Sindaco, il Presidente delle Feste e Tradizioni Fiorentine e il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino possono investire la Commissione degli argomenti di ordine disciplinare che ritengono opportuni nell'ambito dei fini della Manifestazione.

8. La Commissione Disciplinare dovrà emettere il Comunicato Ufficiale con i provvedimenti disciplinari assunti nei confronti di un giocatore o di una squadra, entro cinque giorni dalla apertura del procedimento e comunque in tempo utile da consentire l'esperimento dell'appello. I provvedimenti nei confronti di altri iscritti dovranno essere emessi con gli stessi criteri.

9. Copia del Comunicato Ufficiale sarà affissa nel Palagio di Parte Guelfa subito dopo la sua pubblicazione e dovrà essere notificata a mezzo Raccomandata A.R., telefax o mezzo elettronico presso le sedi delle squadre interessate ove tutti i tesserati si intendono domiciliati. Ai fini della notificazione degli atti del procedimento disciplinare, ogni Associazione di Colore, entro il trentesimo giorno precedente l'inizio della manifestazione, dovrà comunicare alla segreteria della Commissione disciplinare con raccomandata A.R. il luogo di ubicazione della sede con tutte le indicazioni utili alla effettuazione delle notifiche previste dal presente regolamento. In mancanza o insufficienza della comunicazione, le notifiche saranno eseguite presso gli indirizzi delle sedi precedentemente comunicati.

ART. 15 Commissione d'Appello

1. La Commissione d'Appello, organo collegiale, è nominata dal Presidente del Comitato del Calcio, rimane in carica cinque anni ed è riconfermabile. La stessa è composta da un Avvocato esperto di giustizia sportiva che la presiede, da altri quattro esperti di diritto, nonché da un segretario senza diritto di voto.

2. La Commissione d'Appello decide collegialmente e funge da organo di Seconda Istanza avverso alle decisioni della Commissione Disciplinare; nel giudizio di 2° grado i ricorrenti hanno diritto di essere sentiti e prendere visione degli atti e documenti ufficiali, soltanto nel caso in cui ne abbiano fatta esplicita richiesta con il ricorso. E' ammesso il ricorso avverso alle decisioni della Commissione Disciplinare in tutte le materie.

3. La Commissione d'Appello delibera in unica istanza con competenza esclusiva in materia di antidoping nel caso in cui non siano state rispettate le procedure previste dal regolamento apposito e su ricorso di ogni interessato.

4. I provvedimenti disciplinari, emessi dalla Commissione di primo grado, sono impugnabili, dagli aventi diritto, ovvero dalle altre figure del Calcio fiorentino che ne abbiano interesse, con ricorso davanti alla Commissione d'Appello da presentarsi alla segreteria del Calcio entro 30 giorni dalla comunicazione del

Comunicato Ufficiale della Commissione Disciplinare.

5. I ricorsi alla Commissione d'Appello dovranno essere accompagnati dalla tassa di Euro 35.00 (trentacinque) e inviati in copia alle rispettive segreterie del Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino e del Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, a pena di improcedibilità.

6. Inoltre è previsto, con il rispetto delle stesse forme, il ricorso d'urgenza alla Commissione d'Appello che dovrà riunirsi e deliberare prima della successiva partita. Il ricorso d'urgenza dovrà essere accompagnato dalla tassa di reclamo di Euro 200.00 (duecento).

7. Le tasse di reclamo sopra descritte saranno incamerate in caso di rigetto del ricorso o di sua inammissibilità, mentre saranno integralmente restituite in caso di accoglimento, anche parziale.

8. I ricorsi ordinari o d'urgenza devono essere presentati a mano alla Segreteria della Commissione d'Appello, che rilascerà ricevuta con l'attestazione del giorno e dell'ora di presentazione.

9. I ricorsi dovranno contenere: a) il nominativo del ricorrente o la sua qualifica nel caso che il ricorso sia presentato per conto di un'associazione o gruppo, b) l'indicazione analitica dei fatti contestati, c) i motivi di appello, d) le prove o fonti di prova a supporto dei motivi, e) le conclusioni in merito alla quantificazione o revoca delle sanzioni emesse.

10. All'atto del ricevimento del ricorso la segreteria della Commissione dovrà inviare entro tre giorni ai singoli componenti il ricorso presentato sottolineando gli eventuali motivi di urgenza. Quindi, entro i

successivi tre giorni, il Presidente della Commissione convoca, con comunicazione a cura della Segreteria, per l'udienza di discussione sia i membri della Commissione stessa che il ricorrente qualora ne abbia diritto. Nel caso di ricorso ordinario la deliberazione della Commissione dovrà essere emanata entro e non oltre giorni 20 giorni dalla data di presentazione del ricorso in appello mentre nel caso di ricorso d'urgenza in tempo utile per lo svolgimento della partita successiva.

11. Nel caso siano ammessi, in via eccezionale e sempre che i tempi lo consentano, atti istruttori, la Commissione rinvia a successiva udienza comunicandone formale ai ricorrenti per il tramite della segreteria.

12. La Commissione d'Appello se valuta diversamente, in fatto o in diritto, le risultanze del procedimento di 1° istanza, riforma in tutto o in parte la decisione impugnata. Soltanto nel caso in cui il destinatario della sanzione sia l'unico ricorrente la Commissione d'Appello non potrà modificare in senso sfavorevole il provvedimento di primo grado.

13. La Commissione d'appello è competente in unico grado per i reclami presentati da chiunque interessato avverso i provvedimenti resi dalla Commissione Tesseramenti per le questioni ad essa affidate. I ricorsi per questa materia sono qualificati esclusivamente d'urgenza e secondo la procedura di cui ai precedenti articoli.

14. Avverso le decisioni della Commissione d'Appello non è ammesso ulteriore reclamo.

ART. 16 Sanzioni disciplinari e amministrative

1. Le violazioni alle norme di cui al presente Regolamento sono punite secondo la natura e la gravità dei fatti commessi, con le seguenti sanzioni: diffida, ammenda, squalifica e radiazione;

- Diffida: consiste in un formale richiamo ad una più corretta osservanza delle norme che disciplinano il gioco del Calcio Fiorentino e l'attività inerente alle Feste e Tradizioni Popolari Fiorentine, ed ha una durata di 3 partite disputate dal colore di appartenenza, successive a quella in cui viene comminata. Nel caso in cui sia abbinata ad una squalifica, la durata della diffida decorre dalla partita successiva a quella nella quale è stata interamente scontata la squalifica. Il calciante diffidato che commette una nuova infrazione è sanzionato in maniera più grave. L'applicazione di tale aggravamento di sanzione pone termine alla diffida. La diffida inflitta sarà iscritta nel registro delle diffide che sarà istituito a partire dal torneo 2018.

- Ammenda: sanzione amministrativa pecuniaria a carico dell'Associazione di Colore, da un minimo di Euro (duemilacinquecento) ad un massimo di Euro 5.000 (cinquemila), che sarà recuperata sul contributo comunale dell'anno successivo, fatta eccezione per le sanzioni amministrative previste per la ritardata comunicazione da parte della squadra di cui all'Art.11 comma 3, per non aver partecipato ad una Manifestazione, o avervi partecipato in forma ridotta o anomala, per il rifiuto ad entrare in campo e per il rifiuto di uscire dal campo a seguito di un'espulsione che saranno recuperate dal contributo dell'anno in corso. In caso

di deterioramento, sottrazione, o comunque indisponibilità dei costumi per il regolare svolgimento delle manifestazioni, potrà essere comminata un'ammenda pari ai due terzi del contributo annuale erogato alla Associazione. In caso di mancanza del contributo economico a favore delle Associazioni di Colore, si potrà, in alternativa, intervenire sulle risorse logistiche o agevolazioni concesse dall'Amministrazione Comunale, ovvero dal Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine e dal Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino, a favore delle attività delle Associazioni di Colore interessate dal provvedimento disciplinare.

- Ammenda: sanzione amministrativa pecuniaria a carico dell'Associazione di Colore, da un minimo di Euro 1.000 (mille) ad un massimo di euro 10.000 (diecimila) per le fattispecie previste ex art. 9. 7 bis.

- Squalifica per una partita: il provvedimento si applica a carico del Calciante che violi una delle norme tecniche di gioco di cui all'art. 10 del presente Regolamento, salvo che la violazione commessa non comporti l'adozione di una sanzione più grave; In caso di espulsione dal terreno di gioco, si applica sempre la sanzione della squalifica per la prima partita successiva;

- Squalifica per uno o più Tornei: il provvedimento si applica a carico del Calciante che si renda colpevole di comportamento di gioco pericoloso, scorretto e violento, nonché per comportamenti apertamente sleali, accertati prima, durante o dopo la partita, ovvero nel caso che espulso dalle Figure d'Ordine, tardi o si rifiuti di uscire dal terreno di gioco;

- Radiazione dai ruoli del Calcio Fiorentino: il provvedimento si applica al Calciante che si sia reso colpevole di slealtà e manifesta vigliaccheria nei confronti di un avversario o di altra figura (Capitano o Alfiere), per comportamenti violenti verso una delle Figure d'Ordine ovvero per reiterazione di comportamenti già sanzionati con il provvedimento di cui al punto precedente;

- Radiazione per una squadra o parte di essa, per un gruppo del Corteo della Repubblica nel caso di comportamento apertamente sleale, di minaccia di non presentarsi in campo, di effettiva non presentazione al gioco o ad una manifestazione e/o di partecipazione in forma ridotta o anomala, tale da pregiudicare l'immagine della manifestazione stessa;

2. Le persone che rivestono i ruoli di cui all'art. 6, comma 5 sono punibili a secondo della natura e la gravità della irregolarità accertata con le sanzioni previste dal presente articolo, che potranno essere aumentate, valutati i singoli casi, fino al doppio.

3. I calcianti o figuranti che dovessero essere raggiunti dal provvedimento di Polizia DA.SPO. o da misure di restrizione della libertà personale disposte dall'A.G., anche per manifestazioni diverse da quelle riguardanti il Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, non potranno in alcun modo né partecipare al gioco, né alla sfilata del Corteo Storico, né assistere alle manifestazioni sia del Calcio Fiorentino, sia delle Feste e Tradizioni Fiorentine, per tutta la durata dell'inibizione, fino alla revoca disposta dall'Autorità che lo ha emanato o al giudizio di merito della giurisdizione competente.

4. I componenti il Corteo Storico della Repubblica, i Calcianti e ogni altra Figura ad essi assimilabile in qualsiasi manifestazione alla quale partecipano, sono soggetti al rispetto delle norme del presente Regolamento ed alle sanzioni ivi previste.

5. La Commissione Disciplinare potrà adottare sanzioni nei confronti di un tesserato del Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, che col suo comportamento pubblico disonori il buon nome della città e della manifestazione, anche se non incorre in condanne penali.

6. Presso la segreteria della Commissione Disciplinare è istituito uno speciale schedario "provvedimenti disciplinari", dove saranno registrate tutte le sanzioni disciplinari nel rispetto del Codice per la tutela dei dati personali, sia per quanto attiene alle questioni relative al doping che alle condanne penali passate in giudicato. Tale schedario è tenuto sotto la responsabilità della Commissione Disciplinare.

ART. 17 Provvedimenti straordinari e norme finali

1. Nel caso di incidenti di notevole gravità, quali, ad esempio l'invasione di campo, la sospensione di una partita per incidenti o scontri fra calcianti o altri fatti di simile tenore, la Commissione Disciplinare può sanzionare la squadra ritenuta responsabile con la sconfitta d'ufficio. Il ritiro di uno o più Calcianti di una Squadra, quindi l'abbandono del Campo, che provochi direttamente o indirettamente la sospensione della Partita, oltre alle sanzioni già enunciate prevede, nei confronti del Presidente, del Capitano e dell'Alfiere della Squadra,

oltre che di ogni altra persona ritenuta compiutamente responsabile del fatto, la sospensione del tesseramento da un minimo di tre anni fino al ritiro definitivo del cartellino. Nel caso si ritengano ambedue le squadre responsabili dei gravi episodi sono entrambe squalificate dal torneo in corso.

X In deroga a quanto previsto all'art. 11, comma 1bis, nel triennio 2015/2017 sarà consentito inserire nella lista dei calcianti numero 5 atleti (che sarà presentata contestualmente alla lista dei 60) che siano già scesi in campo almeno ad una partita ufficiale. Di questi cinque giocatori ne possono giocare solamente due; in caso di infortuni refertati o scelte tecniche, nella successiva partita possono giocare altre due in sostituzione.

3. Qualora il Comune di Firenze sia costretto al rimborso agli spettatori del prezzo del biglietto d'ingresso a causa del rifiuto di una squadra ad entrare in campo o per altri suoi comportamenti che obblighino ad annullare o a sospendere la partita, o qualora la partita sia sospesa per fatti imputabili ai giocatori anche se non vengano rimborsati i biglietti, risarà effettuato recupero sul contributo dall'anno in corso alla squadra o alle squadre responsabili. Oltre alle sanzioni previste a carico del Presidente, del Capitano, dell'Alfiere e dell'Allenatore.

3 bis. Qualora un'Associazione di colore decida di non partecipare al Torneo di San Giovanni senza valide motivazioni, comunicate almeno 60 giorni della prima partita prevista, si procederà alla revoca definitiva della concessione dei campi o degli spazi utili alla preparazione di Calcianti e Figuranti e alla revoca definitiva della concessione delle sedi di qualsiasi ordine e importanza.

4. Qualora a carico delle Associazioni di Colore o di Gruppi di Figuranti o di singoli calcianti siano ravvisati e accertati comportamenti e usi delle proprie risorse lesivi dell'onorabilità dei propri iscritti, dell'immagine della città di Firenze, del Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, del Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino e comunque non rispondenti alle norme indicate nel presente Regolamento, ovvero comunque in contrasto con la legislazione vigente, saranno adottati provvedimenti eccezionali quali la sospensione di tutto o parte del contributo Comunale, quando previsto, la revoca definitiva della concessione dei campi o degli spazi utili alla preparazione di Calcianti e Figuranti, e delle sedi di qualsiasi ordine e importanza.

5. E' concesso a tutti gli interessati interpellare, per iscritto, in caso di necessità, il Presidente del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine o il Presidente del Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino, per avere chiarimenti, o suggerire integrazioni e variazioni al presente Regolamento, con un tempo limite di 90 (novanta) giorni prima della manifestazione in questione. Successivamente questo non sarà possibile fino alla scadenza della manifestazione oggetto dell'interrogazione. L'istanza al Presidente deve essere depositata presso la Segreteria del Calcio Storico.

6. Il numero dei giocatori può essere ridotto proporzionalmente ove la dimensione del campo sia inferiore a quello regolamentare.

7. Il Presidente con l'Ufficio di Presidenza nominerà quattro garanti che saranno scelti tra le Autorità cittadine per la loro vicinanza all'Amministrazione Comunale e per la profonda conoscenza delle Associazioni di Colore e del gioco del Calcio Fiorentino;

8. Il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino nominerà un coordinatore, scelto tra chi all'interno della manifestazione abbia i requisiti richiesti per il ruolo di Maestro di campo, che visionerà l'operato dei Maestri di Campo durante lo svolgimento delle partite e invierà successivamente al Presidente una relazione sullo svolgimento delle partite stesse. Tale coordinatore seguirà lo svolgimento delle partite di Calcio Fiorentino dalla torretta riservata allo speaker.

9. Il Presidente invierà la relazione di cui al comma precedente alla Commissione Disciplina e alla Commissione d'Appello.

10. Le presenti disposizioni hanno carattere disciplinare e resta ferma l'applicazione ai partecipanti al torneo delle altre norme vigenti nell'ordinamento, in relazione alle responsabilità individuali dei medesimi.

NORME TRANSITORIE

I. Riguardo alle Feste e Tradizioni Fiorentine da rivitalizzare ne è demandata generalmente l'individuazione specifica al Presidente del Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine, nel caso di coinvolgimento del Calcio Fiorentino, ovvero delle Associazioni di Colore si procederà sentito il parere del Comitato del Calcio Fiorentino.

II. Tutte le manifestazioni diverse dalla rievocazione storica del Calcio Fiorentino, che si svolge in

occasione del Torneo di San Giovanni, sono disciplinate da norme precise, nell'aspetto tecnico, nell'aspetto storico e in quello organizzativo. Tali norme sono messe a punto dai Presidenti, ognuno per la propria competenza, sentito il parere dei rispettivi organi consultivi, in funzione delle diverse caratteristiche o necessità che di volta in volta si presentano.

III. Le Associazioni di Colore, i Gruppi del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e tutti coloro coinvolti a qualsiasi titolo nell'esercizio del Servizio delle Feste e Tradizioni Fiorentine, sono tenuti al rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale in materia economica e amministrativa, e di cui sono messi a conoscenza dalle segreterie competenti.

IV. ABROGATO

V. Per quanto non previsto dal presente regolamento decidono il Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine o il Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino in base alla loro rispettiva competenza a maggioranza di due terzi, con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto.

VI. ABROGATO

VII. ABROGATO

VIII. ABROGATO

2. L'eliminazione delle due squadre dal Torneo per gli incidenti di notevole gravità di cui al comma 1, che si verifichi in sede di semifinale, porta le altre due squadre automaticamente in finale; se invece si verifica in occasione della finale del Torneo, lo stesso potrà essere assegnato in occasione di una nuova finale giocata fra le squadre risultate perdenti nelle semifinali, in caso d'impedimento alla disputa di nuova partita non vi sarà alcuna assegnazione.

IX. Le sanzioni disciplinari ed amministrative previste dall'art. 16 del presente Regolamento così come sostituito dalla delibera del Consiglio comunale n. 465/66 del 17/12/2012 si applicano, ove più favorevoli, anche alle violazioni relative a fatti commessi nel corso del Torneo di San Giovanni dell'anno 2012.

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E DISCIPLINA DELLE FESTE E TRADIZIONI FIORENTINE E DELLA RIEVOCAZIONE STORICA DEL GIOCO DEL CALCIO FIORENTINO

<u>Testo</u>	<u>Testo con modifiche</u>
<p>ART. 1 Organizzazione e gestione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina. Il Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina</p> <p>1. Il Comune di Firenze tramite l'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine gestisce il complesso di beni, risorse, personale, impegnati per la realizzazione, promozione, disciplina storica e normativa delle Feste e Tradizioni Fiorentine, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi di programma dell'Amministrazione comunale, come esplicitati nell'ambito della relazione previsionale programmatica.</p> <p>2. L'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, programma ed organizza le manifestazioni cui partecipa il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina con particolare attenzione alle Feste Tradizionali fiorentine e alla rievocazione storica del Gioco del Calcio Fiorentino.</p> <p>3. L'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine nell'esercizio delle funzioni di cui ai commi 1 e 2, con lo scopo di migliorare l'organizzazione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e di programmare l'attività inerente alle Feste e Tradizioni Fiorentine, supporta l'attività del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.</p> <p>4. Il Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine è presieduto e convocato dal Sindaco o suo delegato ed è composto, di diritto, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Capigruppo delle forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, dal Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina, dai Presidenti delle quattro Associazioni di Colore. Per specifici argomenti, su invito del Sindaco, possono partecipare, senza diritto di voto, il Maestro dei Musici, il Capogruppo dei Bandierai, il Maggiore Generale Sergente delle Milizie, i singoli Capigruppo del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, il Maestro di Campo e il Giudice Commissario. Le funzioni di segreteria amministrativa e di verbalizzazione delle attività del Consiglio sono svolte dall'Ufficio delle Feste e delle tradizioni fiorentine..</p> <p>5. Il Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine ha il compito di promuovere le iniziative istituzionali ed indirizzare l'attività inerente alle Feste e Tradizioni Fiorentine, di valutare tutte le attività del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e di migliorare la sua organizzazione, di mantenerne le peculiarità e caratteristiche storiche.</p>	<p>ART. 1 Organizzazione e gestione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina. Il Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina</p> <p>1. Il Comune di Firenze tramite l'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine gestisce il complesso di beni, risorse, personale, impegnati per la realizzazione, promozione, disciplina storica e normativa delle Feste e Tradizioni Fiorentine, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi di programma dell'Amministrazione comunale, come esplicitati nell'ambito della relazione previsionale programmatica.</p> <p>2. L'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, programma ed organizza le manifestazioni cui partecipa il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina con particolare attenzione alle Feste Tradizionali fiorentine e alla rievocazione storica del Gioco del Calcio Fiorentino.</p> <p>3. L'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine nell'esercizio delle funzioni di cui ai commi 1 e 2, con lo scopo di migliorare l'organizzazione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e di programmare l'attività inerente alle Feste e Tradizioni Fiorentine, supporta l'attività del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.</p> <p>4. Il Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine è presieduto e convocato dal Sindaco o suo delegato ed è composto, di diritto, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Capigruppo delle forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, dal Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina, dai Presidenti delle quattro Associazioni di Colore. Per specifici argomenti, su invito del Sindaco, possono partecipare, senza diritto di voto, il Maestro dei Musici, il Capogruppo dei Bandierai, il Maggiore Generale Sergente delle Milizie, i singoli Capigruppo del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, il Maestro di Campo e il Giudice Commissario. Le funzioni di segreteria amministrativa e di verbalizzazione delle attività del Consiglio sono svolte dall'Ufficio delle Feste e delle tradizioni fiorentine..</p> <p>5. Il Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine ha il compito di promuovere le iniziative istituzionali ed indirizzare l'attività inerente alle Feste e Tradizioni Fiorentine, di valutare tutte le attività del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e di migliorare la sua organizzazione, di mantenerne le peculiarità e caratteristiche storiche.</p>

5. bis Il Consiglio delle Feste e Tradizioni popolari da gli indirizzi al Comitato del Calcio Storico Fiorentino sulla organizzazione generale del Torneo di San Giovanni e delle attività ad esso correlate, può proporre modifiche al regolamento e rilascia pareri obbligatori non vincolanti su proposte di modifiche regolamentari;

6. Il Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine è convocato dal Sindaco o dal suo delegato. Esso delibera a maggioranza dei presenti. I Capigruppo delle forze politiche rappresentate nel Consiglio Comunale di Firenze esprimono complessivamente 12 voti, ripartiti in proporzione alla loro rappresentanza all'interno del Consiglio Comunale.

7. Il Sindaco designa d'intesa con il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, di volta in volta, il "Magnifico Messere", al quale sono dedicate le partite di Calcio Fiorentino.

ART. 2 Rievocazione del Calcio Fiorentino e Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino

1. Il Calcio Fiorentino è la principale rievocazione storica organizzata nel contesto delle Feste e Tradizioni Fiorentine. Il Calcio Fiorentino è presieduto da un Presidente nominato dal Sindaco con autonoma competenza per le decisioni inerenti al corretto svolgimento del Torneo di S. Giovanni, del Torneo di Carnevale per esordienti e di tutte le altre eventuali partite o manifestazioni di carattere sportivo, cui partecipano i Calcianti e/o le squadre, stabilite dalla Amministrazione Comunale, e coordinate dal Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.

2. E' costituito un Comitato per il gioco del Calcio Fiorentino composto dal Presidente, nominato dal Sindaco, dai Presidenti e Capitani delle quattro Associazioni di Colore, dai Presidenti (o loro delegati) delle Circoscrizioni Comunali, dal Direttore del Corteo della repubblica Fiorentina, dal Maestro di Campo e da tre esperti nominati dal Presidente. E' sempre invitato alle riunioni il Sindaco o suo delegato.

3. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti aventi diritto previa convocazione scritta a cura della segreteria.

4. Il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino coordina, sulla base degli indirizzi dati dal Consiglio delle Feste e delle Tradizioni, il corretto svolgimento della rievocazione storica del Gioco del Calcio Fiorentino, verifica che ad ogni Associazione di Colore e ad ogni Squadra sia garantita, per quanto di competenza, la concessione, nei tempi e nei modi concordati, di tutte quelle risorse necessarie al compimento dei propri doveri istituzionali previsti. Con particolare riferimento alle sedi dei Quartieri Storici, ai campi di allenamento e con un'attenzione particolare per quanto concerne la

5. bis Il Consiglio delle Feste e Tradizioni popolari da gli indirizzi al Comitato del Calcio Storico Fiorentino sulla organizzazione generale del Torneo di San Giovanni e delle attività ad esso correlate, può proporre modifiche al regolamento e rilascia pareri obbligatori non vincolanti su proposte di modifiche regolamentari;

6. Il Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine è convocato dal Sindaco o dal suo delegato. Esso delibera a maggioranza dei presenti. I Capigruppo delle forze politiche rappresentate nel Consiglio Comunale di Firenze esprimono complessivamente 12 voti, ripartiti in proporzione alla loro rappresentanza all'interno del Consiglio Comunale.

7. Il Sindaco designa d'intesa con il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, di volta in volta, il "Magnifico Messere", al quale sono dedicate le partite di Calcio Fiorentino.

ART. 2 Rievocazione del Calcio Fiorentino e Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino

1. Il Calcio Fiorentino è la principale rievocazione storica organizzata nel contesto delle Feste e Tradizioni Fiorentine. Il Calcio Fiorentino è presieduto da un Presidente nominato dal Sindaco con autonoma competenza per le decisioni inerenti al corretto svolgimento del Torneo di S. Giovanni, del Torneo di Carnevale per esordienti e di tutte le altre eventuali partite o manifestazioni di carattere sportivo, cui partecipano i Calcianti e/o le squadre, stabilite dalla Amministrazione Comunale, e coordinate dal Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.

2. E' costituito un Comitato per il gioco del Calcio Fiorentino composto dal Presidente, nominato dal Sindaco, dai Presidenti e Capitani delle quattro Associazioni di Colore, dai Presidenti (o loro delegati) delle Circoscrizioni Comunali, dal Direttore del Corteo della repubblica Fiorentina, dal Maestro di Campo e da tre esperti nominati dal Presidente. E' sempre invitato alle riunioni il Sindaco o suo delegato.

3. Il Comitato delibera a maggioranza dei presenti aventi diritto previa convocazione scritta a cura della segreteria.

4. Il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino coordina, sulla base degli indirizzi dati dal Consiglio delle Feste e delle Tradizioni, il corretto svolgimento della rievocazione storica del Gioco del Calcio Fiorentino, verifica che ad ogni Associazione di Colore e ad ogni Squadra sia garantita, per quanto di competenza, la concessione, nei tempi e nei modi concordati, di tutte quelle risorse necessarie al compimento dei propri doveri istituzionali previsti. Con particolare riferimento alle sedi dei Quartieri Storici, ai campi di allenamento e con un'attenzione particolare per quanto concerne la

tutela dell'immagine dei partecipanti al gioco del Calcio Fiorentino. Nomina, se necessario, gruppi di lavoro o commissioni per l'analisi di un particolare evento o manifestazione.

5. Il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino deve relazione al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, sulle attività delle Associazioni di Colore ovvero delle Squadre, svolte nel medesimo anno.

ART. 2bis Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina

1. Il Sindaco, sentito il Presidente del Comitato per il gioco del Calcio Fiorentino, nomina il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina che ha il compito di:

- selezionare e controllare tutte le attività del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, sia quelle ordinarie previste dalla programmazione annuale, che quelle straordinarie dove è richiesta la presenza del Corteo o parte di esso;
- cura l'organizzazione del corteo e della scelta dei figuranti che, per sfilare, o partecipare ad altre iniziative devono essere in regola con il tesseramento e il previsto limite di età di cui all'art. 12 del presente regolamento;
- definire per ogni manifestazione gli organici necessari alla partecipazione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina;
- promuovere la partecipazione di tutti i Gruppi del Corteo garantendone in ogni caso il più equo e vasto coinvolgimento;
- coordinare il corretto svolgimento di ogni manifestazione o partecipazione del Corteo;
- coordinare, d'intesa con il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, tutte le attività ed iniziative volte alla valorizzazione del Calcio Storico Fiorentino;
- coordinare d'intesa con l'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, gruppi di lavoro per l'organizzazione di eventi o manifestazioni.

2. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e del Calcio Fiorentino relazione al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, sulle attività svolte dal Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, nel medesimo anno.

ART. 3 Corteo Storico della Repubblica Fiorentina per il Torneo di San Giovanni

1. Il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina in occasione del Torneo di San Giovanni è ordinato e sfila nel modo seguente:

- I. GONFALONE DI FIRENZE
- II. SERGENTI DEGLI OTTO DI GUARDIA E DI BALIA

tutela dell'immagine dei partecipanti al gioco del Calcio Fiorentino. Nomina, se necessario, gruppi di lavoro o commissioni per l'analisi di un particolare evento o manifestazione.

5. Il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino deve relazione al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, sulle attività delle Associazioni di Colore ovvero delle Squadre, svolte nel medesimo anno.

ART. 2bis Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina

1. Il Sindaco, sentito il Presidente del Comitato per il gioco del Calcio Fiorentino, nomina il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina che ha il compito di:

- selezionare e controllare tutte le attività del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, sia quelle ordinarie previste dalla programmazione annuale, che quelle straordinarie dove è richiesta la presenza del Corteo o parte di esso;
- cura l'organizzazione del corteo e della scelta dei figuranti che, per sfilare, o partecipare ad altre iniziative devono essere in regola con il tesseramento e il previsto limite di età di cui all'art. 12 del presente regolamento;
- definire per ogni manifestazione gli organici necessari alla partecipazione del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina;
- promuovere la partecipazione di tutti i Gruppi del Corteo garantendone in ogni caso il più equo e vasto coinvolgimento;
- coordinare il corretto svolgimento di ogni manifestazione o partecipazione del Corteo;
- coordinare, d'intesa con il Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, tutte le attività ed iniziative volte alla valorizzazione del Calcio Storico Fiorentino;
- coordinare d'intesa con l'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, gruppi di lavoro per l'organizzazione di eventi o manifestazioni.

2. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e del Calcio Fiorentino relazione al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, sulle attività svolte dal Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, nel medesimo anno.

ART. 3 Corteo Storico della Repubblica Fiorentina per il Torneo di San Giovanni

1. Il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina in occasione del Torneo di San Giovanni è ordinato e sfila nel modo seguente:

- I. GONFALONE DI FIRENZE
- II. SERGENTI DEGLI OTTO DI GUARDIA E DI BALIA

- III. ARALDO DELLA SIGNORIA
- IV. BANDIERAIO DELL'ARALDO
- V. CAPITANO DI GUARDIA DEL CONTADO E DEL DISTRETTO
- VI. BANDIERAIO DI FIRENZE
- VII. PAGGETTO
- VIII. GRUPPO DI CINQUE BANDIERAI
- IX. GRUPPO DEI MUSICI
- X. UFFICIALI DELLE FANTERIE
- XI. COMANDANTE DELLA COMPAGNIA DEL VAIO
- XII. ARCHIBUSIERI
- XIII. BALESTRIERI
- XIV. ALABARDIERI
- XV. FANTI DI PALAZZO
- XVI. BANDIERAI DELLE MAGISTRATURE E DEGLI UFFIZI
- XVII. MAESTRO DI CAMPO
- XVIII. SCORTA DEL MAESTRO DI CAMPO
- XIX. PALLAIO
- XX. GIUDICE COMMISSARIO
- XXI. TRE ARBITRI (UN GIUDICE ARBITRO E DUE AIUTANTI ARBITRI)
- XXII. OTTO GIUDICI DI CAMPO
- XXIII. BOVARI E CONTADINI
- XXIV. I QUATTRO QUARTIERI DI SANTO SPIRITO, SANTA CROCE, SANTA MARIA NOVELLA e SAN GIOVANNI, con le rispettive squadre dei - BIANCHI, AZZURRI, ROSSI E VERDI.
- XXV. MAGGIOR GENERAL SERGENTE DELLE MILIZIE
- XXVI. LANCE SPEZZATE
- XXVII. COLONNELLI E CAPITANI DELLE BANDE A CAVALLO XXVII bis. CAVALLERIA
- XXVIII. SEI STAFFIERI
- XXIX. CAPITANO GENERALE DELLE ARTIGLIERIE
- XXX. BOMBARDIERI
- XXXI. FANTI DELL'ORDINANZA
- XXXII. MUSICI PER LE ARTI
- XXXIII. PROCONSOLO DELLE ARTI
- XXXIV. TRIBUNALE DI MERCATANZIA
- XXXV. GRUPPO DELLE ARTI MAGGIORI
- XXXVI. GRUPPO DELLE ARTI MINORI
- XXXVII. FANTI DELLE CORPORAZIONI

2. Possono altresì fare parte del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, secondo la disponibilità e le occasioni: i Signori Otto di Guardia e di Balìa, che sfilano dopo i Sergenti degli Otto; il Gonfaloniere di Giustizia (tale ruolo, in ordine di precedenza, può essere impersonato dal Sindaco, dall'Assessore da cui dipende per competenza il servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, da un membro delle famiglie che dettero Gonfalonieri alla Repubblica Fiorentina dal 1527 al 1530) che sfila dopo i Signori Otto, i Priori (tale ruolo può essere impersonato, in ordine di precedenza, dai consiglieri

- III. ARALDO DELLA SIGNORIA
- IV. BANDIERAIO DELL'ARALDO
- V. CAPITANO DI GUARDIA DEL CONTADO E DEL DISTRETTO
- VI. BANDIERAIO DI FIRENZE
- VII. PAGGETTO
- VIII. GRUPPO DI CINQUE BANDIERAI
- IX. GRUPPO DEI MUSICI
- X. UFFICIALI DELLE FANTERIE
- XI. COMANDANTE DELLA COMPAGNIA DEL VAIO
- XII. ARCHIBUSIERI
- XIII. BALESTRIERI
- XIV. ALABARDIERI
- XV. FANTI DI PALAZZO
- XVI. BANDIERAI DELLE MAGISTRATURE E DEGLI UFFIZI
- XVII. MAESTRO DI CAMPO
- XVIII. SCORTA DEL MAESTRO DI CAMPO
- XIX. PALLAIO
- XX. GIUDICE COMMISSARIO
- XXI. TRE ARBITRI (UN GIUDICE ARBITRO E DUE AIUTANTI ARBITRI)
- XXII. OTTO GIUDICI DI CAMPO
- XXIII. BOVARI E CONTADINI
- XXIV. I QUATTRO QUARTIERI DI SANTO SPIRITO, SANTA CROCE, SANTA MARIA NOVELLA e SAN GIOVANNI, con le rispettive squadre dei - BIANCHI, AZZURRI, ROSSI E VERDI.
- XXV. MAGGIOR GENERAL SERGENTE DELLE MILIZIE
- XXVI. LANCE SPEZZATE
- XXVII. COLONNELLI E CAPITANI DELLE BANDE A CAVALLO XXVII bis. CAVALLERIA
- XXVIII. SEI STAFFIERI
- XXIX. CAPITANO GENERALE DELLE ARTIGLIERIE
- XXX. BOMBARDIERI
- XXXI. FANTI DELL'ORDINANZA
- XXXII. MUSICI PER LE ARTI
- XXXIII. PROCONSOLO DELLE ARTI
- XXXIV. TRIBUNALE DI MERCATANZIA
- XXXV. GRUPPO DELLE ARTI MAGGIORI
- XXXVI. GRUPPO DELLE ARTI MINORI
- XXXVII. FANTI DELLE CORPORAZIONI

2. Possono altresì fare parte del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina, secondo la disponibilità e le occasioni: i Signori Otto di Guardia e di Balìa, che sfilano dopo i Sergenti degli Otto; il Gonfaloniere di Giustizia (tale ruolo, in ordine di precedenza, può essere impersonato dal Sindaco, dall'Assessore da cui dipende per competenza il servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, dal Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino, da un membro delle famiglie che dettero Gonfalonieri alla Repubblica Fiorentina dal 1527 al 1530) che sfila dopo i Signori Otto, i Priori (tale ruolo può essere impersonato, in ordine di precedenza, dai consiglieri

comunali, da membri delle famiglie che dettero priori alla Repubblica Fiorentina dal 1527 al 1530) che sfilano dopo il Gonfaloniere; il Gruppo delle Madonne che stanno ai balconi e in tribuna d'onore durante le partite del Torneo del Calcio Fiorentino o che sfilano in particolari circostanze.

3. Nell'ordine di sfilata dei quattro Quartieri è data la precedenza al Quartiere la cui squadra ha riportato la vittoria nella precedente partita del Calcio Fiorentino; per ultimo sfilerà il Quartiere la cui squadra è risultata perdente nella partita medesima.

4. Il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina partecipa obbligatoriamente alle manifestazioni programmate annualmente ed organizzate dall'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, in rappresentanza della città e nell'ordine che sarà predisposto di volta in volta, secondo le indicazioni del Direttore del Corteo Storico e sentito il parere del Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino.

5. Tutti i partecipanti al corteo devono indossare il costume proprio della figura rappresentata.

6. E' vietata la partecipazione al corteo da parte di estranei allo stesso. E' onere di ciascun capitano, curare che gli estranei al corteo siano allontanati, sia di propria di iniziativa che su indicazione del Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina.

ART. 4 Titolarità dell'immagine storica (insegne, stemmi, emblemi, armi e armature, bandiere, gonfaloni, costumi, vestiario, colori, musiche e testi) della città di Firenze, rituale d'uso, comportamento dei rappresentanti in costume.

1. La titolarità dell'immagine storica della città di Firenze con tutti i suoi vessilli, insegne, stemmi, emblemi, armi e armature, bandiere, gonfaloni, costumi, vestiario, colori, musiche e testi appartiene al Comune di Firenze che la tutela e gestisce, tramite il Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, in tutte le forme e modi ritualmente deliberati, anche eventuale delega di attività dirette a vantaggio dei quartieri, gonfaloni e le altre aggregazioni storiche per scopi mutualistici. Potrà provvedere, ove sia necessario o richiesto, al deposito presso le sedi competenti, dei prototipi e di tutto quanto ritenuto meritevole di tutela e protezione, al fine di assicurarne una diffusione e riproduzione secondo quanto consentito dalla normativa in vigore.

2. E' delegata al Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine ogni decisione in merito alla partecipazione e allo scambio gratuito finalizzato a sostenere particolari iniziative pubbliche, nonché all'istruzione di figuranti a servizio di organizzazioni storiche dei comuni dell'ex Repubblica Fiorentina (sia contado che distretto), a condizione

comunali, da membri delle famiglie che dettero priori alla Repubblica Fiorentina dal 1527 al 1530) che sfilano dopo il Gonfaloniere; il Gruppo delle Madonne che stanno ai balconi e in tribuna d'onore durante le partite del Torneo del Calcio Fiorentino o che sfilano in particolari circostanze.

3. Nell'ordine di sfilata dei quattro Quartieri è data la precedenza al Quartiere la cui squadra ha riportato la vittoria nella precedente partita del Calcio Fiorentino; per ultimo sfilerà il Quartiere la cui squadra è risultata perdente nella partita medesima.

4. Il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina partecipa obbligatoriamente alle manifestazioni programmate annualmente ed organizzate dall'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, in rappresentanza della città e nell'ordine che sarà predisposto di volta in volta, secondo le indicazioni del Direttore del Corteo Storico e sentito il parere del Presidente del Comitato del Calcio Fiorentino.

5. Tutti i partecipanti al corteo devono indossare il costume proprio della figura rappresentata.

6. E' vietata la partecipazione al corteo da parte di estranei allo stesso. E' onere di ciascun capitano, curare che gli estranei al corteo siano allontanati, sia di propria di iniziativa che su indicazione del Direttore del Corteo della Repubblica Fiorentina.

ART. 4 Titolarità dell'immagine storica (insegne, stemmi, emblemi, armi e armature, bandiere, gonfaloni, costumi, vestiario, colori, musiche e testi) della città di Firenze, rituale d'uso, comportamento dei rappresentanti in costume.

1. La titolarità dell'immagine storica della città di Firenze con tutti i suoi vessilli, insegne, stemmi, emblemi, armi e armature, bandiere, gonfaloni, costumi, vestiario, colori, musiche e testi appartiene al Comune di Firenze che la tutela e gestisce, tramite il Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine, in tutte le forme e modi ritualmente deliberati, anche eventuale delega di attività dirette a vantaggio dei quartieri, gonfaloni e le altre aggregazioni storiche per scopi mutualistici. Potrà provvedere, ove sia necessario o richiesto, al deposito presso le sedi competenti, dei prototipi e di tutto quanto ritenuto meritevole di tutela e protezione, al fine di assicurarne una diffusione e riproduzione secondo quanto consentito dalla normativa in vigore.

2. E' delegata al Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine ogni decisione in merito alla partecipazione e allo scambio gratuito finalizzato a sostenere particolari iniziative pubbliche, nonché all'istruzione di figuranti a servizio di organizzazioni storiche dei comuni dell'ex Repubblica Fiorentina (sia contado che distretto), a condizione che sia preventivamente sottoscritto fra le parti un

che sia preventivamente sottoscritto fra le parti un protocollo di intesa che disciplini il reciproco riconoscimento della titolarità dell'immagine storica con tutte le sue componenti.

3. Ogni gruppo, senza distinzione di ruolo, è tenuto obbligatoriamente a partecipare al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina. In caso di assenze o partecipazioni parziali al Corteo Storico, è fatto obbligo del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado, dei suoi Collaboratori o in alternativa una delle Figure d'Ordine inoltrare rapporto alla Commissione Disciplinare di 1° grado per i provvedimenti a carico dei responsabili di cui dall'art.16, ove ne ricorrano i presupposti. E' inoltre obbligatorio presenziare alle manifestazioni negli spazi e nei modi elaborati dal Direttore del Corteo Storico secondo quanto indicato dal Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.

4. Ogni partecipante al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina ed ogni Calciante iscritto alle quattro Associazioni di Colore riconosce la titolarità dell'immagine storica della Città al Comune di Firenze e non potrà partecipare a manifestazioni e quindi ad altri gruppi od organizzazioni storiche, senza l'autorizzazione dell'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, sentito il parere del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine. La violazione della presente norma prevede il deferimento alla Commissione Disciplinare, la quale, visto il verbale di segnalazione redatto dal Capitano di Guardia del Contado e del Distretto o in alternativa da una qualsiasi delle Figure d'Ordine, nella prima sessione utile, potrà emanare le sanzioni di cui all'Art. 16.

5. Tutti i componenti, nelle varie forme di partecipazione, del Corteo Storico della Repubblica, del Calcio Fiorentino e di tutte le altre iniziative a tali Istituzioni riconducibili, sono soggetti all'osservanza del presente regolamento di organizzazione e disciplina, e sono tenuti a mantenere durante le manifestazioni una condotta conforme ai principi della lealtà, cavalleria, rettitudine e decoro dovuto al costume che indossano e alla città che in quel momento rappresentano.

6. Chiunque indossa un costume è tenuto, durante le manifestazioni, a portarlo con ordine, dignità e completezza, e si costituisce custode nei confronti dell'Amministrazione Comunale per i danni e per i trafugamenti dello stesso, dei materiali, delle armi e degli oggetti. Le Figure Singole, i Capitani delle squadre e i Capi gruppo del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina sono comunque responsabili dei costumi in uso a loro o ai propri gruppi, anche se non direttamente affidatigli, e dovranno denunciare alla Commissione Disciplinare i danni e gli ammanchi di cui sopra unitamente ai colpevoli, quando ne vengano a conoscenza; in caso di omissione ai doveri di vigilanza saranno chiamati a risponderne personalmente. Ogni anno, prima della predisposizione del bilancio preventivo del settore, i

protocollo di intesa che disciplini il reciproco riconoscimento della titolarità dell'immagine storica con tutte le sue componenti.

3. Ogni gruppo, senza distinzione di ruolo, è tenuto obbligatoriamente a partecipare al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina. In caso di assenze o partecipazioni parziali al Corteo Storico, è fatto obbligo del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado, dei suoi Collaboratori o in alternativa una delle Figure d'Ordine inoltrare rapporto alla Commissione Disciplinare di 1° grado per i provvedimenti a carico dei responsabili di cui dall'art.16, ove ne ricorrano i presupposti. E' inoltre obbligatorio presenziare alle manifestazioni negli spazi e nei modi elaborati dal Direttore del Corteo Storico secondo quanto indicato dal Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine.

4. Ogni partecipante al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina ed ogni Calciante iscritto alle quattro Associazioni di Colore riconosce la titolarità dell'immagine storica della Città al Comune di Firenze e non potrà partecipare a manifestazioni e quindi ad altri gruppi od organizzazioni storiche, senza l'autorizzazione dell'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, sentito il parere del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine. La violazione della presente norma prevede il deferimento alla Commissione Disciplinare, la quale, visto il verbale di segnalazione redatto dal Capitano di Guardia del Contado e del Distretto o in alternativa da una qualsiasi delle Figure d'Ordine, nella prima sessione utile, potrà emanare le sanzioni di cui all'Art. 16.

5. Tutti i componenti, nelle varie forme di partecipazione, del Corteo Storico della Repubblica, del Calcio Fiorentino e di tutte le altre iniziative a tali Istituzioni riconducibili, sono soggetti all'osservanza del presente regolamento di organizzazione e disciplina, e sono tenuti a mantenere durante le manifestazioni una condotta conforme ai principi della lealtà, cavalleria, rettitudine e decoro dovuto al costume che indossano e alla città che in quel momento rappresentano.

6. Chiunque indossa un costume è tenuto, durante le manifestazioni, a portarlo con ordine, dignità e completezza, e si costituisce custode nei confronti dell'Amministrazione Comunale per i danni e per i trafugamenti dello stesso, dei materiali, delle armi e degli oggetti. Le Figure Singole, i Capitani delle squadre e i Capi gruppo del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina sono comunque responsabili dei costumi in uso a loro o ai propri gruppi, anche se non direttamente affidatigli, e dovranno denunciare alla Commissione Disciplinare i danni e gli ammanchi di cui sopra unitamente ai colpevoli, quando ne vengano a conoscenza; in caso di omissione ai doveri di vigilanza saranno chiamati a risponderne personalmente. Ogni anno, prima della predisposizione del bilancio preventivo del settore, i capogruppo del Corteo Storico sono tenuti a

capogruppo del Corteo Storico sono tenuti a presentare al Presidente delle Feste e Tradizioni Fiorentine l'elenco dei costumi propri o del proprio gruppo che necessitano di restauro o rifacimento, unitamente all'elenco dei costumi che su concessione del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado sono conservati a casa dei figuranti con i nomi di coloro presso cui sono conservati.

7. E' data licenza alle Associazioni di Colore, che sono in regola con i loro obblighi istituzionali e hanno assolto regolarmente tutte le procedure relative alla propria conduzione, di presentare domanda scritta al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine per l'affidamento dei costumi loro competenti che dovranno inderogabilmente essere custoditi presso le proprie sedi. Nella richiesta dovranno essere chiaramente indicati il nominativo del Capitano, che ne sarà in ogni caso responsabile e il nominativo del magazziniere che effettuerà materialmente la custodia e la manutenzione. L'accoglimento di tale richiesta sarà esclusivamente di competenza del Consiglio delle feste e tradizioni Fiorentine, sentito il parere del Comitato del Calcio Fiorentino, che potrà effettuare dei controlli, anche senza preavviso, per valutare l'attendibilità degli affidatari. Le Associazioni di Colore potranno richiedere, al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine, un contributo speciale per provvedere all'ordinaria manutenzione dei costumi. Ogni intervento straordinario, dovrà essere preceduto da una dettagliata relazione e presentato al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine nei tempi e nei modi previsti dal regolamento comunale.

8. Le Associazioni di Colore potranno utilizzare i costumi solo per gli usi previsti dal protocollo predisposto dal Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine e secondo le indicazioni ricevute; diversamente ad istanza di ogni interessato potrà essere fatta comunicazione alla Commissione disciplinare per gli adempimenti e le sanzioni di cui all'art. 16 del presente Regolamento.

9. L'uso privato o improprio dei costumi, ovvero senza autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, implica l'immediata revoca della concessione in oggetto nonché per i responsabili la radiazione dal tesseramento.

ART. 5 Definizione dei ruoli dei componenti il Gruppo delle Figure d'Ordine. Definizione dei ruoli delle Figure Singole e dei Capigruppo del Corteo Storico.

Capitano di Guardia del Distretto e del Contado

1. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina assume contestualmente la carica di Capitano di Guardia del Distretto e del Contado ed è responsabile di fronte alla Città di Firenze, ordina e comanda il Corteo Storico per tutta

presentare al Presidente delle Feste e Tradizioni Fiorentine l'elenco dei costumi propri o del proprio gruppo che necessitano di restauro o rifacimento, unitamente all'elenco dei costumi che su concessione del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado sono conservati a casa dei figuranti con i nomi di coloro presso cui sono conservati.

7. E' data licenza alle Associazioni di Colore, che sono in regola con i loro obblighi istituzionali e hanno assolto regolarmente tutte le procedure relative alla propria conduzione, di presentare domanda scritta al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine per l'affidamento dei costumi loro competenti che dovranno inderogabilmente essere custoditi presso le proprie sedi. Nella richiesta dovranno essere chiaramente indicati il nominativo del Capitano, che ne sarà in ogni caso responsabile e il nominativo del magazziniere che effettuerà materialmente la custodia e la manutenzione. L'accoglimento di tale richiesta sarà esclusivamente di competenza del Consiglio delle feste e tradizioni Fiorentine, sentito il parere del Comitato del Calcio Fiorentino, che potrà effettuare dei controlli, anche senza preavviso, per valutare l'attendibilità degli affidatari. Le Associazioni di Colore potranno richiedere, al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine, un contributo speciale per provvedere all'ordinaria manutenzione dei costumi. Ogni intervento straordinario, dovrà essere preceduto da una dettagliata relazione e presentato al Consiglio delle Feste e Tradizioni Fiorentine nei tempi e nei modi previsti dal regolamento comunale.

8. Le Associazioni di Colore potranno utilizzare i costumi solo per gli usi previsti dal protocollo predisposto dal Servizio Feste e Tradizioni Fiorentine e secondo le indicazioni ricevute; diversamente ad istanza di ogni interessato potrà essere fatta comunicazione alla Commissione disciplinare per gli adempimenti e le sanzioni di cui all'art. 16 del presente Regolamento.

9. L'uso privato o improprio dei costumi, ovvero senza autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio Tradizioni Popolari Fiorentine, implica l'immediata revoca della concessione in oggetto nonché per i responsabili la radiazione dal tesseramento.

ART. 5 Definizione dei ruoli dei componenti il Gruppo delle Figure d'Ordine. Definizione dei ruoli delle Figure Singole e dei Capigruppo del Corteo Storico.

Capitano di Guardia del Distretto e del Contado

1. Il Direttore del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina assume contestualmente la carica di Capitano di Guardia del Distretto e del Contado ed è responsabile di fronte alla Città di Firenze, ordina e comanda il Corteo Storico per tutta la durata della manifestazione, dal momento della

la durata della manifestazione, dal momento della vestizione dei costumi di tutti i partecipanti, alla disciplina e all'ordine fino al termine della stessa.

2. Ha la responsabilità del corretto svolgimento delle Manifestazioni, nella forma e nella rispondenza storica, verifica il Corteo Storico sia dal punto di vista coreografico sia da quello comportamentale. Pertanto ha l'obbligo di segnalare alla competente Commissione Disciplinare ogni violazione al Regolamento per quanto concerne i partecipanti al Corteo Storico della Repubblica.

3. In occasione delle Partite, ha facoltà di redigere il referto di gara se evidenzia particolari episodi da segnalare al Maestro di Campo e che saranno da lui riportati nel verbale da inviare alla Commissione Disciplinare.

4. Il Capitano di Guardia del Distretto e del Contado è coadiuvato da quattro responsabili da lui delegati, scelti tra i componenti del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine e il Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino, ha potere di controllo e facoltà di prendere immediate decisioni durante lo svolgimento delle manifestazioni, relaziona sull'andamento della manifestazione al Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine nella seduta successiva.

5. La mancata osservanza degli ordini del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado comporta per i tesserati sanzioni disciplinari come previsto dall'Art. 16 del presente Regolamento.

Maestro di Campo

1. Il Presidente, con l'Ufficio di Presidenza, sentito il Capogruppo arbitri, nominerà quattro (4) giudici arbitro che dovranno ricoprire durante le partite del Calcio fiorentino il ruolo di Maestro di Campo

2. I quattro (4) giudici arbitro che ricopriranno il ruolo del Maestro di Campo dovranno avere i seguenti requisiti:

- specifica competenza della manifestazione;
- riconosciuta integrità morale;
- aver partecipato ad almeno 3 (tre) tornei (anche non consecutivi) con il ruolo di arbitro. I suddetti giudici/arbitro che saranno di volta in volta sorteggiati, alla presenza dei rappresentanti delle Quattro Associazioni di Colore, per rivestire durante le partite del gioco del Calcio Fiorentino, il ruolo del Maestro di Campo, saranno la massima Autorità presente in campo durante le partite;

3. Il sorteggio del giudice/arbitro che dovrà ricoprire il ruolo del Maestro di Campo, avverrà presso l'ufficio del Presidente del Calcio Fiorentino ventiquattrore prima dello svolgimento di ogni partita di semifinale e di finale, alla presenza dei Presidenti dei Quattro colori o loro delegati;

4. Gli altri 3 giudici/arbitro, sorteggiati contestualmente e con le modalità di cui al precedente punto 1, dovranno ricoprire uno il ruolo

vestizione dei costumi di tutti i partecipanti, alla disciplina e all'ordine fino al termine della stessa.

2. Ha la responsabilità del corretto svolgimento delle Manifestazioni, nella forma e nella rispondenza storica, verifica il Corteo Storico sia dal punto di vista coreografico sia da quello comportamentale. Pertanto ha l'obbligo di segnalare alla competente Commissione Disciplinare ogni violazione al Regolamento per quanto concerne i partecipanti al Corteo Storico della Repubblica.

3. In occasione delle Partite, ha facoltà di redigere il referto di gara se evidenzia particolari episodi da segnalare al Maestro di Campo e che saranno da lui riportati nel verbale da inviare alla Commissione Disciplinare.

4. Il Capitano di Guardia del Distretto e del Contado è coadiuvato da quattro responsabili da lui delegati, scelti tra i componenti del Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine e il Comitato per il Gioco del Calcio Fiorentino, ha potere di controllo e facoltà di prendere immediate decisioni durante lo svolgimento delle manifestazioni, relaziona sull'andamento della manifestazione al Consiglio per le Feste e Tradizioni Fiorentine nella seduta successiva.

5. La mancata osservanza degli ordini del Capitano di Guardia del Distretto e del Contado comporta per i tesserati sanzioni disciplinari come previsto dall'Art. 16 del presente Regolamento.

Maestro di Campo

1. Il Presidente, con l'Ufficio di Presidenza, sentito il Capogruppo arbitri, nominerà quattro (4) giudici arbitro che dovranno ricoprire durante le partite del Calcio fiorentino il ruolo di Maestro di Campo

2. I quattro (4) giudici arbitro che ricopriranno il ruolo del Maestro di Campo dovranno avere i seguenti requisiti:

- specifica competenza della manifestazione;
- riconosciuta integrità morale;
- aver partecipato ad almeno 3 (tre) tornei (anche non consecutivi) con il ruolo di arbitro. I suddetti giudici/arbitro che saranno di volta in volta sorteggiati, alla presenza dei rappresentanti delle Quattro Associazioni di Colore, per rivestire durante le partite del gioco del Calcio Fiorentino, il ruolo del Maestro di Campo, saranno la massima Autorità presente in campo durante le partite;

3. Il sorteggio del giudice/arbitro che dovrà ricoprire il ruolo del Maestro di Campo, avverrà presso l'ufficio del Presidente del Calcio Fiorentino ventiquattrore prima dello svolgimento di ogni partita di semifinale e di finale, alla presenza dei Presidenti dei Quattro colori o loro delegati;

4. Gli altri 3 giudici/arbitro, sorteggiati contestualmente e con le modalità di cui al precedente punto 1, dovranno ricoprire uno il ruolo di giudice/arbitro, gli altri due il ruolo di